



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13 SETTEMBRE 2021

Seduta n. 15

L'anno duemilaventuno, il giorno 13 del mese di settembre, alle ore 18:13, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze.

All'appello nominale:

il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

ed i Consiglieri

1. BERNO GIANNI	P	17. FIORENTIN ENRICO	P
2. COLONNELLO MARGHERITA	P	18. TARZIA LUIGI	P
3. BETTELLA ROBERTO	P	19. PILLITTERI SIMONE	P
4. BARZON ANNA	P	20. FORESTA ANTONIO	P
5. TISO NEREO	P	21. LONARDI UBALDO	A
6. GABELLI GIOVANNI	P	22. PELLIZZARI VANDA	P
7. RAMPAZZO NICOLA	P	23. MENEGHINI DAVIDE	P
8. MARINELLO ROBERTO	P	24. BITONCI MASSIMO	A
9. RUFFINI DANIELA	P	25. LUCIANI ALAIN	A
10. SANGATI MARCO	P	26. SODERO VERA	P
11. FERRO STEFANO	P	27. MOSCO ELEONORA	A
12. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P	28. CUSUMANO GIACOMO	A
13. TAGLIAVINI GIOVANNI	P	29. MONETA ROBERTO CARLO	A
14. SCARSO MERI	P	30. CAPPELLINI ELENA	A
15. MOSCHETTI STEFANIA	P	31. TURRIN ENRICO	P
16. PASQUALETTO CARLO	P	32. CAVATTON MATTEO	A

e pertanto complessivamente partecipano n. 25 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Giovanni Tagliavini. Partecipa il Vice Segretario Generale Laura Paglia.

Partecipano gli Assessori:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. NALIN MARTA	P
3. COLASIO ANDREA	AG	8. GALLANI CHIARA	P
4. BONAVINA DIEGO	P	9. BRESSA ANTONIO	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) NICOLA RAMPAZZO

2) VANDA PELLIZZARI

I N D I C E

Presidente Tagliavini.....	5
N. 58 - Interrogazione del Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica) all'Assessora Gallani sull'area ex Prandina e sulle misure per la cura e la messa in sicurezza degli alberi.....	5
Assessora Gallani.....	6
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	6
N. 59 - Interrogazione della Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco) all'Assessore Bonavina in merito ai problemi di ordine pubblico e agli atti di vandalismo, in particolare in zona Ghetto.....	7
Assessore Bonavina.....	8
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	9
N. 60 - Interrogazione della Consigliera Ruffini (Coalizione Civica) al Sindaco sulla costruzione della quarta linea dell'inceneritore.....	10
Sindaco Giordani.....	11
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	12
N. 61 - Interrogazione del Consigliere Turrin (FdI) al Sindaco sulla possibilità che il Comune di Milano costruisca un'Arena della Musica prima del Comune di Padova e sulle eventuali conseguenze sui finanziamenti.....	12
Sindaco Giordani.....	13
Consigliere Turrin (FdI).....	14
N. 62 - Interrogazione della Consigliera Colonnello (PD) all'Assessora Piva sul primo giorno di scuola e sull'organizzazione per garantire il rientro in sicurezza	15
Assessora Piva.....	16
Consigliera Colonnello (PD).....	16
N. 63 - Interrogazione del Consigliere Moneta (Forza Italia) al Vice Sindaco Micalizzi sul problema della sicurezza dei percorsi ciclabili che connettono il Centro cittadino alla Stazione.....	17
Vice Sindaco Micalizzi.....	17
Consigliere Moneta (Forza Italia).....	18
N. 64 - Interrogazione del Consigliere Bettella (PD) all'Assessora Gallani sullo sfalcio dell'erba sul Lungargine Scaricatore e Lungargine Codotto Maronese.....	19
Assessora Gallani.....	20
Consigliere Bettella (PD).....	20
Argomento n. 201 o.d.g. (Deliberazione n. 84).....	21
APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022	
Sindaco Giordani.....	21
Votazione (Deliberazione n. 84).....	22
Argomento n. 200 o.d.g. (Deliberazione n. 85).....	25
VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE – SEZIONE OPERATIVA 2021 – 2023	
Sindaco Giordani.....	25
Votazione (Deliberazione n. 85).....	25
Votazione (I.E.).....	28

Argomento n. 166 o.d.g. (Deliberazione n. 86).....	31
CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL MILITE IGNOTO – MEDAGLIA D’ORO AL VALOR MILITARE	
Assessora Benciolini.....	31
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	32
Consigliere Turrin (FdI).....	32
Consigliere Tarzia (GS).....	33
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	35
Consigliera Moschetti (LS).....	35
Consigliere Luciani (LNLV).....	36
Consigliere Tiso (PD).....	37
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	39
Assessora Benciolini.....	40
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	40
Votazione (Deliberazione n. 86).....	41
Argomento n. 206 o.d.g. (Deliberazione n. 87).....	44
MOZIONE: INTERVENTI PER RENDERE PIU’ SICURA VIA CHIESANUOVA	
Consigliere Berno (PD).....	44
Argomento n. 158 o.d.g. (Deliberazione n. 88).....	45
MOZIONE: POTENZIAMENTO DEGLI ASSI VIARI A SERVIZIO DELLA CITTA’ DI PADOVA	
Consigliere Turrin (FdI).....	45
DISCUSSIONE UNIFICATA	
Argomenti n. 206 – n. 158 o.d.g.....	46
Consigliere Tiso (PD).....	46
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	47
Consigliere Cusumano (M5S).....	48
Consigliere Tarzia (GS).....	49
Consigliere Turrin (FdI).....	50
Consigliere Gabelli (PD).....	51
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	52
Consigliera Scarso (LS).....	53
Consigliere Berno (PD).....	54
Consigliere Turrin (FdI).....	55
Votazione (Deliberazione n. 87).....	55
Consigliere Turrin (FdI).....	58
Consigliere Tiso (PD).....	59
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	59
Consigliere Gabelli (PD).....	60
Votazione (Deliberazione n. 88).....	60
Argomento n. 195 o.d.g. (Deliberazione n. 89).....	63
ORDINE DEL GIORNO: PIANO DI ZONA AULSS 6 EUGANEA 2022-2024	
Consigliera Barzon (PD).....	44
Argomento n. 190 o.d.g. (Deliberazione n. 90).....	64
MOZIONE: RILANCIAMO I CONSULTORI FAMILIARI A PADOVA E NELLA REGIONE VENETO	
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	64
DISCUSSIONE UNIFICATA	
Argomenti n. 89 – n. 90 o.d.g.	
Consigliera Barzon (PD).....	66
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	67

Consigliera Colonnello (PD).....	68
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	68
Consigliera Scarso (LS).....	69
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	71
Consigliera Barzon (PD).....	72
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	72
Votazione (Deliberazione n. 89).....	73
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	75
Votazione (Deliberazione n. 90).....	76

Argomento n. 207 o.d.g. (Deliberazione n. 91).....78

MOZIONE: UTILIZZO DI TEST SALIVARI MOLECOLARI AGLI STUDENTI DI TUTTE LE SCUOLE DI OGNI ORDINE GRADO AL FINE DI GARANTIRE LA CONTINUITÀ DELLE LEZIONI IN PRESENZA E IN SICUREZZA

Consigliera Moschetti (LS).....	78
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	80
Consigliere Gabelli (PD).....	80
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	81
Consigliera Moschetti (LS).....	82
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	83
Votazione (Deliberazione n. 91).....	84

- ° - ° - ° - ° - ° - ° -

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco
Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco	Coalizione Civica	Lega Nord Liga Veneta Salvini	LNLV
Lorenzoni Sindaco	LS	Movimento 5 Stelle	M5S
Giordani Sindaco	GS	Forza Italia – Berlusconi Presidente	Forza Italia
Area Civica – Giordani Sindaco	Area Civica	Fratelli d’Italia	FdI
		Gruppo Misto	Gruppo Misto

Presidente Tagliavini

Buonasera signori e signore Consiglieri. Invito a prendere posto nei banchi, grazie.

Chiedo cortesemente alla dottoressa Greguolo di procedere all'appello nominale, grazie.

(Appello nominale).

Grazie, hanno risposto all'appello nominale 25 Consiglieri, dichiaro aperta la seduta.

Chiedo cortesemente ai Consiglieri Rampazzo e alla Consiglieria Pellizzari di fungere da scrutatori, li ringrazio.

Ben ritrovati tutti. Questa sera non saranno presenti l'Assessore Colasio per impegni già assunti e l'Assessora Nalin dovrebbe arrivare in ritardo.

Ricordo che per le interrogazioni in Sala Giunta sono presenti l'Assessore Bonavina che non vedete qui in Aula e anche la... chiedo scusa, l'Assessora Nalin è presente, chiedo scusa ma mi avevano segnalato un possibile ritardo, quindi è presente in Sala Giunta e anche l'Assessora Gallani.

Possiamo incominciare le interrogazioni, il primo a interrogare è il Consigliere Rampazzo che invito al microfono, grazie.

N. 58 - Interrogazione del Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica) all'Assessora Gallani sull'area ex Prandina e sulle misure per la cura e la messa in sicurezza degli alberi.

Grazie, Presidente. Interrogo l'Assessora Gallani su una... un problema riguardante l'area dell'ex Caserma Prandina che recentemente è stata acquisita dal Comune di Padova. Da quello che ho letto sulla stampa e che hanno riportato alcuni cittadini negli scorsi giorni sono stati potati alcuni pioppi nell'area che da quello che appunto ho letto erano visibilmente malati e costituivano quindi un pericolo per la sicurezza delle persone. Da quello che ho... sono riuscito a capire gli alberi di cui stiamo parlando gravavano su un'area che non era soggetta a parcheggio né tanto meno attualmente al passaggio di persone. L'area in oggetto dovrebbe essere quella dietro il Cavalleggeri, la piccola area dietro il Cavalleggeri che invece è stata resa finalmente utilizzabile negli scorsi giorni, un... il primo, io ho partecipato a una prima serata di teatro che è stata fatta, molto bella, in cui era presente anche una gran parte della Giunta e devo dire che effettivamente è stato molto emozionante. È bello riuscire a godere di quello spazio che effettivamente era precluso alla città, è stato precluso alla città per molto tempo.

Visto che l'area era di proprietà del Demanio fino a qualche mese fa chiedo cosa è stato messo in campo per garantire la sicurezza degli alberi in questione finché erano i proprietari del Demanio e cosa invece è stato fatto per, insomma per la cura e per mettere in sicurezza questi alberi dal momento in cui l'area è stata... è di proprietà del Comune, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Prego, Assessora Gallani, può accomodarsi anche lei al microfono.

Ricordo di stare sulla crocetta per mantenere la distanza, grazie.

Assessora Gallani

Grazie, grazie Presidente, e ringrazio anche il Consigliere Rampazzo per questa interrogazione che dà modo anche di spiegare cosa è successo in quella specifica area e quindi quei puntuali quattro pioppi su cui si è intervenuti.

Li siamo in un'area che in realtà fino a pochi giorni fa non era di competenza del Comune, quindi del Settore Verde e appunto una decina di giorni fa lo è diventata ed è un'area che ha avuto la possibilità di vedere anche del... dei momenti di aggregazione la settimana scorsa e quindi dando la possibilità anche di goderne, di fruirne in una maniera diversa rispetto allo stato di abbandono precedente. Negli scorsi mesi avevamo preso visione di alcuni problemi che potevano anche insistere sulla nostra area pubblica e quindi c'era stato un primo intervento intorno circa al mese di maggio per garantire la sicurezza invece per la parte del Parco Cavalleggeri pubblica e avevamo anche segnalato al Demanio invece una necessità di monitoraggio. Nel momento in cui quest'area è diventata nostra e c'è la possibilità di fruizione da parte delle persone, quindi diventa un'area bersaglio, siamo intervenuti su quegli alberi che erano già visibilmente danneggiati e qui mi prendo qualche secondo per una questione tecnica che però è una questione tecnica molto conosciuta anche dalla città e da chi è più sensibile agli alberi. Era la questione del capitozzo, le capitozzature. Effettivamente l'intervento che potete vedere fatto anche dal Comune di Padova potrebbe sembrare a prima vista un intervento non dei migliori perché è andato a tagliare di secco dei rami e questo perché è intervenuto? È intervenuto perché nei decenni precedenti questo è stato fatto in moltissime occasioni ovviamente non dal Comune, ed era un po' come intervenire su un arto già amputato e quindi a quel punto si deve seguire la natura e la conformazione che ha avuto nel frattempo ed è per quello che il nostro Regolamento vieta la capitozzatura, è una pratica che non utilizziamo e che nessun privato dovrebbe utilizzare anche se... anzi se la si vede su questo è bene anche sporgere denuncia, e quindi nel momento in cui siamo intervenuti seguendo quella che era la naturalità ormai degli alberi è stato visto come la situazione era grave, anche più grave di quello che sembrava ed era ormai, ed era ormai marcia all'interno con impossibilità di tenere le parti che sono state tolte.

Chiaramente è un... una ferita ogni volta che si deve andare a intervenire su degli alberi. Si tratta di pioppi e sappiamo come questi possano anche avere una propria fragilità che viene aumentata nel momento in cui vengono fatti negli anni interventi sbagliati. Quindi nostra cura sarà piantarne di altri e andare a monitorare quella che invece adesso orgogliosamente possiamo dire che è un'area del Comune di Padova e qui quindi penso che potremmo, anzi sono sicura che potremo e ci prenderemo cura diversamente del verde in modo che non sia solo sicuro dal punto di vista della stabilità ma dia anche quel *plus* ambientale che è così importante, grazie.

(Entra la Consigliera Cappellini – presenti n. 26 componenti del Consiglio)Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora.

Per la replica di nuovo la parola al Consigliere Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Assessora, per la risposta molto esaustiva.

Io la ringrazio, mi auguro appunto che di questi interventi magari più invasivi ci sia meno bisogno, però, insomma, è giusto come ha detto lei, come dire, seguire l'andamento e fare degli interventi corretti e garantire la sicurezza delle persone. Sono soddisfatto della risposta, aggiungo che effettivamente una prima

serata passata in quel punto della città è stato molto piacevole anche per lo... il punto di vista che dà sulla città, ad esempio sul campanile della Chiesa di San Benedetto che mi sono veramente gustato per tutta la sera, grazie.

(Entra il Consigliere Luciani – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Per la prossima interrogazione, seguendo l'ordine di lista, chiedo al Consigliere... alla Consigliera Pellizzari se intende interrogare. Prego, a lei la parola.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Ah, però... beh, vedo che non c'è l'Assessore Bonavina.

Presidente Tagliavini

L'Assessore Bonavina è in Sala Giunta, quindi può interrogare l'Assessore Bonavina. La sente perché, scusate, non l'ho ricordato, sono collegati audio-video, quindi... e dopo verrà qui per la risposta.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Quindi mi sente.

Presidente Tagliavini

Prego, Consigliera.

N. 59 - Interrogazione della Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco) all'Assessore Bonavina in merito ai problemi di ordine pubblico e agli atti di vandalismo, in particolare in zona Ghetto.

Beh, intanto grazie, Presidente.

Vorrei riproporre all'Assessore Bonavina, se mi sente bene, il grido di allarme che è già stato lanciato pochi giorni fa dagli abitanti e dai negozianti del Ghetto. Questo articolo è stato pubblicato il 5 agosto scorso da un organo di stampa locale che purtroppo è rimasto senza risposta. Il titolo di questo articolo era: "In Ghetto bande di vandali sporcano e spaccano tutto".

Ah, eccolo qua, Assessore.

L'articolo è assolutamente chiaro e riporta una situazione purtroppo subita e che sta subendo chi ormai non ne può più ed è esasperato. Aggiungo che tutto si sta ulteriormente aggravandosi visti i fatti di violenza accaduti in questi ultimi giorni che certamente spaventa e non invoglia assolutamente ad uscire nelle ore serali chi ne avesse voglia e ne avesse anche il diritto. Gruppi di ragazzi anche molto giovani che si sono spostati da Piazza del Duomo adesso sempre presidiata e si sono rivolti nelle strade del Ghetto cariche di bottiglie di alcolici chiaramente che comprano nei supermercati, si ubriacano e si diletano in atti di

vandalismo proprio, vero e proprio, distruggendo tra l'altro, tra le altre cose le cassette postali, portando via, distruggendo lettere, avvisi di raccomandato... di raccomandate, tant'è che spesso queste missive così importanti manco vengono recapitate e urina... - scusatemi perché è importante - ...urinano e vomitano contro i portoni delle case e i negozi costringendo i residenti e i commercianti a pulire e a disinfettare tutto per... tutte le mattine, per non parlare degli urli e degli schiamazzi che non lasciano dormire chi il mattino seguente deve andare al lavoro.

Le chiedo, Assessore, a nome degli abitanti e dei commercianti della zona del Ghetto, Centro Storico di questa nostra, grande, bella città divenuta orgogliosamente patrimonio Unesco, se intenda, se intende intensificare i controlli anche aggiungendo telecamere che si sono rivelate un ottimo deterrente per questi ragazzini, per questi delinquenti che stanno crescendo a vista d'occhio e sono proprio un... deterrente proprio per questi malavitosi e di sollecitare se è possibile APS, sollecitiamolo APS affinché compia il suo dovere. Il suo dovere è quello di andare a pulire le strade regolarmente, le strade e i marciapiedi e tutti gli spazi pubblici lordati che sono... - spetta che giro il foglio - ...che sono appunto... che compongono appunto le vie del Ghetto. Ecco, qui bisogna trovare una soluzione, Assessore. O facciamo in maniera tale che questi non ci siano più, cioè, anzi, due soluzioni, mandar via questi ragazzi che non sappiamo neanche chi siano e molto spesso sono giovani, cerchiamo di educarli prima che diventi troppo tardi, e soprattutto pulire perché non dobbiamo, oltre a pagare le tasse questa gente non è che deve tutte le mattine per poter aprire la bottega disinfettare perché c'è di tutto, ecco.

Siccome ci sono i residenti e i commercianti del Ghetto che stanno ascoltando in *streaming* il Consiglio aspettano la sua risposta.

Questo è l'articolo del Gazzettino, quindi è già notissima la situazione gravissima della... vediamo cosa si può fare. Grazie, Assessore.

Presidente Tagliavini

Assessore Bonavina a lei la parola, prego.

Assessore Bonavina

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera, ho ascoltato attentamente la domanda, il quesito e onestamente, onestamente non riconosco la nostra città in questa descrizione, onestamente lo dico perché io ho... a me piace questo mestiere...

Ah beh, guardi, che è scritto sul giornale, Consigliera, non è che, non è che questo vuol dire che è sinonimo di verità assoluta, assolutamente no. Tra l'altro mi verrebbe da dire anche che tante volte bisogna guardare anche chi scrive determinati articoli.

Quello che voglio dire è essenzialmente che io faccio questo... ho assunto questo incarico con grandissimo entusiasmo, faccio tutte le cose, ho la fortuna di fare tutte le cose della mia vita con grandissima passione per quello che mi viene proposto di fare e cerco di farlo sempre al meglio, ovviamente non sempre si riesce. Questo per dire cosa? Per dire che io personalmente giro spessissimo la sera proprio nelle strade del Ghetto dove ogni tanto si è verificata qualche situazione difficile, soprattutto nel periodo del *lockdown*, e devo dire che lo faccio assieme a due pattuglie della Polizia Locale che sistematicamente fanno il giro e fanno un'attività in movimento proprio per girare sempre attraverso le strade del Ghetto. Unitamente alla Polizia di Stato abbiamo fatto degli interventi che ci sono stati riconosciuti come positivi. Non voglio far nomi evidentemente, ma chi conosce quella zona sa perfettamente che recentemente sono stati chiusi dei locali che... per le quali avevamo ricevuto e verificato che effettivamente potessero essere dei ricettacoli di situazioni non positive e con la Polizia di Stato, con la quale c'è una grandissima collaborazione, abbiamo fatto i provvedimenti che il Questore ha ritenuto opportuno adottare. Come Polizia Locale ci mettiamo sempre a disposizione di tutte le Forze dell'Ordine e cerchiamo di fare quanto è nelle nostre capacità. So per

certo tra l'altro che APS ha anche anticipato l'orario di pulizia delle strade, di pulizia di Piazza dei Signori proprio per andare incontro alle esigenze dei cittadini. Quindi quanto è stato rappresentato e quanto è scritto in quell'articolo, mi creda, non penso appartenga a Padova perché la Padova che conosco io è una Padova completamente diversa da quello che è scritto su quell'articolo.

Ci sono delle situazioni, evidentemente. Abbiamo la fortuna di avere una città universitaria straordinaria con un popolo di ragazzi che evidentemente a qualcuno può dar fastidio, però è anche, rappresenta anche una nostra ricchezza e questa nostra ricchezza noi ce la vogliamo tenere molto stretta. C'è stato un periodo nel quale Padova era accusata di essere la città con le *baby-gang* e quant'altro. Credo che l'intervento fatto congiuntamente ai Carabinieri, alla Polizia di Stato anche da parte della Polizia Locale sia stato proprio... sia andato in quella direzione.

Ricordo solo a me stesso che in un sabato sono state controllate 50 persone e il Questore ha disposto 25 fogli di via di ragazzi che si erano macchiati di attività non lecite. Questo per dire che sia come attività di prevenzione non possiamo dimenticare l'attività posta in essere dal Comune che in quel periodo proprio per andare incontro all'attività di prevenzione di eventuali situazioni particolari ha occupato il plateatico del... della Chiesa del Duomo con delle attività culturali, con delle attività musicali che hanno fatto sì che Piazza Duomo cominciasse a essere abitata da persone che volevano finalmente vivere la città.

Io credo che ci siano sia queste attività di prevenzione sia le attività repressive che sono in capo alle Forze dell'Ordine che hanno consentito alla nostra città di prendere una direzione positiva. È chiaro che qualcosa può accadere, può accadere qualcosa che effettivamente accade come può essere nel Ghetto, può accadere anche qualcosa che qualcuno dice essere capitato invece non è capitato. Quindi dobbiamo sempre stare attenti a tutto quello che i nostri giornali scrivono, col massimo rispetto ovviamente che ho per la carta stampata, per le televisioni e per tutti quelli che rappresentano la situazione della città, ma mi creda, Padova non è quella che lei ha descritto, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore Bonavina.

Parola alla Consigliera Pellizzari per la replica.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, grazie Presidente e grazie Assessore, però, insomma, io starei attenta prima di dire... sa, io nutro una grande... un grande rispetto per quello che è il suo operato, però io starei attenta a dire che sono le bugie. Qui parliamo di cittadini padovani che non sono bugiardi e quindi quello che è riportato sulla... sul giornale non è un articolo che si è inventato il giornalista, sono, ci sono nomi e cognomi di persone che hanno fatto la denuncia. Quindi la prego, insomma, i cittadini padovani che pagano le tasse non sono dei visionari, coloro che abitano al Ghetto non sono dei visionari, neanche dei perditempo perché sono tutte persone che lavorano, quindi magari un attimo di attenzione quando lei parla dei cittadini padovani la direi.

Poi che lei passi con i vigili, questo non c'è ombra di dubbio, lo sappiamo bene che lei fa il suo lavoro, però non è neanche detto. Lei ha parlato bene che città... che Padova è una città universitaria, ma ben vengano gli universitari, *chapeau* a chi studia a Padova, ma io non sto parlando di universitari, io le ho anche parlato che sono bande di ragazzetti, ne abbiamo parlato bene, lei lo sa benissimo che quando parliamo di ragazzetti, ecco, non sono persone che studiano. Quindi ci sono questi ragazzi che non vorrei mai che diventassero parte di coloro che... io non ci sarò, ma che comanderanno i nostri figli... ahimè, se l'educazione è questa, perché bere, fare quello che fanno e poi naturalmente fatti, strafatti, arcifatti urinano e vomitano, insomma non è, è fatta quella cosa lì, cioè io non vorrei portarle domani mattina, Assessore, le foto di quello che accade di notte, glielo garantisco. Le ripeto, ci sono nomi e cognomi, sono tutte persone perbene e quindi prima di dire che non è così starei piuttosto attenta anche perché stanno ascoltando e adesso, insomma, diranno la loro.

Io direi che se giustamente come lei dice ci sono i controlli, ma io chiedo se è possibile, le ho chiesto se è possibile intensificarli, cioè cerchiamo di spendere anche qualche soldo in più per mettere delle videocamere che si sono dimostrate un ottimo, un ottimo elemento, cioè diamo anche una... usiamo dei deterrenti per questi ragazzetti qua se non capiscono nulla. Lei lo sa benissimo perché ne abbiamo parlato tante volte, ci sono dei minorenni che girano. Allora insegniamogli che non devono fare questo, di rispettare quelle che sono le proprietà altrui perché insegnare il rispetto anche da parte dell'Amministrazione, da parte di tutti noi che amministriamo è importante. Non starei sempre a dire ma qualcosa accade. Sì, sì, qualcosa accade, però cerchiamo magari che non accada. Ecco, credo che l'impegno e il dovere di chi amministra in questo momento e in tutti i momenti della nostra vita sia quello anche di insegnare l'educazione. Se l'educazione è carente da parte delle famiglie insegniamogli noi perché a farne le spese, Assessore, non siamo noi. Posso essere io, ma posso stare zitta, ma qui ci sono nomi e cognomi e quindi non sono persone né visionarie né persone che... sono persone di tutto rispetto. Quindi la prego, tenga conto che non è la carta stampata. La carta stampata non ha fatto altro che riportare le dichiarazioni dei residenti, non se le sono inventate. Grazie, Assessore.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso alla Consigliera Ruffini per la sua interrogazione.

N. 60 - Interrogazione della Consigliera Ruffini (Coalizione Civica) al Sindaco sulla costruzione della quarta linea dell'inceneritore.

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta al Sindaco, al signor Sindaco e riguarda la costruzione della quarta linea dell'inceneritore.

Allora, Sindaco, è un tema che abbiamo trattato più volte anche nelle Commissioni consiliari. Lei sa che nell'ultimo periodo a fine agosto è scaduto il termine per i cittadini di produrre le controdeduzioni a quelle che erano state le risposte di Hestambiente e della Regione alle osservazioni dei cittadini stessi e siamo adesso nella fase in cui aspettiamo la convocazione della Conferenza dei Servizi. Nel frattempo però chi si è mobilitato, i comitati, le associazioni nel nostro territorio, visto che alcuni documenti sono stati secretati, c'è stata... è stato fatto... hanno fatto degli... un accesso agli atti e quindi, insomma, probabilmente passerà ancora un po' di tempo prima che la Conferenza dei Servizi venga convocata, ma ritengo che quello sia un luogo dove il Comune di Padova possa comunque esprimere quello che io mi auguro sia un parere negativo a questa opera inutile e dannosa per il nostro territorio.

Quindi le chiedo, Sindaco, visto che è sempre... emerge sempre di più quanto ragioni che riguardano la salute dei cittadini e l'ambiente della nostra città, ragioni che riguardano la mancanza di trasparenza e di chiarezza e anche ragioni di tipo economico finanziario siano totalmente negative rispetto alla costruzione di questa quarta linea del forno inceneritore di Padova, io mi chiedo se il Comune e quindi, insomma, chi rappresenterà l'Amministrazione possa realmente, possa con forza rappresentare questa contrarietà. Glielo chiedo, Sindaco, perché lei più volte ha espresso i suoi dubbi e ha espresso anche la necessità di avere tutte le informazioni necessarie anche a chiarire il più possibile quello che si andrà a fare, tant'è vero che il Comune ha fatto anche il Comune ha fatto delle osservazioni, no, rispetto a quest'opera, però nelle risposte che ci sono state... che sono state date a queste osservazioni noi vediamo una totale assenza anche di volontà di dialogo da parte di Hestambiente e della Regione, ma soprattutto vediamo cose che non sono proprio così favorevoli alla nostra città. Intanto abbiamo capito tutti, lo hanno capito tutti che l'inceneritore brucerà più rifiuti e si produrrà più inquinamento, cioè questa è una cosa che ormai è chiara a tutti, in una città come la nostra dove abbiamo già un po' il *record*, no, di inquinamento per quanto riguarda soprattutto le polveri fini e ultra-fini e noi ci chiediamo come si può fare una quarta linea dell'inceneritore in totale mancanza di un'indagine epidemiologica seria che possa andare a vedere che cosa è stato negli ultimi cinquant'anni

depositato nel nostro ambiente o una indagine epidemiologica come è stata fatta in altri territori che vada a vedere il livello di esposizione dei bambini a polveri e fumi facendo anche l'analisi delle unghie. Questa indagine epidemiologica manca, manca la trasparenza perché molti, perché alcuni documenti sono stati secretati, documenti che vanno a parlare anche di quello che significherà per i cittadini pagare la tariffa sui rifiuti e quindi noi che abbiamo chiesto che si continuino a bruciare 160.000 tonnellate all'anno rischiamo di fare una domanda che va contro gli interessi dei Padovani.

Presidente Tagliavini

Consigliera, devo invitarla a concludere, prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Finisco, finisco, finisco... perché è noto, perché prima di secretare i documenti qualcuno li ha letti e... ed è chiaro che si dovranno bruciare più rifiuti per poter abbassare la tariffa e quindi io, Sindaco, le chiedo, insomma, dopo tutto questo percorso se il Comune nella Conferenza dei Servizi darà il suo parere negativo, grazie.

(Entra il Consigliere Lonardi – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie, Consigliera. Ricordo che in Consiglio Comunale, l'ultimo, un Consiglio Comunale *ad hoc* su questo argomento... sono stati fatti dei punti molto articolati per quanto riguarda l'inceneritore, ne ricordo qualcuno: dismissione obbligatoria e vincolante della linea 1 e 2, no assolutamente ai PFAS, riduzione delle tonnellate autorizzate, lo studio epidemiologico fatto nell'Università di Padova con cui sono in contatto in continuazione e con l'USL perché dia i dati del passato e attuali, conoscenza del Piano dei rifiuti che non conosciamo ancora, doveva essere pronto a settembre, ottobre, non lo sappiamo, però la Regione dice che sarà presentato a settembre, ottobre; teleriscaldamento dell'Ospedale, teleriscaldamento delle utenze private.

Noi stiamo in continuazione interloquendo sia con Hestambiente, la Regione, con l'Ambiente, Regione e stiamo definendo, garantisco, in maniera puntuale tutti questi punti. I rappresentanti che abbiamo in Consiglio... anche se abbiamo il 3% continuano a riferirmi personalmente il punto della situazione, in continuazione con la Giunta ne parliamo, li stiamo verificando in continuazione, è un argomento difficile, senza ombra di dubbio. Quando arriveremo a capire, abbiamo fatto, come lei ha detto giustamente, entro agosto abbiamo fatto, con i dirigenti abbiamo fatto tutte le nostre risposte per quanto riguarda la Regione, anche se avevamo pochissimo tempo perché è stato fatto in agosto durante il periodo delle ferie, ovvio che tutte queste, faremo fede a tutte queste risposte. Io so solo che stiamo in continuazione discutendo con i nostri tecnici, con l'Assessore, con l'Assessora, chiedo scusa, con l'Ambiente, con Hestambiente, con Hera, con la Regione, stiamo in continuazione cercando soluzioni, verificando cosa è meglio per Padova.

È un argomento molto difficile questo, non c'è ombra di dubbio, però ricordo, me la sono assunta anche personalmente come responsabilità è chiaro che va indirizzata a me, ma in continuazione facciamo qualcosa per far sì che la situazione sia più chiara possibile.

Per cui appena avremo indicazioni specialmente sulle cose che abbiamo chiesto ci muoveremo in senso di risposta, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco.

Parola alla Consigliera Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Sindaco, anch'io ricordo la mozione del Consiglio Comunale, ci ho lavorato anch'io e quella mozione dice delle cose. L'indagine epidemiologica si deve fare prima, non si può fare dopo l'autorizzazione, dopo l'autorizzazione, dopo la VIA, dopo che passano... che la linea viene costruita, così come il Piano Regionale dei Rifiuti la mozione lo chiedeva espressamente, nessuna autorizzazione fino a quando non si capisce se c'è davvero la necessità di questa quarta linea.

Vede, Sindaco, io... credo nella sua buona fede, ma non credo nel fatto che ci si possa mettere d'accordo su temi che sono antitetici. Qui c'è la salute dei cittadini che dovrebbe stare a cuore a noi e invece la volontà di Hera di fare profitto da quell'opera, cioè non è che... stiamo parlando di due cose che stanno all'opposto. Temo che non sarà possibile trovare una soluzione come dice lei. Qui bisogna secondo me tra l'altro dire che la prima e la seconda linea vanno chiuse, ma lo dicono anche loro perché non gli conviene tenerle aperte. La quarta linea la fanno per bruciare di più e per chiudere la prima e la seconda linea, lo fanno per questo. Quindi, non è una nostra richiesta, è una... insomma, è una cosa che già è scritta.

Sindaco, io la faccio riflettere su questo perché le... i nostri interessi, che sono gli interessi della salute dei cittadini, non sono gli interessi di Hera. Gli interessi di Hera vanno oltre la salute dei cittadini, quindi temo che sarà difficile trovare una soluzione e stando così le cose io mi auguro che il Comune dica no in Conferenza dei Servizi. Non ci si potrà mettere d'accordo. Sono troppo distanti gli interessi, sono antitetici, c'è la salute e c'è il profitto e sono... non si possono incontrare questi due interessi, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. La parola adesso per l'interrogazione successiva al Consigliere Turrin che invito al microfono.

N. 61 - Interrogazione del Consigliere Turrin (FdI) al Sindaco sulla possibilità che il Comune di Milano costruisca un'Arena della Musica prima del Comune di Padova e sulle eventuali conseguenze sui finanziamenti.

Grazie, Presidente. Ne approfitto per salutarvi tutti per il rientro, anche se con qualcuno ci siamo già visti.

Volevo interrogare il Sindaco Giordani in merito a una notizia di stampa che è apparsa oggi sul Mattino e cioè sulla possibilità che Milano, in qualche modo la città di Milano presentando un'operazione simile a quella che abbiamo discusso più volte in Consiglio Comunale, cioè la costruzione sostanzialmente di un'arena della musica, possa in qualche modo, non per colpa dell'Amministrazione ma insomma per necessità di mercato anche delle altre città, diciamo così, costruire prima di noi un... appunto un'arena della musica che renda in qualche modo proprio per un contesto di mercato che evidentemente non permetterebbe il proliferare di arene della musica simili a distanze chilometriche insomma vicine per quanto in Regioni diverse, dicevo permetterebbe a Milano di anticipare Padova e quindi privarci di una... un'opera che, come ben sa lei, Sindaco, appoggiamo quasi tutti in questo Consiglio Comunale. Io per primo avevo presentato una

mozione, ne avevamo discusso anche nelle Commissioni Consiliari e quasi tutti qui eravamo all'unanimità sulla necessità di costruire una... un'arena che poi nelle intenzioni dell'Amministrazione verrebbe fatta all'interno di un padiglione della Fiera, ma che comunque dal punto di vista turistico legato appunto ai grandi eventi musicali e non solo porterebbe la nostra città a essere una capitale se non d'Italia quantomeno del nord o del nord-est per questo genere di eventi con tutti i benefici che ci sarebbero in tal caso.

Le dico questo, le chiedo, le faccio questo intervento perché sappiamo che ci sono due aspetti. Uno è legato al finanziamento e come Amministrazione avete richiesto all'interno... - scusate - ...del bando "Qualità dell'abitare" un finanziamento anche per l'arena della musica che però non è ancora stato sostanzialmente erogato, è stata erogata solo la parte riferita all'Arcella, e legato a questo c'era una dichiarazione, adesso non mi ricordo adesso se dell'Amministrazione o di Zed che è il privato che dovrebbe appunto contribuire, sul fatto che comunque nonostante il finanziamento pubblico ci sia o non ci sia si andrebbe avanti comunque.

Quindi, ecco, la mia domanda è questa: a che punto siamo e se nel caso può confermare che la città di Padova comunque, insisterebbe comunque nell'avere l'arena della musica anche senza il finanziamento del Governo e se sì se sarebbe interamente a carico dei privati o se comunque il Comune, visto anche i famosi 37 milioni che sono arrivati in aggiunta giustamente alla città di Padova, contribuirebbe comunque anche con le casse del Comune, grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Sindaco per la risposta.

Sindaco Giordani

Grazie. Ho letto anch'io la stampa, per cui mi sono anch'io leggermente preoccupato, però devo dire che siamo già operativi su questo. Prima delle vacanze abbiamo fatto un incontro con i tecnici di Zed, con la Fiera per quanto riguarda... i Vigili del Fuoco perché all'interno della Fiera sorgono non solo l'arena... sorgerà non solo l'arena della musica, ma sorgerà Ingegneria, al secondo piano del Smart per quanto riguarda la Camera di Commercio, l'innovazione, per cui sono tante iniziative che sorgeranno, per cui stiamo già lavorando, i tecnici stanno già lavorando. È chiaro che stiamo aspettando il PinQua, "Qualità dell'abitare", che sia il finanziamento, no. Sono molto ottimista in questo senso, ma a suo tempo ha dichiarato chi è interessato, per cui Zed, che è interessato all'operazione, per cui in qualsiasi caso la fa. È chiaro, se c'è un finanziamento per quanto riguarda il Governo diventa tutto più facile, però è una cosa molto importante per noi in senso assoluto. Noi abbiamo la fortuna che abbiamo il secondo operatore per quanto riguarda l'aspetto musicale, per cui è un vantaggio molto importante. Vuole farlo, è ulteriormente importante la sua volontà. Abbiamo dei problemi, lo sappiamo tutti quanti, per quanto riguarda la Fiera che ormai certe manifestazioni non si possono più fare, per cui l'ideale, ripeto, quello che abbiamo detto a suo tempo, è farlo là. È un'operazione che dovrebbe essere anche veloce in termini di costruzione, cioè un anno di lavoro perché è una struttura veloce da montare. Stiamo seguendola in maniera... giornalmente, garantisco, perché è nostro interesse, interesse di Zed, interesse della Fiera e ne siamo tutti interessati, per cui questa è una dichiarazione che faranno loro, Milano, noi stiamo già facendo. Poi non so se avranno i finanziamenti loro, noi stiamo già facendo, siamo iper, iper-interessati perché secondo me è una cosa molto importante per Padova, per il Quartiere, per tutti quanti, per noi. È inutile che dica per i ristoranti, per l'immagine della città, tutte queste cose, la stiamo seguendo, l'ultima riunione è stata fatta con i Vigili del Fuoco per capire le... vie di fuga e tutto quello che ne consegue, per cui la stiamo seguendo quotidianamente.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. Di nuovo la parola al Consigliere Turrin per la replica.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie, Sindaco. Apprezzo il suo sforzo, insomma, il suo personale contributo, la sua personale attenzione perché, affinché questa opera venga costruita nella città di Padova.

Ripeto, è un'opera secondo noi molto importante che avrà riflessi positivi negli anni, quindi indipendentemente dalle Amministrazioni che si susseguiranno, per la città di Padova e per l'impianto economico e tutte le categorie economiche che potranno insistere... intorno a questa attività economica che oltretutto è fondamentale per la nostra città secondo me anche perché la, permettetemi il termine, la svecchia un po' anche dal punto di vista dell'offerta culturale e comunque rivolta a una platea più giovane e quindi potrebbe rendere Padova appetibile anche, oltre che per gli studenti e anche per gli studenti, ovviamente, anche per un pubblico diverso rispetto a quello che tradizionalmente viene a Padova magari per vedere l'Urbs Picta o altre meraviglie d'arte che però magari interessano fasce d'età superiori.

Ne approfitto anche, signor Sindaco, per premere sull'acceleratore, ma sono sicuro che lei lo vorrebbe più di me, sulle altre grandi opere della città. Abbiamo visto che il Centro Congressi purtroppo è in forte ritardo e devo dire nuovamente in ritardo. Questa volta la scusa, che però non è una scusa, è anche di carattere internazionale in quanto mancano le materie prime e ci sono dei problemi anche di... proprio di approvvigionamento di materiali, del costo dei materiali che quindi aumenta. Poi abbiamo visto che il Parco, l'ex Boschetti, Parco Tito Livio anche quello è in ritardo per dei problemi di bonifica del sottosuolo. Insomma ci sono una serie di appuntamenti da inaugurare anche per lei che è a fine mandato, che sarebbe importante per la città, al di là delle questioni politiche, sviluppare a breve. Quindi, ecco, noi ovviamente come opposizione le staremo sotto, staremo sotto la Giunta augurandoci che tutto si svolga per il meglio a favore della città che poi, insomma, è quello che noi tutti come politici ci auguriamo.

Ultima cosa, la Fiera di Padova. Anche la Fiera di Padova purtroppo soffre l'andamento pandemico e quindi l'andamento economico legato alla pandemia. Abbiamo visto che c'è stato un crollo degli introiti, fortunatamente in qualche modo il Governo ha contribuito con un finanziamento, ma ricordiamo che insomma i finanziamenti del Governo comunque sono sempre soldi delle tasche dei Padovani e degli Italiani, scusate, quindi è bene che queste opere, queste attività economiche si finanzino attraverso il ciclo naturale economico e non attraverso i finanziamenti sennò alla lunga sono destinate a fallire.

Quindi, ecco, la mia preoccupazione è che la Fiera di Padova poi, così come ha detto lei, cambiandole sostanzialmente il suo *focus* economico, ho visto anche a calendario veramente non c'è niente, ci sono quattro o cinque eventi, ovviamente c'è Auto e moto d'epoca, ma c'è poco altro nel 2021, va bene, mancano pochi mesi. Spero che nel 2022 riesca finalmente ad accogliere quei grandi congressi che attraverso anche il Centro Congressi riusciranno a renderla autonoma dal punto di vista economico perché sennò averla riresa pubblica diventerà un salasso a danno dei contribuenti e questo credo che non ce lo auguriamo né noi né voi, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso per l'interrogazione successiva alla Consigliera Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

... Presidente, chiedo il rinvio della mia interrogazione mantenendo la posizione.

Presidente Tagliavini

Va bene. Consigliera Moschetti, lei intende interrogare?

Consigliera Moschetti (LS)

Buongiorno, Presidente. Mi ha chiesto gentilmente di... la Consigliera Margherita Colonnello di interrogare al mio posto e quindi io prenderei... insomma, ci sostituiamo, grazie.

Presidente Tagliavini

Benissimo. Invito alla postazione allora la Consigliera Colonnello, prego.

N. 62 - Interrogazione della Consigliera Colonnello (PD) all'Assessora Piva sul primo giorno di scuola e sull'organizzazione per garantire il rientro in sicurezza .

Sì, grazie Presidente e grazie naturalmente alla Consigliera Moschetti per la gentilezza.

Desidero interrogare l'Assessora Piva relativamente al primo giorno di scuola. Oggi infatti è un giorno molto importante per molti bambini, per molte famiglie, per molti genitori e lo è a maggior ragione quest'anno perché si torna finalmente a scuola in una normalità quasi del tutto ripristinata dopo un anno e mezzo di pandemia che... pandemia che sappiamo ha pesato particolarmente sulle vite e sull'esperienza scolastica dei bambini, dei ragazzi e dei loro genitori.

Abbiamo letto la lettera di incoraggiamento dell'Assessora e del Sindaco rivolta alle famiglie della nostra città. Sono parole di speranza e anche di responsabilizzazione e sono parole che chiamano alla collaborazione per costruire insieme una scuola che finalmente riparta.

Ecco, allora io Assessora desidero interrogarla esattamente sulla ripartenza proprio tecnica della scuola, cioè sulle otto della mattina e sulla campanella che suona, perché? Per garantire la sicurezza giustamente i dirigenti scolastici hanno optato per scaglionare gli ingressi di alunni e famiglie nei plessi scolastici, questa decisione saggia da un lato perché permette ai bambini di entrare in orari diversi e di non contagiarsi tra di loro, dall'altro in qualche caso causa dei problemi alle famiglie che qualora avessero dei fratelli da portare a scuola magari di età diversa e magari su scaglioni diversi devono aspettare talvolta tra il quarto d'ora e addirittura i 45 minuti per vedere entrambi i figli entrare a scuola. Faccio un caso concreto. Ad esempio nel Quartiere Guizza, il quartiere da cui provengo, molti genitori hanno appunto lamentato questa difficoltà nel portare i propri figli a scuola e questo soprattutto nelle famiglie che hanno una parte di figli o un figlio all'Oriani e i figli che entrano in prima quest'anno, e poi naturalmente auguriamo uno splendido futuro scolastico, che per la mancata partenza della prima di questa scuola devono recarsi alla Cornaro oppure alla Ricci Curbastro.

Ecco allora, Assessora, io ritengo che il compito del Comune sia accogliere le istanze delle famiglie e accompagnare famiglie e bambini nel percorso scolastico anche quando per percorso scolastico si intende proprio il percorso casa-scuola e chiedo se a tal proposito il Comune non possa prendere in carico questa difficoltà e individuare qualche soluzione in collaborazione con le famiglie, grazie.

(Entra il Consigliere Moneta – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie.

Parola all'Assessora Piva.

Assessora Piva

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera. Sì, si è aperto anche quest'anno, l'anno scolastico è iniziato anche per i più grandi, non solo per i piccoli dei nidi e delle scuole dell'infanzia, e a dire la verità è il terzo anno che noi ci troviamo nella situazione di pandemia anche se quest'anno con il vaccino riusciamo in qualche modo a sperare che la presenza ci sia per tutto l'anno nonostante abbiamo già qualche sezione di scuola dell'infanzia chiusa per contagio.

La situazione delle scuole primarie diciamo è aggravata anche dal calo demografico che ci ha reso la... ci ha fatto vedere insomma che ci sono scuole che non avranno e non hanno quest'anno la prima per un numero esiguo dei bambini. Allora questo però non deve essere un ulteriore problema che le famiglie devono vivere perché ci sono gli scaglionamenti dell'orario di varie fasi per non creare assembramenti e poi ci sono anche gli spostamenti che alcuni bambini devono fare perché non hanno la prima all'interno del loro stesso quartiere. Questo proprio crea questi... questa incapacità dei bambini e delle famiglie di avere un *iter* normale, di avere un *ménage* normale, di avere una pianificazione degli orari e delle... e dei compiti. In effetti ci sono delle famiglie che hanno o il *tour* della mattina, devono portare un figlio in una scuola, portarne un altro nella scuola vicino e questo crea davvero molto disagio alle famiglie. Che cosa può fare l'Amministrazione Comunale? Io a dire la verità ho seguito per tutta l'estate anche questa problematicità dei genitori che hanno... che non trovano nella scuola vicino a casa la loro prima classe e abbiamo... ci siamo dati da fare in tutti i modi per poter capire qual era la soluzione. Ora se la soluzione non si è trovata da questo punto di vista logistico capiamo che la soluzione sarebbe quella di trovare magari la modalità di effettuare un *piedibus*, di metterlo in atto in maniera da sollevare i genitori almeno dal portare i figli a scuola con l'automobile e fare diversi turni e diversi passaggi.

Certamente l'Amministrazione Comunale c'è, si prenderà carico di questi... di queste problematiche sollevando anche l'attenzione delle famiglie e della scuola in maniera che questo possa essere davvero una soluzione che crea sollievo ai genitori e alle famiglie nella speranza che si possa anche aprire un tavolo per poter capire come ricostruire la scuola intorno al quartiere con i numeri che ci sono, ma non dobbiamo dimenticare che la scuola è un diritto, è un punto di aggregazione e spiegarlo in un quartiere vuol dire davvero creare il vuoto sociale.

Quindi la ringrazio ancora per questa opportunità che mi ha dato di parlare anche di queste tematiche che sono quanto mai attuali anche se di settore, ma sono problematiche che colgono le famiglie nella loro davvero costruzione quotidiana e nei loro compiti quotidiani. Grazie, Consigliera.

(Entra il Consigliere Cusumano – presenti n. 30 componenti del Consiglio)Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora Piva. Di nuovo la parola alla Consigliera Colonnello per la replica.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Assessora, della risposta.

Lei dice bene, il Comune è a fianco delle famiglie e intende aiutarle in questo percorso. Mi pare di capire che lo strumento più idoneo sia il *piedibus*, quindi mettiamoci all'opera per riuscire a ripristinarlo in un quartiere in cui c'è già una tradizione. Vedo l'Assessora Gallani che se n'è presa cura negli anni passati. Mettiamoci a fianco delle famiglie dunque per ripristinare questi bei percorsi che da un lato aiutano i genitori e dall'altro aiutano i bambini a recarsi a scuola, non dimenticando che scuola intesa come istituto scolastico e territorio devono sempre stare in stretta collaborazione tra di loro perché insieme costruiscono cittadinanza e danno

risposte alle famiglie.

Io la ringrazio per aver preso in carico questo problema e naturalmente ci rivedremo presto per lavorarci concretamente, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera.

Per la prossima interrogazione chiedo al Consigliere Moneta se intende interrogare.

Bene, lo invito al microfono, grazie.

N. 63 - Interrogazione del Consigliere Moneta (Forza Italia) al Vice Sindaco Micalizzi sul problema della sicurezza dei percorsi ciclabili che connettono il Centro cittadino alla Stazione.

Buonasera a tutti. Questa sera vorrei interrogare il Vice Sindaco Micalizzi su una questione che più cittadini mi hanno sollevato di recente, ma soprattutto sto parlando di cittadini ciclisti e quindi magari in ordine anche alla, a quello che sono le opere pubbliche ci può dare una mano, ma una risposta in tal senso.

In particolare in questo momento mi sembra che a seguito dei lavori fra Corso del Popolo, Via Venezia e tutta quella... la situazione di Via Trieste per la modifica dei sottoservizi, quindi anche la loro sistemazione, manchino le piste ciclabili e quindi non esistano percorsi ciclabili in sicurezza che connettano il Centro cittadino alla Stazione e questo è una situazione che potrebbe essere insomma eventualmente risolta dalla nostra Amministrazione per evitare che ci siano pericoli relativamente ai numerosi utenti, ai numerosi ciclisti che tutti i giorni raggiungono la Stazione per poi prendere... per prendere il treno.

Chiedo, chiedo all'Amministrazione se sia a conoscenza della problematica o se ci siano in programma dei percorsi alternativi proprio per evitare questo disagio sia in... soprattutto in Via Trieste che le macchine sfrecciano a gran velocità, la pista ciclabile è stata probabilmente momentaneamente messa fuori uso proprio per la sistemazione dei sottoservizi e quindi anche la riduzione delle corsie di marcia dei veicoli, ma proprio ad oggi almeno quello che ritengo sia doveroso da parte nostra Amministrazione è mettere in sicurezza proprio gli utenti della strada più deboli e anche, visto che la nostra Amministrazione vuole proprio incentivare l'uso della bici anche con programmi di notevole e ampio respiro come quelli della... Bicipolitana, se possiamo fare qualcosa in merito a questa situazione, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Vice Sindaco Micalizzi.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere. Il cantiere in oggetto è un cantiere molto importante perché prosegue con il lavoro di riqualificazione delle... dei sottoservizi, quindi si stanno facendo sia le nuove condotte idriche sia le nuove condotte del gas adeguandolo alle nuove normative e rispondendo anche all'esigenza di una rete in efficienza che oltre a portare un servizio di qualità nelle case dei nostri cittadini evita e riduce al massimo le perdite con evidenti, come dire, conseguenze di dispersione sia economica ma anche ambientale. Sono cantieri molto importanti, più volte... e anche piuttosto impattanti, più volte abbiamo discusso del diciamo l'impatto di cantieri che necessitano grossi scavi, grandi... movimentano grandi infrastrutture e

quindi, insomma, è evidente che ci siano dei disagi.

Sulla questione in oggetto, la Stazione insomma con percorsi alternativi è comunque raggiungibile evitando la zona e l'area di cantiere, però, insomma, siccome il Consigliere pone un tema che è certamente importante e magari insieme, anche insieme al Settore Mobilità possiamo vedere se si può in questa fase di cantiere, quindi in una fase in cui necessariamente alcuni disagi dobbiamo sopportarli, migliorare la situazione, l'organizzazione attuale. Certamente l'Amministrazione, voglio dire, anche a una segnalazione di questo tipo è sensibile, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Parola di nuovo al Consigliere Moneta per la replica.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Ringrazio il Vice Sindaco per la risposta. Appunto ritengo che magari sia doveroso anche coordinarsi con il Settore Mobilità e quindi con l'Assessore Ragona che ho visto passare un momento in Aula, ma proprio è fondamentale credo anche l'urgenza di un intervento nel nostro Comune a riguardo proprio perché nella prossimità oltre che dell'inizio dell'anno scolastico in questi giorni ma anche della, del prossimo inizio delle lezioni universitarie moltissimi studenti attraverseranno e arriveranno dalla nostra Stazione dei treni proprio per recarsi all'università cittadina e ad oggi i percorsi... il percorso più... paradossalmente più tranquillo e meno pericoloso è quello di viaggiare all'interno della corsia riservata al Metrobus proprio perché nelle altre corsie si rischia di essere investiti o dagli autobus oppure delle auto in quanto piste ciclabili non sono al momento utilizzabili. Quindi ritengo che la nostra Amministrazione proprio nell'ottica di voler essere una città sostenibile e compatibile con uno sviluppo della cultura della bicicletta debba necessariamente intervenire al riguardo, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Abbiamo ancora quattro minuti per l'ultima interrogazione. Parola credo al Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente.

La mia...

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa al Consigliere Foresta, perdonatemi, ho sbagliato, al Consigliere Bettella, chiedo scusa, Consigliere Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Grazie, Presidente. Non so se c'è, io volevo interrogare l'Assessora Gallani.

Presidente Tagliavini

Sì, l'ho vista poco fa in Aula, quindi credo sia in Sala Giunta.

Consigliere Bettella (PD)

Sì.

Presidente Tagliavini

Prego.

N. 64 - Interrogazione del Consigliere Bettella (PD) all'Assessora Gallani sullo sfalcio dell'erba sul Lungargine Scaricatore e Lungargine Codotto Maronese.

Interrogo l'Assessora perché volevo chiederle come mai... per parlare di una situazione e di un, come dire, di un luogo. La situazione è lo sfalcio dell'erba, il luogo è il Lungargine Scaricatore e il Lungargine Codotto Maronese. Mi risulta oggi, ma oggi non sono andato a verificare, che da metà giugno appunto a ieri lo sfalcio di questi due tratti sia stato fatto solo molto parzialmente, tant'è che credo che sia stata rivista, fatta una manutenzione sul percorso vita e le piazzole del percorso vita sono ritagliate nel... tra l'erba. Questo è... però a me non risulta, come dire, a mia memoria io non ricordo una situazione di questo tipo, da metà giugno a ieri, erba alta, Lungargine Scaricatore, Lungargine Codotto Maronese che sono due argini, un luogo molto frequentato soprattutto di venerdì, di sabato e di domenica.

Colgo l'occasione di questa interrogazione perché spero che lei mi dia una risposta perché a mia volta vengo sollecitato a trovare risposte, colgo però anche l'occasione per sottolineare un problema e suggerirle eventualmente una soluzione. In quell'argine, ma forse anche in altri luoghi, a volte c'è una sorta di... chiamiamola tra virgolette "conflittualità" tra ciclisti e persone che corrono o che vanno a passeggio. A volte i ciclisti sono in gruppi numerosi e a volte sono, vanno anche a una certa velocità. Allora mi chiedo se l'erba fosse sfalcata forse chi corre potrebbe anche correre sull'unghia interna dell'argine e questa potrebbe essere una scelta che una persona va ad esercitare, però vorrei fare un altro suggerimento che è quello di, come dire, riprendere l'idea di valorizzare la via alzaia. Cos'è la via alzaia? La via alzaia è quel percorso che fino agli anni Cinquanta i cavalli facevano lungo il fiume per trascinare le barche, i burci in andata e in ritorno. Infatti se lei guarda i ponti vedrà che i ponti anche nel... anche il ponte del Corso del Popolo per esempio era così, poi è stata chiusa, ma questo si nota di più nel ponte di Voltabarozzo e nel ponte del Bassanello... dei Quattro Martiri, dove vede che l'argine scende, passa sotto il ponte per risalire, quella è la via alzaia.

Allora poiché questo, in alcuni tratti questo percorso viene già utilizzato, penso per esempio al Bacino di Voltabarozzo dove viene utilizzato per la spiaggia, niente vieta di fare un progetto con i tecnici verificato, puntualizzato, studiato in modo da creare con una semplice staccionata o con una protezione, paletti e corde com'è nella spiaggia all'ex Mekong, creare un percorso... anche lì sulla parte verso fiume allora... dell'argine, un percorso anche gradevole, previo sfalcio dell'erba, ripeto, che potrebbe interessare soprattutto i pedoni o coloro che vanno a correre.

Ecco, questa è, come dire, una proposta, un'idea da... quindi un'interrogazione la mia che vuole avere delle risposte sul perché questa estate è successa questa cosa e magari non oggi una risposta su questa idea di valorizzare l'unghia verso l'interno della città oppure la via alzaia verso il fiume soprattutto per salvaguardare a loro scelta coloro che vanno a correre a piedi, grazie.

(Entra il Consigliere Cavatton – presenti n. 31 componenti del Consiglio)Presidente Tagliavini

Assessora Gallani, prego, la invito al microfono.

Assessora Gallani

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Bettella. Per quanto riguarda la sua proposta sulla Via del Sale sarà un piacere magari incontrarci per vederla più nel dettaglio, per vedere quindi dove può essere utilizzata in maniera simile a quella che immagino lei riferisca al bacino del... che attualmente è in concessione al Telaio Bike Cafè e quindi il dettaglio di quello che si può realizzare anche come rendere visibile questa possibilità di percorso.

Sulla sua prima osservazione mi dà l'occasione di raccontare quello che è avvenuto prima con un percorso sperimentale l'anno scorso e quest'anno in maniera strutturata in alcuni parchi della città, che sono il Parco degli Alpini, il Parco Europa, il Parco Morandi, il Parco del Basso Isonzo, Zani e Viale Messico e gli argini, ovvero un progetto di tutela della biodiversità per cui si fanno degli sfalci differenziati fra tre dei 6... 6, 8 sfalci previsti, la metà di questi non vanno a interessare la zona più esterna in modo da poter garantire tutta l'impollinazione e le fioriture conseguenti e questo avviene in queste parti della città. Per cui come avrà potuto notare l'erba è ben tagliata sulla parte prossimale mentre rimane più alta subito dopo e lungo l'argine proprio per permettere una tutela di quella che è diventata una vera e propria emergenza sia naturale che climatica. Ricordiamo che per esempio l'anno scorso la Giornata dell'Ambiente e dell'Uomo è stata proprio... riguardava proprio la biodiversità e ricordiamo come stiamo perdendo le api nel nostro pianeta, non solo in Italia, ma anche in Italia e quindi le città sono chiamate a fare delle azioni in questo senso.

Peraltro di... prima dell'estate c'è stato un altro incontro di recente, il Dipartimento, il progetto DAPHNE è dell'Università, si è interessato a quella che è stata ritenuta una pratica di grande valore per chiedere di poter monitorare la differenza e quindi la ricaduta sulla biodiversità nelle parti invece normalmente sfalciate senza questo doppio taglio, se vogliamo chiamarlo così, e quelle invece che hanno questo progetto chiedendoci anche di ampliarlo per poter fare un buon paragone. È chiaro che questo deve essere conosciuto perché ha un suo obiettivo. Non so se è compatibile con il poter far camminare le persone proprio sul limitare. Credo che comunque non sarebbe una buona soluzione. Concordo con lei che spesso possono nascere dei conflitti fra pedoni e ciclisti perché è un argine in alcune ore soprattutto molto frequentato e sarebbe bene che chi può andare più veloce in realtà non solo moderasse la velocità ma anche spesso si facesse vedere da chi procede in modo diverso o si mantenessero classica destra, sinistra a seconda del verso. Chiaramente queste sono questioni un po' anche di convivenza e concordo che a volte c'è un... sono in tanti, però credo che non sia proprio indicare di mettersi all'estremità ma ci debba essere una convivenza.

Comunque la ringrazio perché mi ha dato modo di spiegarle, e come lei ha notato, il motivo per cui in queste aree che le ho elencate c'è stata anche una diversità di approccio che va nel senso dell'attenzione ambientale al nostro territorio e a un'area come quella dei fiumi, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora Gallani.

Parola di nuovo al Vice Presidente Bettella per la replica.

Consigliere Bettella (PD)

Sì, io non sono un tecnico, quindi... però osservo una cosa che osserva qualsiasi persona che va lì. Credo che

l'argine dove c'è la strada insomma quello sia di competenza del Genio, sembra una tavola di biliardo. L'altro invece non... se uno si mette a correre, ripeto, sull'unghia interna dove c'è il percorso vita non ce la fa, deve passare in mezzo all'erba alta.

Allora possiamo dire tutte... possiamo trovare tutte, come dire, tutte le risposte, però sta di fatto che è così. Credo che sia un luogo che abbia bisogno di essere maggiormente rispettato... perché è molto frequentato e quindi è giusto che le persone si trovino in un ambiente gradevole. Aggiungo per inciso che il fatto di ipotizzare o... dopo sta a lei vedere se l'utilizzo della via alzaia avrebbe anche un riflesso, come dire, di carattere storico, nel senso che porterebbe i Padovani... a sapere che uso c'era del fiume fino agli anni Cinquanta, cioè che serviva per il lavoro, per il trasferimento delle merci. È una, come dire, un modo di trasportare le merci che adesso ovviamente non c'è più ma che fa parte della nostra storia perché Padova secondo me è, prima di tutto è stata prima di tutto una città di fiumi prima che di mura, una città di fiumi. La forma della città la dà il fiume e quindi andare anche a ripercorrere in questo modo valorizzando gli argini anche con l'attenzione alla via alzaia credo che sarebbe un'opportunità, non sarebbe grandi costi immagino.

Io comunque la ringrazio perché... per la sua disponibilità, credo che sia importante che durante l'estate in particolare gli argini siano puliti dall'erba, grazie.

(Entra la Consigliera Mosco – presenti n. 32 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Presidente Bettella.

La sua chiudeva il ciclo di interrogazioni di questa seduta.

Do comunicazione dei prelievi dal fondo di riserva. Nel... con delibera di Giunta 357 dell'8 luglio 2021 è stata deliberata per azioni relative alla proclamazione di Padova Urbs Picta e in particolare per un'adeguata campagna di comunicazione, dicevo è stata... deliberata una spesa di 100.000 euro previo prelievo di pari importo dal fondo di riserva.

Possiamo adesso passare alle proposte all'ordine del giorno la prima delle quali è l'approvazione al Documento Unico di Programmazione 2022. La parola al Sindaco per l'illustrazione della proposta, grazie.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 201 o.d.g. (Deliberazione n. 84)**

OGGETTO - APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Signore Consigliere e signori Consiglieri, nella seduta del 26 luglio è stato illustrato a questo Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione 2022 composto dalla sezione strategica. Come detto in quella sede... la sezione operativa, essendo i contenuti più dettagliati e strettamente correlati con la formazione del Bilancio di Previsione, sarà sviluppata nella nota di aggiornamento del DUP che verrà presentata contestualmente al Bilancio di Previsione al fine di recepire tutti gli adeguamenti necessari in conseguenza della legge di Bilancio 2022 ad oggi non emanata e ad eventuali e ulteriori novità normative che nel frattempo possono sopraggiungere.

Faccio presente anche che nel DUP presentato al Consiglio è stato sottoposto al parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 239 del TUEL. Il Collegio con verbale del 20 febbraio 2021 ha

espresso parere favorevole sulla coerenza della sezione strategica del DUP, con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione del Settore.

Ora ai sensi dell'articolo 170 del TUEL, secondo cui la Giunta presenta il DUP al Consiglio per le conseguenti deliberazioni, il documento illustrativo del 26 luglio, del quale avete ricevuto copia e che avete esaminato in sede di Commissione consiliare, viene sottoposto alla vostra approvazione. Grazie della vostra attenzione.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. È aperta la discussione.

Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola, microfono allora al Vice Segretario Generale, Avvocato Paglia, per la votazione tramite appello.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci, assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 22; contrari: nessuno; astenuti: 10; non votanti: nessuno; assenti: 1. La proposta di delibera è approvata.

Possiamo passare all'ordine del giorno successivo che ha per oggetto la variazione al Documento Unico di Programmazione - sezione operativa relativa all'anno 2021... al triennio 2021-2023.

Parola di nuovo al Sindaco per l'illustrazione della proposta in questione.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 200 o.d.g. (Deliberazione n. 85)**

OGGETTO - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE – SEZIONE
OPERATIVA 2021 – 2023.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Signore Consigliere e signori Consiglieri, la proposta di deliberazione che siete chiamati a discutere e votare oggi riguarda la variazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi contenuto all'interno della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione. Si tratta di variazioni costituite da nuovi inserimenti o da rimodulazione dei costi di interventi già previsti nella Programmazione 2021-2023. Queste variazioni non comportano modifiche al Bilancio di Previsione in quanto trovano capienza all'interno degli attuali stanziamenti di spesa.

Nell'allegato alla proposta di deliberazione che vi è stata consegnata e che avete avuto modo di discutere nell'apposita Commissione consiliare è riportata ogni singola variazione. Faccio presente infine che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole alla variazione. Ringrazio per l'attenzione e lascio all'Aula la discussione della proposta.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. È aperta la discussione.

Nessuno chiede la parola. Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto, neppure.

Parola al Vice Segretario Generale per la votazione tramite appello nominale, grazie.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci è assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco... ah, eccola.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 11; non votanti: nessuno; assenti: 1. La proposta di delibera è approvata.

Si tratta di una delibera urgente, di nuovo microfono al Vice Segretario Generale per la votazione relativa all'immediata eseguibilità.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci è assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco... Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 22; contrari: nessuno; astenuti: 10; non votanti: nessuno; assenti: 1. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo quindi all'ordine del giorno successivo, proposta di delibera che ha ad oggetto il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto - Medaglia d'Oro al valor militare.

La parola per l'illustrazione della proposta all'Assessora Francesca Benciolini.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 166 o.d.g. (Deliberazione n. 86)**

OGGETTO -CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL MILITE IGNOTO –
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

Assessora Benciolini

Grazie, Presidente. Gentili Consigliere e Consiglieri, poco più di un secolo fa terminava quella che è stata definita la Grande Guerra con un bilancio di morti tra caduti militari e caduti civili che non aveva uguali prima nella storia dell'umanità. Per quanto riguarda i territori italiani sono 650.000 i caduti che si sono contati tra i militari e quasi 600.000 tra i civili, tra l'altro arrivando quasi a pareggiare i civili e i morti militari cosa che non era mai avvenuto prima nella storia dell'umanità. Il 4 agosto del 1921 in seguito appunto a una riflessione che era nata intorno a questo disastro il Parlamento approvò all'unanimità la legge 1075 per la sepoltura a Roma sull'Altare della Patria della salma di un soldato ignoto caduto in guerra, un atto che voleva in qualche modo rendere omaggio a una delle vittime come simbolo un po' per tutte quelle... quei giovani... quei giovani militari che nel corso del conflitto avevano trovato la morte senza però poter essere... poter ricevere una degna sepoltura.

Ricorre il 4 novembre del 2021, quindi tra poco meno di due mesi, l'anniversario di questo momento e l'ANCI su sollecitazione del Gruppo delle Medaglie d'Oro al valore militare d'Italia ci ha proposto di aderire insieme agli altri Comuni italiani di conferire la cittadinanza onoraria della nostra città a questa figura del Milite Ignoto che in realtà vuole essere non tanto una figura quanto una persona simbolo per altre 650.000 persone non tutte ignote, però sicuramente ognuna di loro assolutamente nota per le famiglie, per le comunità da cui provenivano.

Abbiamo... proponiamo quindi di conferire questa cittadinanza dopo averne anche discusso nel corso dello scorso Consiglio Comunale, grazie alla mozione presentata dal Consigliere Turrin e che abbiamo discusso anche in sede di Commissione. Lo facciamo con una... un orizzonte molto diverso da quello che un secolo fa aveva proposto questa proposta perché nel frattempo abbiamo un articolo 11 della Costituzione italiana che afferma che l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. Abbiamo una città che proprio nel '21, un secolo fa, avviava la costruzione di una chiesa ossario per tutti i propri caduti e decideva di intitolarla alla pace, una città che era stata la capitale al fronte, all'interno della quale si era firmato l'armistizio, la conclusione della guerra, l'inizio della pace. Abbiamo inoltre uno Statuto Comunale nel frattempo all'interno del quale su indicazione e su proposta proprio del Centro di Ateneo per i Diritti Umani della nostra Università si è scelto di indicare all'articolo 3 "un impegno a promuovere la cultura della pace e dei diritti umani mediante iniziative culturali di ricerca, di educazione, di cooperazione, di informazione che tendano a fare del Comune una terra di pace nel rispetto e nella difesa della libertà e del principio di autodeterminazione dei popoli".

Inoltre in occasione dell'anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale abbiamo come Comune sottoscritto la Legge Regionale, sottoscritto la nostra diciamo adesione alla Legge Regionale 35 del 2018 che proclama il Veneto terra di pace. Quindi con questo forte diciamo sfondo proponiamo di conferire la cittadinanza onoraria del Comune di Padova al Milite Ignoto sapendo che questa può diventare l'occasione ancora una volta per tenere alta l'attenzione sui temi della pace e per fare... memoria degli eventi storici di cui ci siamo parlati nella prospettiva di una condanna della guerra, di tutte le guerre, come in questi giorni tra l'altro abbiamo ben chiaro, che non possono mai essere il luogo della risoluzione perché alla guerra è strettamente collegata sempre e comunque la morte di tante persone, uomini e donne e, come detto, sempre più anche civili, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora. È aperta la discussione. Si è iscritto a parlare il Consigliere Sangati, prego.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessora Benciolini che ha presentato appunto questa proposta di delibera. Ecco sì... come nell'ultimo Consiglio mi sembra si era discussa la mozione proposta in cui avevo un po' espresso le mie perplessità alla formulazione della mozione in quanto si prestava a un vedere la guerra anche come atto di eroismo, ecco, invece devo dire che mi trovo completamente allineato sulla modalità di presentazione della mozione. Anche l'altra volta avevo detto che non avevo niente in contrario, anzi ero favorevole al conferire la cittadinanza onoraria del Comune di Padova al Milite Ignoto.

Sì, ecco, ci tengo a sottolineare come invece questa mozione proprio sottolineando più volte la centralità del tema della pace sia molto vicina a quello che sento io e alla modalità in cui secondo me è corretto ricordare cos'è stata la Prima Guerra Mondiale, una guerra dove la maggior parte delle persone è stata costretta a combattere e molti di questi hanno, hanno perso la vita, ecco.

Ecco, ci tengo a fare una precisazione. Giustamente è stata citata la Legge Regionale 35 del 2018, Veneto terra di pace, che è una legge che è stata da una parte ben scritta, dall'altra però manca di una parte di finanziamenti. Ecco, magari diciamo questa occasione può essere anche il contesto in cui ricordare alla Regione stessa l'importanza di dare dei finanziamenti a questa legge perché è una legge appunto molto importante che però magari nel concreto fa fatica ad avere degli effetti positivi proprio perché servono dei finanziamenti che sarebbe giusto che venissero dalla Regione.

Quindi, ecco, ringrazio per sia il contenuto della mozione... del deliberato sia appunto nella... sulla modalità in cui è stata costruita questa delibera, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Turrin che può accomodarsi al microfono.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, scusate, ringrazio, il Vice Presidente Lonardi mi dice che posso intervenire a nome della... dei Consiglieri di opposizione, dei colleghi di opposizione. Ovviamente poi se vorranno intervenire anche loro ne hanno ovviamente facoltà.

Premetto che voteremo sicuramente a favore di questa mozione e ringrazio l'Assessore Benciolini, attraverso di lei l'Amministrazione Comunale e anche i Consiglieri Comunali di maggioranza che vorranno votare favorevolmente.

La discussione era già stata ampiamente affrontata nella... nello scorso Consiglio Comunale e quindi non può che vederci favorevoli. Mi preme però dopo le parole del collega Sangati fare un appunto, nel senso questa mozione, l'intento di questa mozione che non è mia, ma viene dall'Associazione delle Medaglie d'Oro e poi dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, è già stata approvata da oltre 500 municipalità e verrà probabilmente approvata credo in quasi tutti i Comuni italiani, l'intento è quello non di elogiare la guerra o di fare un'apologia dell'atto di guerra, ma è di ricordare quanti hanno compiuto atti eroici volontariamente o involontariamente all'interno di una guerra che certamente non hanno scelto loro di combattere in quanto ognuno di noi credo dotato di normale raziocinio non vorrebbe mai combattere una guerra, *in primis* i soldati che sono i primi a morire, però il loro sacrificio e il loro coraggio è stato quello che... di anteporre il bene superiore che loro vedevano nella patria a quello fondamentale per ogni essere umano che è quello della propria vita. Noi ricordiamo e onoriamo un gesto eroico all'interno certamente di quel gran macello di popoli, come fu detto, che fu la Prima Guerra Mondiale, la Prima Guerra Mondiale che doveva essere la grande guerra che avrebbe posto fine a tutte le altre guerre, purtroppo non è stato così. Come sappiamo dopo neanche trent'anni ci fu una guerra ancora peggiore, 50 milioni di morti, gli ordigni

nucleari, l'Olocausto, e ancora oggi siamo qui ogni giorno quando apriamo i giornali e i telegiornali a vedere immagini di guerre magari... per fortuna meno importanti, meno importanti per noi, ma importanti per chi le deve combattere in ogni parte del mondo.

E a proposito dell'attualità, Consigliere Sangati, mi rifaccio sempre a lei perché esponente di una certa parte politica, abbiamo visto cosa è successo in Afghanistan, una guerra che era partita chiaramente con l'intento di sconfiggere Al Qaeda e un regime che appoggiava una comunità... un'associazione terroristica che appunto è Al Qaeda, che poi si è dilungata per vent'anni e che ha fallito nel suo intento, ha fallito in quanto non è riuscita poi a portare in quelle che erano le ambizioni del mondo occidentale la democrazia in quelle terre, però è anche vero che la sua parte politica, molte delle associazioni vicino a lei che hanno sempre condannato l'intervento occidentale ora si rendono conto che senza la protezione dei nostri soldati, che qui voglio ricordare e onorare con i 53 caduti appunto in Afghanistan, i soldati italiani, senza la protezione delle forze militari di pace non riescono ad operare, non riescono a difendere quei diritti fondamentali, *in primis* quelli delle donne, che sono necessari secondo noi e credo anche secondo voi per una società giusta e sviluppata qual è la nostra.

Quindi va bene l'antimilitarismo, ovviamente da parte vostra e non da parte mia che sono esponente di Fratelli d'Italia, ma credo di nessuno dei Consiglieri della Lega, però è bene ricordare che i militari non sono solo degli strumenti di offesa, ma sono anche degli strumenti di difesa come sancisce la nostra Costituzione: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli", è vero. Dopo il... dopo il dopoguerra, scusate, non si chiama più in tutto il mondo Ministero della Guerra, si chiama Ministero della Difesa. Chiaro, a volte viene usato in operazioni di attacco, non è il caso del nostro Paese che sempre e comunque difende dei principi fondamentali perché anche quando siamo intervenuti militarmente in Iraq, in Bosnia, in Kosovo l'abbiamo fatto per difendere delle minoranze che venivano soggiogate da un uso improprio dello strumento militare. Non sempre lo strumento militare è usato per offendere, nel nostro caso è usato per difendere i principi della Carta costituzionale in cui tutti ci riconosciamo.

Quindi il mio auspicio è che voi Consiglieri, colleghi Consiglieri votiate il vero intendimento di questa mozione che è onorare il sacrificio di tanti eroi e le ricordo che ad esempio Cesare Battisti e Nazario Sauro furono persone che erano dall'altra parte, ma per il loro amor di patria subirono le conseguenze della guerra, subirono la fucilazione degli austro-ungarici perché volontariamente credevano nell'unità della patria che appunto con la Prima Guerra Mondiale si compiva nell'idea del Risorgimento italiano.

Quindi, ecco, il mio ovviamente voto sarà favorevole, il mio auspicio è che tutto il Consiglio Comunale riconosca l'eroismo di quelle persone, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso al Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Intanto noi abbiamo trattato questo argomento anche nelle Prime e Quarte Commissioni e subito dopo ho avuto anche dei contatti con il Presidente di ASSOARMA, il Colonnello Palmitesta che in questi giorni mi ha mandato una missiva e con il suo permesso, Presidente, è una lunga e corposa missiva, con... col suo permesso, Presidente, volevo leggere all'Aula, ho estrapolato qualche frase che mi piacerebbe portare a conoscenza della sua persona, naturalmente di tutti i Consiglieri, degli Assessori e del Sindaco.

Il Presidente di ASSOARMA, appunto il Colonnello Aldo Palmitesta, al quale fanno capo 22 associazioni combattentistiche d'arma hanno particolarmente a cuore tale iniziativa non solo per l'indubbia valenza morale, patriottica e culturale della stessa, ma anche perché consentirebbe di suggellare l'indissolubile legame tra la città di Padova e il mondo militare. Infatti basta passeggiare per Padova per imbattersi in targhe

e monumenti che ricordano i numerosi e cruenti fatti d'arma che soprattutto nel corso dei conflitti mondiali hanno portato morte e devastazione lasciando cicatrici indelebili sul ricco patrimonio culturale della città, ma la sensibilità militare non vive solo di ricordi. Basta pensare alla presenza attiva in pieno Centro Storico di numerosi enti e Comandi delle Forze Armate e della Guardia di Finanza che oltre a garantire una cornice di sicurezza per tutta la popolazione conferiscono lustro all'intera città. In particolare nella splendida cornice di Prato della Valle hanno sede dei Comandi operativi di Forze Armate dell'esercito... e dell'Arma dei Carabinieri che coordinano fattivamente numerose operazioni nazionali ed estere ed hanno dimostrato la loro fondamentale importanza del contrasto all'emergenza Covid-19 per la quale sono state messe in campo professionalità sanitarie di altissimo livello aprendo anche le porte dell'Ospedale militare e quindi naturalmente ASSOARMA si auspica che naturalmente questa proposta di delibera venga votata da tutto il Consiglio Comunale.

Aggiungo che gli stessi faranno una serie di iniziative e in questo contesto i componenti della I Commissione Consiliare siamo stati invitati a fare una visita ad ASSOARMA e penso che, se la situazione pandemica non peggiorerà, questa la faremo il 4 di ottobre dove apprenderemo direttamente da loro tutte le iniziative che partiranno dal 15 ottobre e accompagneranno questo anniversario del Milite Ignoto.

Allora io dico, aggiungo che è un bene che Padova aderisca favorevolmente all'iniziativa promossa dall'ANCI e tesa a conferire appunto la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. Alcuni dubbi a questa proposta manifestati nel suo *iter* consiliare li ho trovati devo dire un po' eccessivi. Oggi la figura del Milite Ignoto è un simbolo che ricorda giovani ragazzi che andarono in guerra, alcuni volontari, altri perché il dovere li ha chiamati e ricordo a tutti noi che molti di loro non hanno avuto di fatto nemmeno una sepoltura. Questo riconoscimento simbolico della nostra città quindi è un modo per far sì che questa memoria non venga dispersa.

Penso che dalla costruzione di una memoria condivisa che ha accomunato tanti Paesi nel mondo si può imparare a non commettere altri errori... però, colleghi, se mi parlate dietro non riusciamo a fare nessun tipo di discorso, ve lo chiedo per cortesia.

La patria non è mutevole, difenderla ieri significava imbracciare un fucile e andare a sparare contro il nemico. Oggi scendere in campo per la patria significa che è un dovere rispondere ciascuno per il proprio ambito quando la patria ci chiama come ci hanno dimostrato anche tutti coloro che sono scesi in prima linea nell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo. Concedere la cittadinanza onoraria e promuovere la conoscenza della storia del Milite Ignoto e di tutte le iniziative per il centenario non costituisce solo un omaggio a coloro che hanno sacrificato la propria vita per il bene e l'onore e la vittoria dell'Italia, ma rappresenta a mio avviso oggi contestualmente un atto profondo, un atto di profondo riconoscimento nei confronti di chi ha dato e dà la propria vita per un interesse superiore, oltre ad essere ancora un forte e radicato punto di riferimento per chi considera il Milite Ignoto unitamente ad altri elementi simbolici come il tricolore e l'inno di Mameli un fondamento del nostro popolo e dell'intera comunità nazionale. Il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto è un concetto che è il senso dell'appartenenza che non ha nulla a che vedere con i regimi ma ha a che fare con i concetti di uguaglianza, di libertà, appartenenza e mutuo soccorso. Oggi la figura del Milite Ignoto è un simbolo che ricorda proprio quei giovani e noi dobbiamo far conoscere alle nuove generazioni quell'impegno, quel coraggio e quel sacrificio. Le iniziative del centenario sono un'occasione importante per farlo, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tarzia anche per la lettura della comunicazione del Colonnello Palmitesta, Presidente di ASSOARMA.

Adesso la parola al Consigliere Marinello. Lo dico per ordine, seguiranno Consiglieria Moschetti, Consigliere Luciani, Consigliere Tiso come ordine di iscrizione.

Parola al Consigliere Marinello che invito al microfono, grazie.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Sì, grazie. Voglio anch'io partecipare a questa discussione, anche se ho già partecipato in precedenza, quindi non voglio aggiungere molte parole a quelle che ho già sentito. Ovviamente chiariamo, forse c'è stato un *lapsus* che questa non è una mozione ma è una deliberazione che andiamo a votare, ma, insomma, non voglio certo fare il maestrino.

Vorrei approfittare intanto per ricordare una persona che credo ricordiamo tutti, è una persona che è mancata di recente, una persona che per la pace si è data molto da fare, anche se lui provocatoriamente diceva: "Non sono pacifista, sono contro la guerra". Parlo ovviamente di Gino Strada e credo che da qui, da questo Consiglio vorrei rilanciare l'idea che molti prima di me hanno lanciato di dedicare una... un qualcosa in questa città, a Gino e a Cecilia Strada proprio per tutto quello che hanno fatto e per i legami che anche con questa città e con la nostra stessa Regione Gino Strada ha avuto.

Ovviamente voterò questa deliberazione con grande passione, devo dire soprattutto per i richiami che l'Assessora Benciolini ha ben fatto alla pace, all'impossibilità che la guerra risolva i conflitti tra i popoli. Il richiamo all'Afghanistan per la verità questo forse ci fa pensare. Abbiamo tentato di risolvere dei problemi gravi di quell'area con la guerra e il risultato mi sembra che l'abbiamo tutti sotto gli occhi anche se con valutazioni differenti, il richiamo, come dicevo, all'autodeterminazione dei popoli, il richiamo a tutti gli atti che il nostro Comune ha nel tempo fatto proprio per darsi la connotazione di un Comune che fa riferimento alla pace e credo che in questa deliberazione siano ben chiari e questo mi convince ancora di più dell'utilità per votarla.

L'ho già fatto e lo voglio rifare però brevemente, ricordare un atto che il nostro Comune ha fatto proprio di recente, l'apposizione di una targa a ricordo di tutti quei soldati che proprio nella Prima Guerra Mondiale furono ingiustamente fucilati, decimati anche per cause banali, ma soprattutto per essersi rifiutati di partecipare a una guerra che loro, ma adesso rivista anche... alla luce della storia anche noi riteniamo spesso perlomeno mal condotta, ecco, mettiamola così, anche se francamente ben di più di mal condotta. Le guerre, è inutile che ce lo diciamo e mi avvio alla conclusione, sono fortemente volute dai governi, sono fortemente volute dai potenti, sono molto poco volute dai popoli, dai soldati che poi sono invece chiamati a combatterlo e credo che anche questo, in questa deliberazione io lo ritrovo e quindi a maggior ragione la sostengo.

Quindi direi molto bene, anche con un richiamo, e ho finito, che ha fatto anche il Consigliere Turrin a cui do atto di essere sempre molto partecipe in queste cose, che è quello di ovviamente il rispetto che dobbiamo sempre e comunque a tutte le vittime della guerra, non dimenticando però che il nostro Comune è fondamentalmente per la pace e per la risoluzione dei conflitti in altro modo, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso alla Consigliera Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. Un ringraziamento all'Assessore Francesca Benciolini per questa delibera, ma soprattutto io vorrei e mi permetto di dare un'interpretazione anche un po' diversa che vorrebbe forse rientrare in quelle che sono le finalità della delibera. Si è parlato di questo conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto come un omaggio giusto all'assenso e ad un atto di eroismo. Qualcuno ha detto che non è solo un omaggio ma è un qualcosa di più, è una forma patriottica anche a chi compie il proprio dovere, il proprio dovere per la patria o per la propria nazione e si è fatto l'esempio giusto dei nostri medici, dei nostri sanitari. Io però vorrei comunque rientrare in quelle che sono appunto le finalità di questa delibera. Si è detto che lo Statuto di Padova promuove la cultura della pace e questo per me è fondamentale, è un elemento che poi

viene ribadito e sottolineato all'articolo 11 della Costituzione, ma non possiamo dimenticare ancor di più che tutti facciamo parte anche della Carta delle Nazioni Unite e all'articolo 2 si sottolinea, quella Carta che ancora è stata varata a San Francisco nel 1945, che i membri devono astenersi nelle loro relazioni internazionali dalla minaccia o dall'uso della forza sia contro l'integrità territoriale o l'indipendenza politica di qualsiasi Stato sia in qualunque altra maniera incompatibile con i fini delle Nazioni Unite e quindi noi non possiamo trascurare che ci sono 45 Paesi che si... che hanno sottoscritto questa carta e che condividono il fine delle Nazioni Unite che è quello della pace e della sicurezza internazionale. Questo non può non echeggiare oggi con un richiamo a distanza e soprattutto negli ultimi vent'anni. A quello che è successo e anche alla luce di questo... dell'11 settembre, di quello che alla fine abbiamo visto non essere cambiato negli ultimi vent'anni, che è una guerra diversa, è una guerra del terrorismo, è una guerra di paura che abbiamo o che c'è stata, che in certi Paesi ancora esiste e che cosa significa tutto questo? Che è giusto ed è corretto dare il conferimento alla cittadinanza onoraria del Milite Ignoto, ma non possiamo non pensare e non ricordare anche alla luce di questa Carta delle Nazioni Unite, alla luce della Costituzione che le guerre non si vincono più, che la pace si ottiene solo con la cultura della pace, è questo il monito di questa delibera ed è qui che dobbiamo e che come Comune noi ci dobbiamo identificare.

Quindi io ringrazio l'Assessore Benciolini perché ci riporta a quelli che sono i principi della Costituzione, ma che sono principi sovranazionali e questo, e l'ONU è un riferimento insindacabile per tutti quanti. Che cosa vuol dire anche alla luce dell'occupazione militare dell'Afghanistan, anche alla luce di tutte quelle che sono le immagini che abbiamo visto in televisione negli ultimi giorni e di quello che è anche un esame di questi ultimi vent'anni da quando c'è stata anche la... l'11 settembre con le Torri Gemelle? Che ahimè ci è stata effettivamente una violazione enorme del diritto internazionale e possiamo anche dire che la Corte Penale Internazionale ha dato il via libera all'apertura dell'inchiesta sui presunti crimini di guerra dal primo maggio 2003 non solo per le azioni dei talebani, ahimè, ma anche di tutte quelle che sono le truppe straniere militari, americani, inglesi e membri della CIA. Quel che si è visto a Kabul dimostra una cosa sola, che le guerre non si vincono più e non risolvono i problemi. La guerra semmai si dimostra la forma più estesa della violazione dei diritti umani.

Quindi grazie per questa delibera, grazie perché ancora una volta sottolineiamo la cultura della pace, quella cultura che in base al dialogo, in base alla cooperazione internazionale, a quelli che sono i sistemi di garanzia dei diritti umani, ai programmi di educazione e formazione dell'ONU e dell'UNESCO possiamo continuare a sperare in quella che è una cultura di solidarietà e una cultura del dialogo. Io credo che in questa cultura come si identifica il Comune di Padova ci identifichiamo tutti quanti e questo fa ben sperare, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie mille, Presidente. Ho ascoltato molto attentamente tutti i colleghi. Mi sono anche piaciuti molto gli interventi di tutti, insomma, si sente che è un tema che appassiona tutti. È vero che siamo in Consiglio Comunale, tante volte ci diciamo ma perché ci mettiamo a discutere di questioni che non riguardano l'Amministrazione, la città, ma riguardano temi internazionali, insomma. Il tema della guerra è sempre un tema pesante, pesantissimo. Io ogni volta che sento parlare di guerra, non so voi, ma mi affliggo. Io ho avuto l'onore di avere come professore alla Facoltà di Psicologia il professor Petter e mi ricorderò sempre il giorno che entrò in aula studio e si mise a piangere, si mise a piangere perché era scoppiata la famosa seconda guerra del Golfo e disse "Ragazzi, io non ce la faccio oggi a fare lezione, spero che siate comprensivi con me", e ovviamente fummo tutti comprensivi e abbracciammo il professor Petter, che la città di Padova ricorda con grande amore, insomma, nei suoi confronti e io lo porto nel cuore il professor Petter, mi ricorderò in maniera indelebile per tutta la vita le sue lacrime.

Non voglio fare della demagogia, però io non voglio pensare che quei ragazzi che sono purtroppo morti nel

primo conflitto mondiale, certo che sono eroi, sono eroi, perché di fatto in realtà sono stati due volte vittime. Sono state vittime di una guerra sanguinosa, ma sono state vittime anche di uno Stato, di un Paese che guidato da dei generali non ha pensato alla vita di questi ragazzi ma ha pensato esclusivamente per questioni esclusivamente politiche ed economiche a fare una guerra che non serviva perché il governo austriaco aveva già dato ampia disponibilità a cedere il Südtirol senza dover compiere nessun tipo di guerra. Invece si volette fare una prova di forza mandando al massacro generazioni di ragazzi, giovani, giovanissimi. Io ho nel mio Quartiere, Mortise, Via Ragazzi del '99. Ecco, penso a quei ragazzi e a ciò che hanno dovuto patire, una guerra infame che li ha uccisi, a questi ragazzi non è stata data la possibilità di vivere la loro vita, è stato tolto il sacrificio dei loro genitori che con tanta forza hanno cresciuto, svezzato questi figli sperando di dare loro un futuro, una vita e di potersi fare anche loro un giorno una famiglia e questo non gli è stato concesso, non gli è stato concesso perché in quell'epoca purtroppo, non è colpa di nessuno ma ci sono delle responsabilità ben precise, a questi ragazzi è stata tolta la possibilità di vivere la loro vita.

Ecco, quindi io sicuramente voterò a favore di questa mozione e ringrazio l'Assessore e ringrazio i Consiglieri che poi hanno dato il vero... la vera propulsione a questa richiesta, però non posso pensare a ciò che il Veneto ha pagato e ha pagato pesantissimo perché ricordiamoci che quella guerra si è combattuta nei nostri territori, nella nostra patria veneta, sia il primo che il secondo conflitto mondiale, e la nostra gente ci ha dovuto e ci ha rimesso tanto, tantissimo. Penso anche per esempio a quelle terre che non sono più... non sono più venete, ma ancora oggi si parla veneto, in Istria e in Dalmazia, in parte della Slovenia, e che abbiamo dovuto pagare per una guerra sanguinosa voluta dallo Stato italiano, Prima e Seconda Guerra Mondiale, e i popoli veneti, il popolo veneto ha subito pesantemente queste due guerre espansionistiche folli, la prima che non serviva e una seconda perché abbiamo dato e avallato un ideale fascio nazista folle, incredibile che ancora oggi condanniamo e condanniamo apertamente nella nostra Costituzione.

Ecco, io penso a tutte quelle generazioni che abbiamo mandato purtroppo al massacro, quindi volentieri io voto a favore di questa mozione, ma non vorrei che dimenticassimo cosa ha pagato il popolo veneto per questa nazione, per questo tricolore. Noi siamo profondamente, profondamente in credito con questo Paese e ancora oggi questo popolo non viene ascoltato quando per esempio con un *referendum* "Vota per un'autonomia della Regione" in maniera discriminante questo Paese, questo Stato non ascolta il popolo veneto per l'ennesima volta e per l'ennesima volta manda al massacro i nostri giovani. Per fortuna non li manda a morire, ma sono e siamo la Regione col più alto tasso di emigrazione dei nostri giovani che se ne vanno dalla nostra terra. Ecco, quindi continua a perseverare questo massacro delle nostre terre, delle nostre genti.

Ecco, quindi a questo io mi rivolgerei ed è questo il messaggio che voglio dare, abbiate rispetto del popolo veneto per quello che ha dato e per tutto quello che ha dovuto pagare nell'ultimo secolo passato e ancora oggi sta pagando. Quindi voto sicuramente a favore per questi ragazzi che non hanno avuto la possibilità di vivere la loro vita, di farsi una loro famiglia, ma non voterò mai per nessun tipo di guerra, non mi sentirò mai nelle condizioni di accettare nessun tipo di guerra, quella che è sempre stata poi la posizione del mio partito perché sia per la guerra in Jugoslavia sia per l'Afghanistan abbiamo sempre votato in Parlamento contro l'intervento militare, sempre e comunque, grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Ringrazio anch'io l'Assessore Benciolini per la presentazione e con riferimento anche alla mozione che abbiamo discusso e votato nel mese di luglio, al quale avevo presentato un emendamento, credo che è auspicio di tutti che questo venga poi rielaborato alla Giunta e cioè quello di intestare... di intitolare, scusate, una strada o una via al Milite Ignoto nella nostra città e se c'è spazio, dove c'è spazio, adesso non lo so dove né quando ma spero a breve, però io devo rompere un po' l'incantesimo, scusate, sulla questione

della pace perché è un grande auspicio che anch'io nella quale credo, però purtroppo la realtà non è così. Devo ammetterlo, la realtà non è così perché il mondo in questo preciso istante e anche ieri e forse anche domani mattina non va verso questo punto focale nel quale noi stasera abbiamo discusso, va da un'altra parte. Ci sono situazioni, condizioni e nazioni ai quali di quello che noi stiamo parlando, dei principi dell'ONU che ha citato la collega Moschetti, dei principi dello Statuto del nostro Consiglio Comunale, dell'articolo 11 della Costituzione e quindi di tutto ciò che c'è stato e che ne è ben cosciente e consapevole di cosa è successo nel Novecento in questo momento ha altri interessi, ha altri interessi e cioè questi interessi che purtroppo non conducono alla pace o a una pace fittizia, ma conducono, ripeto, purtroppo alle guerre fatte in altro modo rispetto a quello che pensiamo noi, fatte in situazioni dove non avevano visto guerre durante il Novecento, ma che adesso ci sono.

Poi devo dire un'altra cosa, che ci sono guerre subdole, subdole. Pensate alle guerre del commercio, pensate alle guerre dell'immigrazione, pensate ad una serie di situazioni che vengono dimenticate solo perché non si usano le armi o se ne usano poche o se... o meno di quanto se ne usano in guerra, eppure esistono, eppure... e non riusciamo a debellarle nonostante i principi.

Qual è lo strumento migliore per riuscire a trovare una soluzione e ai conflitti e anche, ai conflitti che conosciamo dove si usano le armi, e ai conflitti che sono stati esasperati nel nostro tempo tra nazioni, tra popoli? Qual è la soluzione? Io non ce l'ho. Non so se domani mattina o tra un anno o tra 10 anni o tra cinquant'anni riusciremo a trovare uno strumento migliore o strumenti migliori di quelli che noi abbiamo utilizzato finora o meglio chi ha deciso per noi ha usato finora. Io non lo so. È chiaro che in questo momento, in questo tipo di situazioni gli strumenti mancano o meglio ci sono e non vengono usati. Per quale motivo? Probabilmente ci sono interessi diversi, più grandi degli auspici che abbiamo noi, molto più grandi e che forse a noi sono sconosciuti.

Allora io credo che intitolare, conferire, scusate, il riconoscimento importante della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto della nostra città sia non tanto un atto, riconoscimento di un eroe che ha combattuto, uno senza nome, no. Diciamo che è il riconoscimento di un simbolo che è stato scelto da una donna che aveva perso il figlio e quello non era sicuramente suo figlio, ma era il figlio di tutte le madri probabilmente che hanno perso, questo è il simbolo e credo che questo possa rappresentare non un eroe, ma rappresentare dei sacrifici e se noi gli diamo e conferiamo la cittadinanza onoraria 100 anni dopo vuol dire che quel simbolo ha ancora valore e dietro a quel simbolo, come tutti i simboli, ci sta qualcosa di molto profondo, di molto importante che noi in questo momento riconosciamo.

Allora io credo che ci sono due elementi sui quali riflettere, uno la cittadinanza onoraria a questo simbolo, a questa persona singola che unisce in un certo senso tutti i combattenti morti, dall'altra parte c'è il riconoscimento di una situazione di un dato di fatto dalla quale non riusciamo ad uscire ed è quello che purtroppo nelle azioni tra Stati tante volte l'unico strumento che viene utilizzato e si riconosce come valido, anche se noi non condividiamo, è l'uso delle armi. Vediamo che cosa sta succedendo nei Paesi africani, in molti Paesi africani, vediamo cosa sta succedendo nei Paesi asiatici, anche nel Medio Oriente. Abbiamo discusso una mozione, se vi ricordate, sulla questione israelo-palestinese, no, vengono usate le armi per difesa o per attacco. Intanto io credo che tutti parlino di difesa, dobbiamo difenderci da qualcuno che ci aggredisce, soprattutto i Paesi occidentali, ma questo purtroppo in alcune situazioni non succede.

Io naturalmente auspico che questo si risolva, ma sappiamo che questa guerra e le altre guerre che ho citato prima purtroppo ci sono e non c'è ancora... non è ancora usato lo strumento che tutti noi conosciamo che è quello di garantire la pace attraverso la diplomazia, attraverso il dialogo, eccetera, eccetera. È chiaro che le parole del Papa che erano "la guerra avventura senza ritorno, tutto è perso con la guerra e tutto è guadagnato con la pace", certo, io credo che le parole del Papa siano un grande auspicio che tutti noi riconosciamo, credenti e non credenti, però devo dire che questo è uno sforzo titanico che tutta la popolazione a livello mondiale dovrebbe fare per riuscire a trovare, a utilizzare gli strumenti che ha per trovare una soluzione migliore di quelle che si sono trovate adesso perché, ultima cosa che dico, non solo la guerra attraverso strumenti di... mezzi, diciamo, armi, ma anche tutte quelle altre guerre nelle quali si usa soprattutto l'economia, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso al Consigliere Ferro che può accomodarsi al microfono, grazie.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, signor Presidente. Io ringrazio tutti i colleghi che mi hanno preceduto e ci tengo solo a ribadire alcune delle cose che sono stati detti... state dette e che ritengo debbano avere una conseguenza nel prossimo futuro. In particolare Roberto Marinello ricordava come nella nostra città, come in tutte le città d'Italia ci sono delle strade intitolate a dei criminali di guerra perché tali si sono rivelati alla logica, nella... alla luce delle conoscenze che si è avuto nel tempo di cosa ha significato soprattutto la Prima Guerra Mondiale, la Grande Guerra che probabilmente è stata l'ultima guerra in cui i morti a milioni, ma erano soprattutto i soldati in particolare. Dopo di allora abbiamo assistito a un incremento della... dei cosiddetti effetti collaterali, per cui i... chi paga, chi ha continuato a pagare in maniera incredibile con la vita i conflitti che si sono verificati, che sono tuttora in essere, sono stati soprattutto i civili, le donne, i bambini e su questo è stato fatto il più grosso lavoro di controinformazione e di cura proprio da Gino Strada che è stato ricordato prima.

Io so che era stata presentata una mozione a suo tempo dal Consigliere Luciani che chiedeva di modificare l'intestazione a Cadorna e ad altri criminali di guerra che hanno il nome della via in questa città, quantomeno andrebbe modificata e specificato il ruolo che hanno avuto queste persone nelle targhe se diventasse troppo complicato farlo, ma secondo noi, secondo me sarebbe importante proprio cambiare quei nomi. Parlava prima il Consigliere Luciani di quanto il popolo veneto ha pagato per la Prima Guerra Mondiale e anche per la Seconda Guerra Mondiale, lo sappiamo, ha pagato molto. Io, tutti noi abbiamo girato, abbiamo visto quanto nei più piccoli paesi della Sicilia e della Sardegna, della Calabria ci sono degli... dei monumenti dedicati a tutti i giovani che partivano da quelle... da quei Paesi e da quelle città. È stata la prima dimostrazione di quella... che cosa ha significato l'unità d'Italia con uno sfruttamento proprio anche a quel livello della vita delle persone, soprattutto di quelle che avevano una cultura più bassa, cioè la scolarità più bassa.

Ho ricordato nella Commissione in cui si è parlato di questo che ci sono delle canzoni che hanno significato molto, mi riferisco a "Gorizia tu sei maledetta" che fu oggetto alla... al Festival dei Due Mondi di Spoleto di una contrapposizione tra chi voleva difendere quelli che erano stati i principi che hanno portato alla... allo sviluppo della Prima Guerra Mondiale e chi proponeva una visione diversa. Ci fu un primo processo per vilipendio delle Forze Armate perché quella canzone diceva: "Maledetti voi che ve ne state sui... con le mogli sui letti di lana schernitori di noi carne umana, voi chiamate il campo d'onore questa terra al di là dei confini, qui si muore gridando assassini". Diceva sia Roberto che ha altri che in quella guerra ci sono state delle persone che in quel campo d'onore non sono stati riconosciuti, che sono stati decimati senza alcuna... decimazione, questa parola terribile che ha significato la morte di migliaia di persone, di centinaia o migliaia di persone per il semplice fatto che qualcuno si è rifiutato di obbedire a degli ordini assolutamente incredibili. Avevamo un Corpo dello Stato che era abilitato e presente nei campi di battaglia per sparare a chi non voleva o non riusciva ad andare al massacro.

Allora queste cose vanno cancellate, io credo che senza retorica, come è stato chiesto da più di qualcuno, che questa mozione, di cui ringrazio Francesca Benciolini per averla portata avanti e promossa, debba essere una pietra miliare perché queste cose nella nostra testa, nelle nostre intenzioni, nei nostri fatti non possono essere più in alcun modo giustificate, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiedo se vi sono altri interventi, mi pare di no.

Parola allora all'Assessora Francesca Benciolini per la replica.

Assessora Benciolini

Grazie, Presidente. Ci tengo solo a ringraziare tutto il Consiglio Comunale per questa... per questi contributi che sono arrivati intorno al tema in generale della guerra e della pace che è un tema che oggi ci riguarda per questa cittadinanza onoraria che decidiamo e che decideremo di dare al Milite Ignoto, ma che appunto è stata l'occasione per fare una riflessione più ampia.

Quando all'inizio del nostro mandato mi è stata data la delega sulla... sui temi della pace e dei diritti umani e della cooperazione internazionale qualcuno ha anche un po' sbeffeggiato questo... queste deleghe, però il fatto che ogni volta che torniamo su temi così importanti che alla fine anche se sembrano lontani comunque ci toccano e appunto i giornali ce lo ricordano, a volte le persone importanti, e ringrazio per aver ricordato qua Gino Strada, ci aiutano a entrare più nel vivo di questi temi che ci sembrano lontani ma che appunto sono molto vicini, hanno interessato i nostri territori e oggi interessano altri territori di cui magari conosciamo, da cui conosciamo tante persone che provengono. Quindi io ringrazio il Consiglio Comunale per questa attenzione a questi temi che continuo a pensare siano importanti e fondamentali e sui quali vedo che il dibattito e il contributo rimane sempre alto.

Ecco, poi ci tengo appunto a risottolineare che non stiamo... non vi... non vi si chiede di votare una mozione. Stiamo parlando di una delibera, siccome più volte, insomma, perché c'è stata questa sovrapposizione. Tante cose potrebbero essere dette anche sul ruolo dell'ONU che esiste, che è uno... diciamo, che è lo strumento che ci siamo dati alla fine del secondo conflitto mondiale, però intanto, ecco, ringrazio, ringrazio tutte e tutti.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora. Chiedo se vi sono delle dichiarazioni di voto. Parola al Consigliere Sangati che ho visto ha alzato la mano, prego.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Sì, molto brevemente, ecco, volevo confermare il voto positivo mio e anche, visti anche gli interventi dei miei colleghi di tutto il mio Gruppo, ecco. Da quello che ho capito, ecco, c'è anche un voto unanime dell'Aula e penso che questo aspetto sia molto importante.

Rispetto, ecco, ad alcune cose che sono state dette, sì, ecco, ci tengo un po' a sottolineare in quanto... da una parte la Prima Guerra Mondiale è stata la prima guerra di massa e appunto i commenti dell'epoca appunto dicevano doveva essere l'ultima proprio per quanto... quanti aspetti negativi e quanti milioni di morti ha provocato. In realtà le guerre successive, grandi o piccole, sono state anche peggiori. Ecco, l'aveva ricordato anche il Consigliere Ferro, man mano che le armi poi sono diventate sempre più potenti in realtà il numero di morti si è spostato da militari a civili e penso che questo va ricordato, ecco, quando si parla di guerra in Afghanistan e guerra in Iraq. Sì, ecco, personalmente ho la visione che appunto queste guerre non sono servite a risolvere i problemi e penso che difficilmente con la potenza delle armi che gli Stati hanno le guerre possano effettivamente risolvere problemi perché è una potenza così forte che appunto gli effetti... collaterali per forza di cose sono comunque importanti e dal mio punto di vista non giustificano appunto l'uso di strumenti così potenti, ecco. Per cui penso che anche gli esempi citati di Afghanistan e in Iraq mi rendono ancora più convinto del fatto che quelle opzioni siano state opzioni sbagliate e penso che da qui ad alcuni decenni la cosa sarà sempre più chiara, ecco.

Per cui confermo appunto il voto favorevole alla delibera, ecco, e mi auguro che appunto su questo, almeno, sull'importanza di, di ricordare di dare la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto proprio come proposto dalla delibera mettendo al centro il tema della pace sia una cosa che pur con le sfumature diverse che oggi sono

state comunque mettere d'accordo tutto il Consiglio, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Non ci sono altri interventi, parola, microfono, anzi, al Vice Segretario Generale per la votazione tramite appello.

(Esce il Sindaco – presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani, assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci è assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 31; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 2. La delibera... scusate, la proposta di delibera è approvata all'unanimità.

Adesso ci attendono due mozioni in discussione unificata visti gli elementi di connessione. La prima, che porta come ordine del giorno il numero mi pare 206, è stata presentata dal Consigliere Gianni Berno e altri Consiglieri di maggioranza, titolo: "Interventi per rendere più sicura Via Chiesanuova".

L'altra è stata presentata dai Consiglieri Enrico Turrin ed Elena Cappellini, titolo: "Potenziamento degli assi viari a servizio della città di Padova".

Come ho detto vanno in discussione, saranno trattate in discussione unificata. La parola al Consigliere Berno per l'illustrazione della prima mozione.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 206 o.d.g. (Deliberazione n. 87)**

OGGETTO - MOZIONE: INTERVENTI PER RENDERE PIU' SICURA VIA CHIESANUOVA.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Diciamo che questa mozione che in parte recupera anche una serie di considerazioni che si sono svolte anche in occasione di una Commissione congiunta, peraltro convocata subito dopo purtroppo l'ennesimo incidente mortale avvenuto su Via Chiesanuova, anche in questo caso purtroppo una giovane vittima come tante altre giovani vittime purtroppo che ci sono state negli anni in questa via... in questa strada a Padova Ovest che, voglio ricordare, è una via di accesso importante tra le più trafficate anche, purtroppo tra le più pericolose nonostante una serie anche di interventi correttivi che nel tempo le varie Amministrazioni hanno tentato.

Devo sottolineare, questo è evidenziato nella mozione, che vi è una prospettiva estremamente positiva perché entro il 2026 Via Chiesanuova sarà percorsa dalla nuova linea del tram Est-Ovest e quindi all'interno del cosiddetto sistema SMART da poco finanziato su richiesta del Comune da fondi europei nell'ambito del PNRR. È chiaro che questa prospettiva di una linea di mobilità sostenibile ed efficiente è vista con grande attenzione e positivamente dai residenti della città, però l'obiettivo di questa mia mozione, presentata a nome del Gruppo PD e sottoscritta anche da altri colleghi, è proprio quello di creare degli interventi chiamiamoli tampone da qui al 2026 per rendere comunque in questi cinque anni più sicura una via che sicuramente ha delle possibilità di miglioria, al di là di quelli che saranno gli importanti interventi infrastrutturali collegati poi alla nuova linea del tram.

C'è un'altra sottolineatura che mi preme evidenziare. Nella diciamo prospettiva di questa zona vi è anche una riqualificazione dell'area dell'ex Caserma Romagnoli che oltre a tutta una serie di considerazioni che possiamo fare anche di vivibilità, di benessere e di miglioramento di... della vita in zona Chiesanuova in forza di... della riqualificazione di quest'area sicuramente questa potrà dare anche delle opportunità da un punto di vista viabilistico e ad esempio da vari studi anche in passato depositati diciamo in Comune vi era anche la possibilità ad esempio di spezzare il rettilineo, quindi creando una *chicane* o comunque degli accorgimenti che in qualche modo rendano effettivamente Via Chiesanuova meno pericolosa e meno veloce per le auto in transito.

La... le proposte sono parecchie, ma una diciamo è fondamentale ed è quella di creare sostanzialmente uno studio da parte dei Settori del Comune, da parte dell'Amministrazione di... sulla viabilità di questa strada importante e dei correttivi possibili analizzando effettivamente una serie anche di proposizioni che vengono dal territorio e in particolar modo della... dalla Consulta 6A da cui ho raccolto naturalmente vari stimoli e anche da tanti residenti che effettivamente hanno anche contribuito fattivamente all'elaborazione di queste proposte.

Quindi il primo aspetto è proprio quello di creare uno studio finalizzato alla riqualificazione e messa in sicurezza di Via Chiesanuova naturalmente affidandolo ai tecnici, a persone esperte anche se naturalmente vi è appunto questa sottolineatura di tenere in considerazione nella progettazione la prospettiva della Caserma Romagnoli di quest'area da riqualificare. Qui ci sono molti punti che sono diciamo elencati nella mozione. Non avrò il tempo naturalmente di elencarli tutti, però voglio evidenziare che questi punti che analizzano sia aspetti diciamo viari, quindi della Via Chiesanuova vera e propria, ma anche della ciclabilità, quindi della pista ciclopedonale che voglio sottolineare è posta a sud di Via Chiesanuova, ma anche alcuni accorgimenti per quanto riguarda il marciapiede a nord che spesso è utilizzato in modo improprio da ciclisti, ci sono varie richieste che poi magari anche nella replica avrò il tempo magari di riconsiderare, almeno talune di queste, però l'idea è quella di assegnare anche queste proposte molto concrete che abbiamo raccolto dal territorio a uno studio ben fatto da parte dell'Amministrazione e dei Settori competenti in modo da porre in essere delle migliorie che diano delle risposte e per quanto possibile contribuiscano anche a contenere incidenti purtroppo talvolta mortali come è accaduto in questi ultimi anni. Grazie intanto per questa opportunità.
Presidente Tagliavini

Grazie. Per l'illustrazione della mozione n. 158 la parola al Consigliere Turrin che invito al microfono, grazie.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 158 o.d.g. (Deliberazione n. 88)**

OGGETTO - MOZIONE: POTENZIAMENTO DEGLI ASSI VIARI A SERVIZIO DELLA CITTA' DI PADOVA.

Consigliere Turrin (FdI)

Grazie, Presidente. Sì, la mia mozione riguarda appunto il potenziamento dei principali assi viari che interessano la nostra città, soprattutto in riferimento a quello che sarà lo sviluppo del Quadrante Est della città... - grazie - ...e quindi, come sapete tutti benissimo perché l'abbiamo sviscerato più volte in questo Consiglio Comunale, l'attenzione principale sul nuovo complesso ospedaliero, Nuovo Polo Ospedaliero di Padova Est, ovviamente, la riqualificazione della zona di Via Anelli che riguarderà la costruzione della prossima Questura di Padova e poi ovviamente il Quartiere fieristico che si svilupperà ulteriormente e che porterà quindi tutto quel quadrante della nostra città a rivitalizzarsi e ovviamente a rivitalizzarsi anche dal punto di vista del traffico veicolare che è molto osteggiato da parti consistenti di questa maggioranza, ma che comunque, insomma, sarà protagonista anche nel prossimo futuro dello sviluppo della città.

Oltretutto quel quadrante è la porta d'ingresso, come ben sapete, per importanti nodi stradali e autostradali, come il casello della A4, e si sviluppa da Padova verso il nord della provincia e quindi verso poi la regione, il nord d'Italia e la Mitteleuropa negli assi che considerano il trasporto su merci e quindi i camion e tutto quello che ne consegue in conseguenza della logistica e quindi col legame anche successivo all'Interporto di Padova. Inoltre sarà comunque oggetto anche di riqualificazione per quanto riguarda il... l'opera principale dal punto di vista della viabilità pubblica che sarà la linea 2, cioè la terza linea del tram che partirà da Vigonza e arriverà fino a Rubano intrecciando anche lì in quel traffico veicolare che portando da fuori Padova poi si soffermerà sui parcheggi scambiatori e auspicabili che poi porteranno le persone in città. In quella zona insistono... beh, insiste principalmente la Statale 10, la Statale del Santo... eh, scusate, la Statale non 10, 308, la Statale del Santo che porta appunto dalla città di Padova verso l'Alta Padovana e poi si intreccia anche con la Statale... la SP 47, detta Valsugana, che da Limena porta anch'essa verso il nord della provincia e quindi verso il nord Italia, che sono due assi viari fondamentali per le circa 119.000 imprese che insistono sulla provincia di Padova e che ci collegano con il resto del mondo per quanto riguarda il commercio delle merci e ovviamente la viabilità delle persone che come sappiamo è fondamentale per l'economia ed è un fondamento anche dell'Unione Europea, la libera circolazione delle persone e delle merci.

Tutto questo avviene oltre che con i treni Alta Velocità ed Alta Capacità di cui abbiamo già discusso in questo Consiglio Comunale e quasi all'unanimità abbiamo approvato, ricordiamo le mozioni per potenziare l'Alta Velocità tra Padova e Bologna e tra Padova e Vicenza, che fanno parte ovviamente di tratte più ampie, ma che sono fondamentali per lo sviluppo della città, e che quindi chiedono attraverso questa mozione, questa mia mozione di Fratelli d'Italia, quindi con la collega Cappellini, di... a questa Giunta di farsi carico attraverso la Regione e attraverso anche il Governo di portare questi... queste necessità viarie della città e della provincia di Padova proprio lì dove i finanziamenti in questo momento sono più auspicabili, cioè in Europa. Abbiamo visto che attraverso il Piano europeo post pandemico ci sono a disposizione del nostro Paese quasi 210 miliardi di euro. Chiaro che i lavori andrebbero cantierati entro il 2026, però è anche chiaro che tutte quelle risorse che sono già previste nel Piano Nazionale di... del PNRR liberano poi altre risorse che erano previste appunto per quelle opere che ricadono in quel Piano. Ad esempio la Padova-Vicenza per quanto riguarda l'Alta Velocità era prevista finanziabile da un altro capitolo che adesso viene liberato dal fatto che sia stato inserito invece nel Piano europeo. Quindi c'è un gioco diciamo di capitoli di spesa che

possono intrecciarsi e permettere anche alla nostra città di svilupparsi da questo punto di vista.

Credo che siamo tutti consapevoli che sia fondamentale sviluppare questi assi viari. La costruzione della Pedemontana a nord della città di Padova rischia di estromettere la città di Padova, la provincia di Padova dai principali nodi stradali e quindi se noi non riusciamo da qui a collegarci all'autostrada, alla Pedemontana e ad altri nodi fondamentali, a lungo termine l'*appeal* della nostra provincia potrebbe decadere e quindi rischiamo insomma di perdere quella competitività che oggi ci è riconosciuta.

Trovo, e questo è il mio appello a tutti i Consiglieri sia di minoranza che di maggioranza, che sia auspicabile per tutto il Consiglio Comunale, in un'ottica appunto di medio e lungo termine, partire da oggi per poter inserire la programmazione in un'ottica di futuro che agevolerebbe l'economia della città, l'economia della provincia e quindi di tutti i cittadini padovani. Grazie.

Presidente Tagliavini

È aperta la discussione su entrambe le mozioni. Parola al Consigliere Tiso, prego.

DISCUSSIONE UNIFICATA **Argomenti n. 206 – n. 158 o.d.g.**

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Grazie ai colleghi Consiglieri per le mozioni che hanno presentato. Naturalmente sono due mozioni complementari anche se diverse, diciamo. Da una parte la mozione del collega Berno che sottolinea l'importanza di una viabilità anche di Chiesanuova, in collaborazione anche con la Consulta, credo abbiano fatto richieste precise perché chi vive il territorio naturalmente lo conosce bene, dall'altra parte la mozione del collega Turrin che pone dei problemi di viabilità importanti, quelli soprattutto nel futuro, ma nell'esistente, soprattutto nella 108. Si conosce... si conoscono bene i problemi di viabilità nello snodo che si verrà a creare con la costruzione dell'Ospedale per entrare ed uscire da Padova, però direi che manca una cosa, collega Turrin, in tutto questo. Noi naturalmente non abbiamo nulla da ostare sulla sua mozione come le anticipavo prima, però diciamo oggi, il primo giorno di scuola, questa mozione ha un voto insufficiente, ha un voto insufficiente, per quale motivo? Due motivi fondamentali. La prima, esiste già un tavolo tra Autostrade, Comune, Azienda Ospedaliera per il potenziamento delle infrastrutture in quel posto, già da un anno esiste un tavolo e quindi è già un lavoro che elimina il suo auspicio, non certo il punto di vista, e quindi credo che questo aiuti a capire che il lavoro si sta facendo perché l'obiettivo davanti che noi abbiamo è un obiettivo fondamentale, importante. Naturalmente tutto questo dovrà trovare una sintesi e poi i dovuti finanziamenti altrimenti non serve a niente.

La seconda, bisognerebbe anche sottolineare qualche volta il lavoro che si sta facendo qua in città, cioè tutta la trasformazione della viabilità, della SMART viabilità. Sappiamo, si ricorderà, Consigliere Turrin, che il tram che proverrà da Rubano verso Vigonza ad un certo punto entrerà nell'Ospedale e quindi tutto questo sistema della Smart City, chiamiamolo così, della... del trasporto locale andrà a implementare, non a sostituire ovviamente, un trasporto e una... e andrà ad integrarsi in una viabilità che è necessaria e poi la nuova Stazione, quindi il potenziamento del trasporto pubblico locale.

Come vede quindi in tutto questo sistema, giusto gli auspici, ci mancherebbe, ma si sta già lavorando perché il futuro è domani mattina, non è tra vent'anni e quando si fa il progetto, il progetto del grande ospedale deve tener conto di tutti questi sistemi perché altrimenti risulterebbe monco se gli mancassero dei pezzi importanti che sono naturalmente quello della viabilità per dare la possibilità alle persone, non sono quelle che abitano a Padova di arrivare in ospedale, ma a tutti coloro che vogliono arrivare, a prescindere dal luogo dove provengono, possano arrivarci nella maniera più semplice e meno difficoltosa perché questo credo sia

l'elemento fondamentale perché costruire un ospedale nel "deserto", tra virgolette, non giova a nessuno, tanto meno a una città che è da anni che lo aspetta e che vede nell'Ospedale uno degli obiettivi più importanti negli ultimi anni, nei prossimi anni da raggiungere. Grazie.

Naturalmente, non so se posso fare la dichiarazione di voto, su questa mozione noi voteremo a favore ovviamente.

Presidente Tagliavini

Parola adesso al Consigliere Sangati, poi nell'ordine a seguire Cusumano e il Consigliere Tarzia. Prego, intanto parola al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, grazie Presidente. Ringrazio i due Consiglieri per le due mozioni. Io penso che il trasporto, il trasporto in sicurezza sia una tematica molto importante per la città.

Sì, faccio, ecco, due considerazioni ognuna su una delle due mozioni. Io conosco la viabilità, ecco, di Via Chiesanuova anche perché appunto ancora 25 anni fa l'ho fatta più volte per andare ad allenarmi al... ai campi del Santo Stefano Rugby ed, ecco, c'è... e sicuramente, ecco, tutte le volte che faccio quella ciclabile è sicuramente una ciclabile molto utile però dove ci sono delle cose che non vanno. Ho presente appunto gli incidenti che ci sono stati anche in passato. Ecco, io penso che... e su questo, ecco, ne ho parlato più volte anche con l'Assessore Ragona, bisogna trovare un modo da un lato per rendere sicuramente sicure le ciclabili, dall'altro per renderle appetibili dal punto di vista dei ciclisti perché molte volte ci si lamenta dei ciclisti che vanno in strada, dei ciclisti che non rispettano le norme. È anche vero che lo *standard* che c'è a Padova ma in generale in Italia delle piste ciclabili è purtroppo non confrontabile a quello che c'è in altre parti d'Europa e mi riferisco soprattutto a una mobilità che si sta spostando sempre di più sulla bicicletta non soltanto per il trasporto tra virgolette "singolo", ma anche per le bici cargo, per le biciclette lunghe anche per il trasporto dei bambini e su Via Chiesanuova, ma in tanti altri punti della città, proprio per aumentare la sicurezza negli anni si sono creati dei paletti, degli archetti proprio per rallentare le biciclette negli attraversamenti delle strade. Da un lato questa è la filosofia che c'è stata negli ultimi decenni a Padova, ma in generale in tutta Italia, però, ecco, bisogna tener conto che questi archetti, soprattutto gli archetti quando sono posizionati troppo vicini sono un forte impedimento alla ciclabilità sia normale sia appunto quella delle *cargo-bike* o di altro tipo di ciclabili. Ecco, per cui va trovato un po'... e questo vale per Via Chiesanuova come per altre, tante altre situazioni, va trovato un po' una... un compromesso tra la fruibilità della ciclabile perché bisogna far sì che tutti i ciclisti utilizzino la pista ciclabile e la sicurezza perché la ciclabile deve essere diffusa.

Ecco, devo dire che da un punto di vista culturale, ecco, secondo me è un problema più culturale che politico, c'è ancora la filosofia che la bicicletta essendo debole deve essere rallentata, invece secondo me si deve andare nella direzione opposta, mettendo sicuramente dei... delle limitazioni, delle attenzioni in particolare, penso alla rumorosità, penso al rispetto al rialzamento per far sì che invece siano le auto a dover rallentare nel momento in cui c'è un'intersezione con una ciclabile, ecco. Per quanto, ecco, riguarda la... comunque, ecco, su questa mozione con questa precisazione, ecco, penso che sulla prima mozione, quella presentata da Berno, mi trovo, ecco, molto allineato.

Sulla seconda, se da un lato è sicuramente importante pensare, diciamo, alla viabilità a nord rispetto a Padova Est, quindi personalmente, ecco, non sono contrario a potenziare la nuova Statale del Santo come potenziare e rendere usufruibile la Valsugana. Ecco, sappiamo poi i problemi di... anche al ponte, a Curtarolo che creano parecchi problemi, come l'attraversamento di alcuni centri di paesi, ho presente Rosà, ma tante... c'è tutta la tratta da Cittadella a Bassano che è una... sì, insomma, che è sicuramente da rivedere sia per la congestione sia per la vivibilità di chi vive in quei... in quegli abitati. Dall'altro, ecco, un aspetto, e magari chiedo al Consigliere Turrin magari di rispondere in replica, in cui non viene presa in considerazione

la mozione è il fatto del sistema ferroviario metropolitano regionale, ecco, che è un po' un progetto che ha venti, trent'anni o forse anche di più e che però è rimasto bloccato, ecco. Parlare di infrastrutture stradali senza parlare di un miglioramento del sistema ferroviario metropolitano è secondo me un limite molto grande perché, ecco, secondo me la viabilità veneta piuttosto che... avrà bisogno primariamente dell'Alta Velocità, ha bisogno di una mobilità che faciliti il pendolarismo soprattutto su rotaia. Ecco, io penso che il Comune di Padova, soprattutto appunto con il finanziamento, l'approvazione della SIR 3, ormai insomma l'imminente avvio dei cantieri e poi la messa... diciamo, l'aver cominciato l'*iter* e aver ottenuto il finanziamento per quanto riguarda la SIR 3... la SIR 2, scusate, quella di Vigonza e Rubano, sia stato un passaggio molto importante e quindi Padova e questa Amministrazione ha fatto quello che doveva fare per la mobilità sostenibile della città. Certo che la mobilità di Padova non è isolata, per cui va un po' pensata, va un po' fatta pressione sulla Regione perché riprenda il progetto di metropolitana di superficie regionale perché senza di quello non... la mobilità non potrà essere mai veramente sostenibile. Per cui penso sia importante investire sul trasporto su rotaia a, diciamo, piccola, media distanza prioritariamente rispetto a quello stradale e rispetto a quello dell'Alta Velocità su lunga distanza. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso al Consigliere Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente. Grazie ai Consiglieri che hanno presentato le due mozioni, Turrin per l'opposizione e Berno per la maggioranza. Sono due mozioni che mi vedono sicuramente favorevole negli intenti, però ho deciso di fare questo intervento per mettere alcuni punti.

La sicurezza stradale passa inevitabilmente attraverso i mezzi che si utilizzano, la sicurezza stradale passa inevitabilmente attraverso la segnaletica stradale e quelle che sono le regole della strada così come sono state imposte. In una città in cui le piste ciclabili sono continuamente interrotte da cancelli, attraversamenti e un ciclista non ha la possibilità come in altre città europee di correre come nel senso di marcia di una macchina, quindi non fermarsi ogni due metri, è inevitabile che i ciclisti entrano ed escono continuamente dalle corsie per evitare quelli che sono i rallentatori che ci sono in prossimità delle strisce pedonali e quindi andando a rischiare. Non è notizia nascosta la enormità di incidenti che vediamo ogni anno legati però ai mezzi che vengono utilizzati. Dobbiamo ricordarci che i mezzi a due ruote sono estremamente, estremamente più pericolosi dei mezzi a quattro ruote. Se noi consideriamo quello che comporta un motorino in mano a un quattordicenne o a un quindicenne è un miracolo se andando ogni mattina a scuola riesce a finire le superiori senza un braccio o una gamba rotta ed è inevitabile perché chiunque, come anche me quando ero più giovane o comunque anche in età più avanzata guida una moto sa benissimo che la pericolosità è enorme. Calcolate che un incidente fatto ai 50 all'ora è come lanciarsi dal terzo piano di un'abitazione. Immaginate di farlo in moto anche a 40 all'ora, che magari mi lancio dal secondo piano. Quindi inevitabilmente la sicurezza passa anche attraverso la coscienza di quelli che sono i mezzi che noi utilizziamo e qual è il ruolo di Padova in questo? È un ruolo culturale. Io sarei molto... è morto anche un ragazzo in Via Chiesanuova, ma non è l'unico, ne ho persi tanti di amici per questo. Pensiamo... ma potrei fare dei nomi, a Bolzonella, a Versa, a tanti altri che erano scuola con me o comunque della mia fascia d'età che hanno perso la vita perché? Perché erano su un due ruote, perché quando uno su un due ruote scivola o cade o tocca una macchina o fa un sorpasso azzardato o una macchina fa un sorpasso azzardato, com'è successo in Via Chiesanuova poco tempo fa, quello in moto, quello sulle due ruote è spacciato. Quindi sicuramente la sicurezza passa non solo attraverso le regole ma anche attraverso i mezzi.

Arrivo poi a quello che è uno dei punti più sensibili per Padova, ovvero la Smart City, quindi parliamo di una città che per lo spostamento abbia uno spostamento Smart e qui l'Amministrazione ha inserito il Translohr, il mezzo di trasporto, il tram. Ecco, vi porto degli esempi reali con cui tuttora in questi giorni ho discusso anche con l'Assessore Ragona appunto. Calcoliamo che nelle Riviere per esempio le biciclette non possono circolare, non possono circolare, ma bensì possono andare in piena zona pedonale in Via Roma, lì gli è

concesso. Perché le biciclette non possono circolare dove c'è la rotaia del tram? Non è che forse la rotaia del tram è un po' troppo pericolosa per determinati mezzi di trasporto? È sentenza del 2019 da parte del Comune di Mestre dover... che Translohr deve risarcire un ciclista che è caduto sulle rotaie di Mestre ed è stato risarcito di 100.000 euro per questa situazione. Quindi dobbiamo tenere molto in considerazione quando parliamo di sicurezza cosa intendiamo perché dove c'è la rotaia del tram non possono circolare le biciclette, dove circolano le biciclette bisogna continuamente fermarci per colpa dei cancelli e dove si vogliono mettere rallentatori, semafori piuttosto che autovelox ci si imbatte nella difficoltà appunto della sicurezza delle due ruote, dei motorini dei ragazzi che... insomma, il numero di incidenti è abbastanza evidente.

Quindi io credo che ci sia bisogno di fare un intervento molto profondo su Padova perché Padova ha una pessima, pessima viabilità. Non parlo dell'anello della tangenziale che sicuramente collega tutta la città, ma parlo di tutti gli altri tratti promiscui che sostanzialmente vanno a mettere in difficoltà i guidatori. Quanti incidenti vengono fatti all'anno per colpa di una viabilità mal gestita? Corso Milano è totalmente bloccata, Via Tiziano Aspetti è molto difficile da praticare, Via Chiesanuova non ne parliamo, ne stiamo parlando giustamente adesso, ci sono bisogno degli interventi importanti, però gli interventi devono essere molto radicali.

Mi avvio alla conclusione. Il Comune di Padova secondo me dovrebbe farsi portatore di un messaggio più alto di sicurezza verso quelli che sono gli organi di Stato e andare a rivedere determinate regole che appunto vanno a determinare il sistema di circolazione tra cui il disincentivo all'utilizzo delle due ruote inteso come motorino e moto e l'utilizzo di piste ciclabili che non abbiano continue interruzioni facendo sì che le persone entrano ed escano continuamente dalla pista ciclabile. Punto terzo invece più autoctono, su questa rotaia del tram dobbiamo farci veramente una riflessione approfondita perché è veramente pericolosa, una moto o una bicicletta che si incastra dentro è veramente pericoloso. Purtroppo l'errore è quello della monorotaia, ce ne fossero due di rotaie più fini sarebbe già diverso. Purtroppo abbiamo due rotaie incollate che creano un'unica rotaia estremamente più grande che ha creato delle vittime e anche purtroppo dei morti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Intanto mi volevo congratulare con i due proponenti, le mozioni avranno entrambe i miei voti. Per quanto riguarda quella di Chiesanuova è stata approfondita nella Commissione I e V insieme al Presidente Foresta. Sappiamo tutti quanti che Via Chiesanuova è una delle strade più trafficate della città, però rispetto a qualche collega che è intervenuto prima di me io dico che la sicurezza su quella strada deve essere *in primis* assicurata percorrendola dai nostri comportamenti alla guida e lo dico con grandissimo rispetto perché naturalmente penso che ognuno di noi è stato toccato ultimamente anche dalle immagini di quel padre che è arrivato sul posto e ha visto il proprio figlio esanime sulla strada e lo dico con grandissimo rispetto. Quindi è una strada molto trafficata e la prima cosa da fare a mio avviso, ho letto quanto propone molto bene il Capogruppo del Partito Democratico, Berno, che ha lavorato insieme alla Consulta, il Presidente della Consulta ha anche partecipato ai lavori della Commissione, è inserire degli strumenti che mitigano la velocità e quindi la prima cosa da fare a mio avviso in attesa di una progettualità, di uno studio, di una fattibilità molto più ampia è proprio questo, cercare di inserire dei... degli strumenti che mitigano la velocità, però io penso che al di là di tutto quello che bene ha evidenziato proponendo anche lo studio il Consigliere Berno, io penso che noi dobbiamo fare uno sforzo maggiore su quella parte della città e io penso che coinvolgendo anche gli Enti interessati dobbiamo cominciare a discutere di una pregiudizialità che incardini tutto il traffico che arriva da Mestrino e dalle zone circostanti, proveniente... invece di farlo inserire in attesa naturalmente che poi ci sarà anche la progettualità del SIR, dobbiamo anche pensare di inserire quel traffico, di incanalarlo all'interno del... dell'anello delle tangenziali. È evidente che si tratta di un'opera strategica importantissima e quindi io penso che con gli altri Enti interessati dovremmo cominciare a ragionare anche in questi termini qua e sfruttare anche quelli che sono i fondi che la Comunità Economica

Europea metterà a disposizione.

Condivido anche la mozione del collega Turrin, dei colleghi Turrin e Cappellini, è una mozione di buonsenso. Se vogliamo che il Nuovo Polo Ospedaliero, il Nuovo Polo della Salute parta col piede giusto è fondamentale sistemare ed implementare il sistema viabilistico per collegare nel miglior modo possibile il Nuovo Polo Sanitario della città ai Comuni limitrofi. Io sto al merito dei dispositivi di quelli che poi noi approviamo con la mozione.

Per quanto riguarda la strada SR 308 il suo raddoppio deve essere una priorità assoluta. È vergognoso oggi percorrere quella strada, se si è distratti si rischia nel giro di 20 chilometri di beccare 6, 7 multe. Magari si riceve una telefonata, involontariamente uno si distrae, perché veramente è una cosa insensata e non riescono neanche a capire come mai le Amministrazioni comunali adottano questo tipo di sistema ancora oggi per fare cassa e per penalizzare veramente gente, pendolari che ogni giorno fanno questo tipo di strada.

Allora dico che bisogna implementarla, raddoppiarla e questo ci deve essere un impegno da parte dell'Amministrazione comunale con il supporto delle categorie economiche che rappresentano un'area produttiva strategica di livello europeo. O si fa una strada come si deve o ci si ferma e si penalizza tutto e tutti. Quindi è fondamentale trovare le risorse, inserire l'ammodernamento della SR 308 tra le priorità del territorio e la stessa cosa vale per la SP 47 Valsugana per collegare anche Padova all'autostrada nuova Pedemontana veneta. Anche questa è una questione che si trascina da vent'anni senza che si è mai riusciti a fare chiarezza.

Ho letto che c'è un progetto di fattibilità, ci sono dei fondi messi a disposizione dallo Stato, speriamo che si utilizzino e che non si disperdano. Il traffico su questa strada è già saturo e non è pensabile continuare a incanalarlo anche in questa circostanza soltanto su due corsie e il completamento di questa strada servirebbe anche ad alleggerire il congestionamento anche in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Ben venga pertanto ogni azione che adegui e implementi tutti gli assi infrastrutturali che assicurano a Padova e ai Padovani un miglior collegamento in entrata e uscita dalla città. Per questa semplice ragione di buonsenso anche la seconda mozione avrà il mio voto favorevole anche se è stata presentata dai colleghi dell'opposizione, così come avrà il mio voto favorevole anche quella ben presentata e rappresentata dal collega Berno. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso al Consigliere Turrin, prego.

(Intervento fuori microfono)

Allora, Consigliere Turrin, giusto per ricordare, sono mozioni in discussione unificata, quindi se lei ritiene di intervenire su quella presentata dal Consigliere Berno sicuramente, dopodiché lei avrà la replica sulla propria, ecco. Quindi, la invito a tener presente, ecco, questa...

Consigliere Turrin (Fdl)

Sì, grazie Presidente. Intervengo, appunto, perché prima avevo discusso solo la mia, ma volevo intervenire a favore della mozione del Consigliere Berno e ovviamente dei cofirmatari. Nella sua mozione rivedo molte delle tematiche che erano state discusse nella Commissione che avevamo convocato subito dopo purtroppo il tragico incidente che ha visto la morte di un ragazzo, che io stesso tra l'altro avevo... di cui io stesso avevo richiesto la convocazione, e proprio nel... in quelle... nelle frasi che scrive il Consigliere Berno nella sua mozione anche le soluzioni che anche lì in maniera, devo dire, abbastanza univoca e trasversale si erano ipotizzate, si ritrovano in questa mozione.

Quindi sicuramente si tratta di due mozioni completamente diverse perché una tratta sostanzialmente una viabilità interna e una viabilità più esterna, più provinciale. Sono due mozioni differenti, quindi però che sostanzialmente insistono sullo stesso problema che è quello di dare una viabilità sicura e moderna alla città di Padova. Quindi faccio la pre-dichiarazione di voto e già dico che la... il nostro Gruppo voterà a favore della mozione del Consigliere Berno e lo devo ringraziare perché appunto fa sua... fa sue molte delle considerazioni che avevamo fatto in quella Commissione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso al Consigliere Gabelli che invito al microfono.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie, Presidente. Io ringrazio i colleghi che hanno presentato le mozioni, il mio intervento riguarderà solo un piccolo, una piccola parte delle due mozioni. Esprimo il mio totale assenso alle proposte presentate nella mozione del Consigliere Berno e non tratterò qui di quella mozione, già i miei colleghi hanno... e lo stesso proponente, insomma, hanno esposto molto bene i suoi contenuti.

Volevo solo entrare un momento nella discussione della proposta, nella mozione presentata dai colleghi Turrin e Cappellini, del potenziamento degli assi della nuova Statale del Santo e della Valsugana, ecco, parlando più colloquialmente, ed è vero che dall'analisi dei flussi, si possono reperire facilmente nel Piano del Trasporto Regionale 2020-2030, salta all'occhio dal Piano come il grado di saturazione di questi due assi viari sia altissimo, forse il più alto della Regione a un colpo d'occhio, adesso bisognerebbe guardare meglio le cifre, ma non è che... è più difficile avere una cifra univoca per tutto il tratto, così come salta all'occhio la stranezza che di tutti gli interventi operati dalla Regione, che di certo non si tira indietro quando si tratta di spargere asfalto, non siano invece previsti interventi che aiutino questi due assi. Salta veramente l'attenzione nel momento in cui uno paragona gli schemi di flusso del 2020 con gli schemi di flusso del 2030 e la Regione prevede che la... il congestionamento nel 2030 sia uguale a quello del 2020, quindi anche nelle previsioni della Regione la situazione non migliora.

Ecco, tra tutti gli interventi del Veneto forse è vero che un intervento su questi due assi potrebbe essere considerato prioritario, a maggior ragione nel momento in cui consideriamo il Nuovo Polo di Medicina che forse anche per questo, come avevo sottolineato anche in fase di discussione, crea qualche dubbio sulla sua collocazione, ma al di là di questo quello che manca nella mozione e che mi rende un po' dubbioso nel dare la mia approvazione è la... l'asserzione che un raddoppio è necessario, aprioristico come, ma nel momento in cui noi immaginiamo il futuro della viabilità, perché io spero che la nostra azione non sia solo un tamponare le esigenze immediate ma anche un progettare il futuro di questa Regione che sulla mobilità gioca tanto del proprio futuro, ecco dicevo nel momento in cui andiamo a immaginare il futuro della mobilità esterna da e verso Padova ci limitiamo ad elencare nel nostro libro dei sogni un potenziamento degli assi viari. Questo secondo me è una mancanza grave perché è vero che forse sarà necessario potenziarli, ma questo deve essere messo in sistema nel momento in cui possiamo dire sì, è necessario un potenziamento di questi assi perché altrimenti la viabilità è sbilanciata, è congestionata, la Pedemontana è ancora più inutile di quanto lo già fosse prima, eccetera eccetera, ma è necessario che dall'altra parte di questo ragionamento presentiamo un piano per cambiare la situazione perché la situazione così com'è sostenibile non lo può essere. Ecco perché sebbene io sia d'accordo da un punto di vista dell'impianto della mozione perché effettivamente i dati questo ci dicono, cioè che i due assi sono insufficienti per il traffico attuale e probabilmente anche futuro, la direzione politica, ma non penso che sorprenda i miei colleghi nel momento in cui lo dico, è che non può essere indicata come unica soluzione quella prospettata nella mozione, per cui, ecco, mi scuseranno i proponenti se mi... se il mio voto sarà contrario, anche se convengo con l'analisi e con le proposte fatte dai proponenti, ma è un voto contrario per porre l'attenzione sulla insostenibilità del... di questa soluzione nel momento in cui questa, ecco, è l'unica presa in considerazione e non invece un necessario sacrificio in un'ottica più ampia. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Rampazzo, prego.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Prendo le... diciamo, seguo quello che ha detto il Consigliere Gabelli. Innanzitutto allora premetto che voteremo favorevolmente alla mozione del Consigliere Berno, che anzi ringrazio perché pone, come dire, delle soluzioni concrete in un quadrante di città in cui io tra l'altro sono nato, quindi conosco molto bene tutti i problemi e anche tutte le vicissitudini che quel quadrante ha e mi auguro anche con la... mi auguro la realizzazione della linea del tram che quel... tutto l'asse di Via Chiesanuova abbia proprio un volto nuovo e devo dire che parlando con le persone del Quartiere c'è, diciamo, un'attesa molto positiva, almeno con quelli che... con cui ho parlato di questo intervento perché effettivamente, e qui mi collego alla seconda mozione, le quattro corsie ormai sono molto gravose per quel quartiere perché lo spezzano in due, lo rendono di grossa... di poca vivibilità.

Vengo alla mozione del Consigliere Turrin per il quale già preannuncio che come Gruppo consiliare non voteremo favorevolmente e poi ogni Consigliere deciderà come, non voteremo favorevolmente, poi ogni Consigliere Comunale deciderà come esprimere questo non voto favorevole. Per... le ragioni che porto io sono queste. Concordo con quanto detto dal Consigliere Gabelli, secondo me manca una visione strategica. Io non penso che nel Comune di Padova debbano accedere più auto. Io penso che dai Comuni limitrofi debbano accedere meno auto, nel senso che abbiamo... è come un imbuto, è come, scusate, come l'idraulica. Io non sogno che entrino più auto da fuori, semmai potrei discutere del fatto che le auto che si muovono all'interno del Comune circolino meglio, ma favorire l'accesso di auto da... fuori dal Comune quando, adesso non ho i dati sottomano, ma percentuali importanti, credo anche del 50% del traffico veicolare della città vengono dai Comuni fuori dal Comune di Padova, sinceramente che sia il Comune di Padova a chiedere che da Comuni vicini contermini ci sia più facilità di accesso veicolare nella città, anche solo perché i cittadini di Padova subiscono un danno dall'accesso veicolare perché si muovono, anche volessero muoversi solo con i loro mezzi privati molto più lentamente lo trovo sinceramente un controsenso, anche perché all'interno del territorio del Comune di Padova le due strade, forse non so proprio se per tutta la loro percorrenza, ma se è per qualche centinaio di metri forse sono già a quattro corsie, quindi diventano a corsia unica nei Comuni fuori della cintura.

Sarei curioso di sapere cosa pensano gli abitanti di quei Comuni, di tutti i Comuni in cui ci sono quelle strade lì, non lo so, al momento non lo sa nessuno. Trovo abbastanza assurdo che ragioniamo di portare traffico veicolare in città, maggiore traffico veicolare in città perché questo è il messaggio che stiamo dando. Concordo con il Consigliere Sangati e con altri Consiglieri come dicevano che invece noi per primi e io penso che il Comune di Padova sia l'unico Comune che sta portando con... non l'unico ma comunque di certo il Comune che sta portando e l'Ente che sta portando con più forza il tema che l'accesso al Comune capoluogo deve essere fatto con più mezzi. Io, guardi, sono un automobilista perché faccio un lavoro che mi porta nelle zone industriali di tutta la nostra Regione, dalla più piccola alla più grande, questo perché nel... nelle nostre zone industriali, anche dei Comuni più piccoli, ci sono aziende molto grandi talvolta e questo genera degli enormi problemi di viabilità e di tempo nelle vite delle persone. Io penso che sia arrivato il momento di preoccuparsi non che tutti, però almeno che una parte delle persone che utilizzano la macchina per andare da casa a una zona industriale, almeno nelle zone industriali più grandi, da casa alla zona industriale, stare in coda e ritornare indietro, questo tragitto lo possano fare anche con altri mezzi. Per esempio si parlava della rete ferroviaria. Penso anche che la Regione dovrebbe pensare a un piano di mobilità dolce per l'ultimo chilometro perché fuori dal... dai centri urbani che... su cui insistono un quinto degli abitanti della Regione, un quinto insistono nei Comuni capoluogo, quattro quinti oggi non hanno alternativa al traffico veicolare e noi continuiamo a parlare di traffico veicolare che è un modo secondo me per sottrarre scelte alle persone perché chi abita fuori è costretto, obbligato ad avere un'auto, anzi ad avere più auto in famiglia, a perdere molto tempo della sua vita dentro in auto in coda in posti assurdi tra l'altro, neanche attorno a centri urbani, ma in statali... la soluzione per me non è fare strade a quattro corsie

dappertutto, okay, perché non la risolviamo e perché dove oggi c'è traffico semplicemente portiamo più traffico.

Quindi concordo con quanto detto dai Consiglieri che hanno espresso dei dubbi. Io credo che sia ora di guardare al futuro pensando ad altre soluzioni, non sempre e solo alle soluzioni che vediamo da cinquant'anni e che ci stanno portando sempre a stare incolonnati in macchina. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola alla Consigliera Scarso, prego.

Consigliera Scarso (LS)

Grazie, Presidente. Ecco mi ricollego anch'io agli interventi degli ultimi due Consiglieri per esprimere appunto una condivisione sostanziale rispetto ai temi portati in merito soprattutto alla mozione che riguarda appunto la scelta di potenziare le infrastrutture di mobilità in quadranti che saranno strategici per la nostra città, penso soprattutto appunto per la parte est, ma anche che sono già fortemente in crisi per il traffico veicolare, ecco.

La premessa che il Consigliere Turrin ha fatto nella sua mozione è una premessa che mi aveva fatto ben sperare, nel senso che parla appunto di un piano importante di ridefinizione, di adeguamento delle infrastrutture del territorio. Poi mi ha anche a me un po' deluso il fatto che si sia soffermato solo su due soluzioni, su due assi e su un'unica soluzione sostanzialmente che è quella appunto di un raddoppiamento di queste due infrastrutture stradali.

Allora io credo che questa Regione necessiti di fare un minimo di programmazione, di pianificazione e su tutti i fronti la Regione Veneto è di fatto carente sulla programmazione e sulla pianificazione. Lo vedremo probabilmente poi anche su altre mozioni che riguardano contesti quali il... i servizi socio-sanitari. Lo abbiamo visto e lo stiamo vedendo anche sul Piano per la raccolta dei rifiuti. Oggi, adesso stiamo parlando di una pianificazione che manca rispetto alle infrastrutture e alla viabilità e che non riguardi solo appunto le infrastrutture stradali, ma che possa mettere in campo anche delle soluzioni innovative, nuove, legate anche alla necessità di una Regione che avrà sempre più bisogno di una mobilità e di una mobilità veloce, efficiente, efficace.

Allora pur condividendo le premesse della mozione del Consigliere Turrin voterò contro perché la soluzione poi alla fine non è una soluzione adeguata alla dimensione dei problemi che questa Regione si troverà davanti, già si trova davanti, ma si troverà ancor più davanti nei prossimi anni rispetto alla mobilità.

Sulla mozione del Consigliere Berno conosco anch'io bene, insomma, la situazione della mobilità di quell'area, di quel quadrante della città, di quell'asse. Le soluzioni individuate condivise con il territorio vanno sicuramente sostenute e in qualche modo anche messe in atto il più velocemente possibile proprio per dare un po' di respiro a un quartiere che si trova effettivamente diviso in due da un asse che è un asse che ormai ha uno scorrimento di traffico estremamente importante. Non saranno probabilmente risolutive, ma creeranno quantomeno un po' di sollievo in questo contesto in attesa ovviamente che poi ci siano e abbiano avvio anche dei lavori importanti con il tram, il SIR 3 in particolare, e quindi voteremo, voterò favorevolmente a questa mozione.

Presidente Tagliavini

Bene. Parola allora al Consigliere Berno per la replica sulla mozione 206.

Consigliere Berno (PD)

Grazie a tutti i colleghi per gli interventi, tutti molto utili, molto anche credo qualificati e anche a dimostrazione di una conoscenza del territorio e delle problematiche effettivamente che ho cercato e il nostro Gruppo ha cercato di evidenziare in stretto accordo con il territorio, con la Consulta, coi residenti.

Io volevo approfittare di qualche minuto che ho a disposizione anche per declinare in modo un po' più concreto anche le proposte provenienti dal territorio che poi saranno analizzate nell'ambito di uno studio complessivo e si parla ad esempio di illuminare con eventuali luci lampeggianti alcuni passaggi pedonali molto delicati e pericolosi, quello sul ponte di Brentelle di Sopra, quello all'altezza della Scuola Fogazzaro, quello all'altezza più o meno di Via Ampere, che sono tutte quante situazioni estremamente complesse.

Altra proposta è quella effettivamente di intervenire sulla pista ciclabile lato sud per renderla molto più visibile e renderla visibile ai ciclisti, protetta il più possibile, ma anche più visibile agli automobilisti che purtroppo nel momento in cui svoltano nelle varie intersezioni vedono con difficoltà effettivamente i ciclisti in transito.

L'altro aspetto è quello di focalizzare il passaggio pedonale all'altezza della Scuola Primaria Fogazzaro, che è uno snodo pericoloso e che vede un'utenza particolarmente delicata, quella dei ragazzi, magari dei nonni che accompagnano e delle varie famiglie in transito.

L'altro aspetto delicato il ponte sul Brentelle, quello di un ragionamento congiunto con il Comune di Selvazzano e di Rubano per migliorare la sicurezza di quell'incrocio e anche la demarcazione delle varie corsie e il sistema semaforico.

Altro aspetto ancora, cito le cose più importanti, ad esempio viene citata - ed è stato anche diciamo purtroppo l'ultimo incidente - di migliorare la segnalazione semaforica in... all'altezza di Via Cesalpino e Via Caporello; ancora la pericolosità dell'immissione in Via Cantiere per trovare dei possibili correttivi; allocare, come diceva anche il collega Tarzia, dei dispositivi tesi a rallentare i mezzi sui tratti più pericolosi in un rettilineo dove si tira purtroppo ad alta velocità; implementare delle zone a parcheggio per evitare la sosta selvaggia; rivedere la segnaletica orizzontale della strada, anche in alcuni casi evitando probabilmente la doppia corsia che incentiva a una alta velocità; limitare il più possibile gli orari di transito dei camion del traffico pesante e questo chiaramente si collega con alcune considerazioni fatte del sistema delle tangenziali a monte, anche fatto da altri colleghi; garantire il presidio della Polizia Municipale che pure è già molto presente e appunto focalizzo... la pista ciclabile. Certamente l'idea ad esempio di una colorazione della pista, di segnaletiche orizzontali e verticali, di specchi, segnali luminosi, insomma va fatta sicuramente una valutazione più moderna, più adeguata a un tratto particolarmente, particolarmente delicato.

Fra le altre cose vengono sottolineati anche la pericolosità di ciclisti che anziché andare nella pista ciclabile lato sud vanno nel marciapiede lato nord, in particolar modo all'intersezione con Via Ampere, Via del Cimitero o altre c'è veramente un rischio mortale perché le macchine che arrivano dalle vie diciamo perpendicolari a Via Chiesanuova e si immettono non vedono assolutamente un ciclista in transito magari in velocità sui marciapiedi. Quindi qui il tema chiaramente è quello di mettere in sicurezza tutte le tipologie, il pedone residente, i ciclisti ma anche, naturalmente, gli automobilisti che devono essere anche in grado di vedere magari andando un po' più piano le persone in transito. Quindi credo che sia stato colto favorevolmente, e ringrazio tutta l'Assemblea, la proposta davvero di porre un'attenzione, un riflettore su questa via e assegnarci agli esperti perché ci diano delle soluzioni.

Qua ci sono degli spunti, spunti che nascono dal territorio, quindi molto importanti, spunti che nascono da un'osservazione quotidiana e quindi credo che siano di stimolo per i tecnici, ma poi non siamo noi gli esperti e quindi davvero confidiamo che al più presto vengano trovati dei correttivi in attesa, come si diceva, di una rivoluzione positiva che sarà quella della linea del tram est-ovest che comunque andrà a rivedere completamente, però mancano alcuni anni e quindi questi anni vogliamo spenderli con maggior sicurezza. Quindi grazie dell'attenzione a tutti.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiedo se a questo punto vi sono delle dichiarazioni di voto sulla mozione 206.

No, chiedo, chiedo scusa, procediamo alla dichiarazione di voto sulla 206, relativa votazione, poi replica sulla sua, dichiarazione di voto, relativa votazione.

Ah, prego... certo, certo. Parola al Consigliere Turrin, senz'altro.

Consigliere Turrin (FdI)

Grazie, Presidente. Esprimo la... il voto favorevole alla mozione del collega Berno, tutto qua. Grazie.

(Escono i Consiglieri Pellizzari, Luciani, Sodero e Mosco – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Nessun altro chiede la parola.

Nessun altro chiede la parola è confermato.

Microfono al Vice Segretario Generale per la votazione tramite appello nominale della mozione n. 206.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Grazie.

Giordani è assente.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello... Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari... Pellizzari.

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci è assente.

Luciani.

Sodero.

Mosco.

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 27; voti contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 6. La mozione n. 206 è approvata.

Parola al Consigliere Turrin che invito al microfono per la replica relativamente alla mozione n. 158.

(Entra la Consigliera Pellizzari – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie Presidente. Devo dire in replica sono rimasto un po' perplesso dagli interventi di alcuni colleghi che si sono espressi contrariamente alla mozione, non perché non si possa ovviamente essere contrari a una mia mozione, ma per le motivazioni che hanno addotto e anche ricordando il... l'insufficienza del professor Tiso devo dire, professore, che è stato un po' distratto perché proprio nella premessa io ribadisco che l'accordo di programma tra gli Enti che hanno sottoscritto l'accordo per la costruzione del nuovo Ospedale a Padova Est cita proprio gli impegni del Comune di Padova e della Provincia di Padova e di tutti gli altri Enti interessati per il potenziamento del Quadrante di Padova Est e questo programma è stato votato anche da questo Consiglio Comunale e da questi colleghi che ora si espongono votando contrariamente a ciò che hanno votato favorevolmente nel momento in cui hanno approvato l'accordo di programma per la realizzazione dell'Ospedale. Questo mi lascia, colleghi, un po' basito perché voi stessi avete approvato quello che io cito in premessa e l'ho messo in premessa proprio per venire incontro anche alle vostre sensibilità. Quindi non capisco come voi qualche mese fa abbiate potuto votare a favore di una cosa che adesso vedete negativamente. Vi invito a rileggere le premesse della mia mozione che anzi vi vado a leggere: "L'accordo di programma fra tutti gli Enti interessati alla realizzazione del Nuovo Polo Ospedaliero prevede precisi impegni ed in particolare il Comune si impegna a eseguire gli interventi di adeguamento infrastrutturale necessari per dotare l'area di Padova Est-San Lazzaro di un sistema viabilistico che tenga conto delle esigenze del nuovo presidio sanitario. La Provincia - di cui io faccio parte come Consigliere Provinciale con la collega Colonnello - si impegna per quanto di sua competenza a potenziare il trasporto pubblico locale, i... a servizio dei due presidi", eccetera, eccetera, "dotando di tali strutture un adeguato sistema di collegamento con la città di Padova e con i Comuni dell'area provinciale".

Aggiungo che nel 2019 Amministrazione regionale, quindi vostra maggioranza, il vostro Assessore Andrea Micalizzi firmava con la Provincia di Padova, la Provincia di Treviso ed altri 20 Comuni interessati nel tratto compreso nella Statale... nella Strada Regionale 308 proprio un progetto di raddoppio di questa arteria stradale e aggiungo che nel marzo, se non sbaglio, 2021, quindi qualche mese fa lo stesso Sindaco Giordani insieme al Presidente della Provincia Fabio Bui firmavano un accordo per avviare un progetto per il raddoppio della Strada Regionale 308 con l'avvallo oltretutto di tantissimi Comuni, anche se governati da esponenti di altri partiti politici, ma comunque interessati alla tratta, che appunto erano favorevoli. Anche qui quindi cosa si diceva, mi pare il collega Rampazzo, cosa ne pensano le comunità? Beh, i Sindaci dell'area pensano che vada raddoppiata quella strada regionale, quella statale e quindi, per carità, ribadisco, uno può essere contrario, però se avete votato favorevolmente e non avete avuto nulla da eccepire quando i vostri rappresentanti in Giunta votavano... sottoscrivevano interventi a favore di quello che è previsto nella mia mozione e che è previsto nei Protocolli che ha firmato il Comune di Padova sinceramente non capisco perché vi opponiate. Ovviamente libertà di tutti.

Ringrazio invece i colleghi che si sono espressi favorevolmente. Credo che come si è detto sia d'auspicio farlo ora per intercettare il futuro. Mi rendo conto che ci siano problemi di traffico. Il traffico c'è dove le strade non sono sufficienti, ci sono problemi di smog, è vero, però nel prossimo futuro sappiamo che avremo anche delle macchine, come già abbiamo, molto più ecologiche. Mi domando quando avremo delle macchine tutte elettriche o a emissioni zero quale sarà il problema di far circolare le macchine, quali appunti troverete per non fare entrare le macchine in città. Tra l'altro, e poi concludo, qui non si parla di fare entrare le macchine in città, si parla di permettere ad esempio per quanto riguarda l'Ospedale di far venire chi viene da fuori città che ovviamente non può farlo con la linea 12, adesso dico una stupidaggine ovviamente, ma viene fuori da... viene da un Comune limitrofo di poterlo fare solo con solo il suo mezzo privato. Chi ha un malore o chi insomma non può spostarsi agevolmente con un mezzo pubblico necessariamente raggiungerà l'Ospedale, il Polo Ospedaliero con un mezzo privato, quindi veramente non capisco cosa osti nelle vostre argomentazioni.

Detto questo invito i colleghi a votare ovviamente favorevolmente alla nostra mozione che appunto richiama non solo un appello mio, ma quello di tutti e tanti amministratori della zona interessata al tratto della 308 e della Provinciale 47. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Turrin. Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. La parola al Consigliere Tiso per dichiarazione di voto.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Io personalmente mi sono già espresso prima. Naturalmente adesso posso pensare che al Consigliere Turrin possiamo dare anche un sei meno, insomma, non molto di più, un sei meno, anche perché la discussione va avanti, non si è arrivati ad una conclusione, quindi dobbiamo sottolinearlo, però dobbiamo sottolineare anche come la nostra città si stia dotando di grandi infrastrutture viabilistiche che non vanno sicuramente ad intasare la viabilità in quel posto, cioè dove verrà costruito il... l'Ospedale, ma sicuramente aiuterà invece a eliminare o comunque a ridurre il traffico in quella zona che credo sia un bene per tutti, non solamente per chi andrà in ospedale. Quindi penso che la mozione con l'aggiunta di questo poteva essere sicuramente una mozione da 7, però mi dispiace, Consigliere Turrin, come le ho detto, voteremo liberamente di voto... libertà di voto, io voterò a favore della sua mozione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiarazione di voto del Consigliere Rampazzo per il relativo Gruppo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, grazie Presidente. No, colgo l'occasione della dichiarazione di voto solo per, ma molto serenamente, spiegare al Consigliere Turrin...

Mi sentite? Okay, per spiegare al Consigliere Turrin almeno quello che è il mio, il nostro... quello che pensiamo riguardo questa mozione. Evidentemente un conto... per prima cosa il fatto che un Consigliere, e questa per me è una questione proprio di come almeno io penso, noi intendiamo la politica e far parte di una maggioranza, faccia parte di una maggioranza, voti un determinato... lei è stato il testo del... dell'accordo, un determinato accordo molto complicato e di difficile gestazione e questo possiamo dircelo... con tutte le Amministrazioni di questa città e quindi accetti che quello sia sufficiente per dare il suo voto favorevole, non vuol dire che quindi il Consigliere Comunale sia d'accordo con il raddoppio di un'arteria che arriva fino a Castelfranco o che arriva fino a Cittadella dall'altra parte, Bassano anzi. Sono due cose diverse, un conto è il potenziamento della viabilità attorno alla zona dell'Ospedale, un conto è con il suo intervento.

Dopodiché della mozione, come dire, non... io voto tutto, dispositivo compreso, premesse e dispositivo, e se il completo, la somma totale della mozione non mi convince perché per esempio non rispecchia quella che è la mia visione e la nostra visione riguardo al tema della mobilità nella nostra Regione, come dire, non esprimo il mio voto favorevole. *Idem* un Consigliere può non pensarla a volte come un suo... come ha espresso magari un voto in Giunta un suo Assessore. Io lo trovo qualcosa di in onestà abbastanza, che dovrebbe essere abbastanza normale e ciò nonostante non penso che un Consigliere debba uscire dalla maggioranza il giorno dopo. Sinceramente il... la disciplina di partito e la disciplina, diciamo non l'autodisciplina ma la disciplina imposta non penso faccia niente. Serve rispetto, serve lealtà e su questo ci siamo, però penso anche che sia sano e a me piace che all'interno di una maggioranza ci possano essere delle posizioni eterogenee e possano trovare una sintesi. Per me questo è la politica, dopodiché ognuno di noi dà il suo giudizio e non per questo, l'altra volta si era dimenticato che votando l'accordo di programma sul... sull'Ospedale doveva ricordarsi che c'era il raddoppio della Statale del Santo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Rampazzo. Mi sembra che il Consigliere Gabelli intenda fare la propria... effettuare la propria dichiarazione di voto. Prego, si accomodi al microfono.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie. Sì, in parte similmente a quanto ha detto appena adesso il Consigliere...

Non pensavo di trovare i microfoni così alti, effettivamente non sono del tutto abituato, di solito son sempre bassi per me.

No, dicevo che è chiaro che parlare di mobilità nel momento in cui si ragiona di un polo ospedaliero è una cosa, parlare invece di una mozione solamente incentrata o comunque con il punto principe che ha il raddoppio di questa arteria, come dire, richiede una differente valutazione e comunque nel mio discorso, insomma, ho già precisato che nei fatti non mi trova contrario di per sé un potenziamento dell'asse.

Quello che pensavo fosse chiaro nel mio discorso, i motivi della mia contrarietà, ma li ribadisco anche adesso perché vado a portare la motivazione del mio voto che sarà contrario, è proprio un po' questa accettazione della... questa proposta di risoluzione dei problemi solamente da un punto di vista e il punto di vista per me più urgente ma meno importante perché se noi andiamo a continuare a ragionare con questa logica alla lunga creiamo problemi molto più grandi. Ha indovinato il Consigliere Turrin, lo smog è il minor problema ed è il più piccolo motivo mio di contrarietà... contrario a un'incentivazione smisurata del trasporto privato che... a cui io non sono contrario di per sé o come singolo, ecco, utente, ma penso che sia bene comune cercare di dare il massimo delle alternative. Un singolo e semplice raddoppio della statale non va in questa direzione o meglio non aiuta ad andare in questa direzione. Certamente offre a costo del pubblico scaricando le esternalità negative sulla comunità una soluzione comoda per molti che per questo non sono colpevoli e per questo non sono a priori contrario al raddoppio della Statale, della nuova Statale del Santo, ma vorrei che in una mozione dedicata si analizzasse anche la radice del problema e si proponesse anche uno sguardo più completo. Forse non è il compito del Consigliere Turrin fare questo perché è chiaro che il... sarebbe il problema, sarebbe... il Piano dei Trasporti Regionale Veneto che però il problema non l'ha proprio affrontato e quindi ci ritroviamo anche noi a discutere, dibattere questa sera.

Ecco, quindi ribadisco il mio voto contrario pur avendo la mia simpatia per il problema proposto perché è un problema grosso e cedo la parola.

Presidente Tagliavini

Grazie. Mi sembra che nessun altro chiedo la parola. Microfono quindi al Vice Segretario Generale per la votazione tramite appello.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani, assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci è assente.

Luciani.

Sodero.

Mosco.

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 17; voti contrari: 7; astenuti: 4; non votanti: nessuno; assenti: 5. La mozione n. 158 è approvata.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 195 o.d.g. (Deliberazione n. 89)**

OGGETTO - ORDINE DEL GIORNO: PIANO DI ZONA AULSS 6 EUGANEA 2022-2024.

Possiamo procedere alla trattazione delle mozioni successive previste sempre in discussione unificata. Si tratta dell'ordine del giorno n. 195, mozione presentata dalla Consigliera Anna Barzon, titolo: Piano di Zona ULSS Euganea... ULSS 6 Euganea 2022, periodo triennio 2022-2024.

A seguire, dicevo, in discussione congiunta la mozione n. 190 presentata dal Consigliere Roberto Marinello e altri Consiglieri di maggioranza il cui titolo è: Rilanciamo i consultori familiari a Padova e nella Regione Veneto.

Relativamente a quest'ultima mozione, la n. 190, risulta presentato un emendamento, se non erro dalla Consigliera Anna Barzon, e immagino che sia recepibile, sia considerato recepibile dai proponenti della mozione in questione e adesso verrà di conseguenza distribuito a tutti i Consiglieri.

Do la parola alla Consigliera Barzon per l'illustrazione della mozione n. 195, prego.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie, Presidente. L'ordine del giorno che oggi propongo riguarda ciò che possiamo definire come il Piano regolatore dei servizi sanitari e sociosanitari nel territorio, tutta l'ULSS 6 Euganea. Entro il 28 febbraio 2022 dovrà essere predisposto il Piano di Zona previsto dalla legge 328 del 2000. Il Piano di Zona è un documento che pianifica con il metodo della partecipazione attiva degli attori sociali locali gli interventi sociali e socio-assistenziali sulla base dei bisogni rilevati. In esso sono definite le modalità di accesso alla rete, gli obiettivi e le priorità di intervento, gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione. Il contenuto del Piano di Zona... i contenuti del Piano di Zona riguardano il sistema dei servizi sociali e dell'integrazione sociosanitaria ed è relativo a tutte le attività aventi contenuto sociale, socio-assistenziale, socio-educativo in termini di livelli essenziali di prestazioni. I diversi problemi devono essere affrontati con una visione di ampio respiro considerando globalmente i determinanti delle politiche di *welfare* idonee a favorire la socializzazione, l'inserimento lavorativo, l'integrazione sociale delle persone e le famiglie, l'inclusione sociale delle persone immigrate, la partecipazione, i processi di aggregazione e di promozione della cittadinanza solidale, la qualità ambientale e il suo impatto positivo negli ambienti di vita di lavoro e più in generale nei tempi di vita delle persone e delle famiglie.

Il motivo per cui ho ritenuto di portare questo argomento alla vostra attenzione, colleghi, è che il Piano di Zona pur essendo un Piano e come tale normalmente vagliato e votato dal Consiglio Comunale non è soggetto all'approvazione dell'Aula perché sarà realizzato attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma. Se da un lato lo strumento dell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Conferenza dei Sindaci

e dal Direttore Generale dell'Azienda ULSS snellisce le procedure di approvazione e conseguentemente... e conseguente attuazione, ricordiamo che l'ULSS 6 Euganea comprende tutti i 102 Comuni della provincia di Padova, dall'altra non offre direttamente ai Consigli Comunali la possibilità di intervenire direttamente con analisi e proposte in merito ai servizi territoriali. Ricordiamo che la Conferenza dei Sindaci ha un ruolo centrale perché ha la titolarità del Piano stesso che ha bisogno di essere rafforzato per creare una nuova cultura di comunità.

Ora dico una cosa che a parole può sembrare scontata, ma di fatto non viene perseguita e cioè che investire oggi nella prevenzione vuol dire risparmiare domani sui costi. La pandemia da Covid-19 ha prepotentemente dimostrato che i servizi territoriali sono essenziali per riuscire ad affrontare adeguatamente eventi così complicati e difficili. Le aree di intervento del Piano di Zona riguarderanno famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani, persone anziane, persone con disabilità, dipendenze, salute mentale, povertà, inclusione sociale, immigrazione. La stesura del Piano promossa dai Sindaci, come prevede la legge 126 del 2020... alla stesura del Piano saranno chiamati a partecipare tutte le Istituzioni pubbliche, le Istituzioni private e le famiglie e tutti i soggetti della solidarietà organizzata presenti nell'ambito territoriale e disponibili a collaborare. La partecipazione si concretizzerà con i tavoli tematici o strumenti simili che rappresentano l'articolazione organizzativa attraverso la quale si realizza il coinvolgimento degli attori del territorio. È necessaria una fotografia aggiornata dell'offerta esistente nei territori in merito alle aree trattate, condividere l'analisi dei bisogni e individuare progettualità integrate da sviluppare e rafforzare. In sede di Sesta Commissione saranno invitati i referenti dei tavoli di lavoro tematici o altro strumento e in tale sede i Consiglieri avranno la possibilità di dare il proprio contributo per la costruzione del Piano di Zona. A titolo di esempio tra i servizi territoriali compresi nel Piano di Zona, che saranno analizzati per le prestazioni che erano nel territorio, ci sono i consultori familiari, tema che sarà affrontato già con la mozione del collega Marinello che seguirà tra poco, e che sono stati argomento di approfondimento in specifica Commissione dedicata tenutasi nel luglio scorso. I tempi per la stesura del Piano sono un po' incerti, al di là del termine del 28 febbraio, perché non sono ancora state emanate le linee guida regionali necessarie per dare il via ai lavori. Sarebbe estremamente utile averli in tempi stretti per poter realizzare un buon lavoro soprattutto per le attività di partecipazione. Grazie.

(Esce il Consigliere Turrin – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Barzon.

Invito adesso al microfono il Consigliere Marinello per l'illustrazione della mozione n. 190, quella per cui dicevo è stato presentato un emendamento.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 190 o.d.g. (Deliberazione n. 90)**

OGGETTO - MOZIONE: RILANCIAMO I CONSULTORI FAMILIARI A PADOVA E NELLA REGIONE VENETO.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie, grazie. Mi sembra che molto, molto opportunamente le nostre due mozioni, Barzon e Marinello, siano state messe in discussione insieme proprio perché mi riconosco molto in due parole, in due diciamo affermazioni che fa la Consigliera Barzon parlando di prevenzione e parlando di servizi territoriali e legando queste due cose alle emergenze che in qualche modo ci sono state evidenziate dal Covid, ma io aggiungerei da emergenze che ci trasciniamo da tempo proprio perché le fasce di popolazioni meno garantite risentono

sempre di più di questa carenza.

La legge 405 del 1975 nell'istituire i consultori familiari recepiva proprio una richiesta che era in quel momento e anche molto potente da parte dei movimenti delle donne per avere un nuovo modo di intendere la salute, in poche parole una presa in carico complessiva dei vari problemi. Inutile ricordare, ma forse invece è utile ricordarlo, come nei consultori familiari non si tratti e non si trattassero soprattutto tutte le problematiche inerenti alla salute della donna, direi dall'età dei 15 ai 65 anni con tutte le diciamo sfaccettature che queste varie età presentavano, ma si prendevano in carico anche gli adolescenti e tuttora questo viene molto meritoriamente fatto dalla nostra ULSS, tutte le persone singole e le famiglie che presentavano difficoltà di ordine psicologico, sociale, economico. Insomma, lo ripeto, una presa in carico totale e non soltanto, anche se sarebbe già più che sufficiente, di tutte le problematiche delle donne. A partire dagli anni '80 con il progressivo taglio delle Medicine territoriali tutto questo si è andato a impoverire e oggi i consultori non riescono più a svolgere le funzioni che erano quelle essenziali e primitive di promuovere il benessere delle persone lavorando appunto in ottica di prevenzione, ma sono costrette per motivi vari a lavorare soprattutto nell'ottica della cura, ovviamente meritorio, ma ovviamente al di fuori di quelle che erano le indicazioni della nascita dei consultori. Oggi i consultori si trovano in difficoltà perché sono circa la metà di quelli che dovrebbero realmente essere.

Accolgo con piacere l'emendamento presentato dalla Consigliera Barzon perché ulteriormente specifica che invece che un consultorio ogni 20.000 abitanti attualmente abbiamo un consultorio ogni 40.000 e già questo ci dice tutto. Due, i... per... consultori non sono attualmente dotati del personale adeguato, il quale personale presente è costretto quindi a un *surplus* di lavoro e non riesce a svolgere tutte le attività che dovrebbe nel numero di ore che sono inferiori. Non sempre le prestazioni sono garantite in modo del tutto gratuito. Ci siamo sentiti dire anche qui durante le Commissioni che si tenterà quanto prima di intervenire e di porvi rimedio.

Cosa chiede questa mozione? In poche parole chiede che il Sindaco, che lo ricordiamo, è stato ricordato più volte qui in Consiglio, anche stasera anche la Consigliera Ruffini nel far riferimento al consultorio, all'inceneritore ha ricordato al Sindaco che è la più alta autorità sanitaria del nostro Comune, chiediamo quindi al Sindaco e alla Giunta di intervenire presso la Regione dove si formano le politiche sanitarie proprio per porre rimedio a tutto questo e permettere ai consultori di riprendere appieno la loro funzione di tipo preventivo e di in qualche modo servizio territoriale a tutto campo. In poche parole personale adeguato, l'aggiornamento delle linee guida da parte della Regione che sono ormai in attesa da 10 anni circa, il finanziamento adeguato dei consultori perché senza finanziamenti non andiamo da nessuna parte, il rispetto delle proporzioni richiamate anche nell'emendamento e che le prestazioni erogate siano nuovamente completamente diciamo gratuite, come deve essere sempre per gli interventi di tipo preventivo perché sennò chiaramente creiamo delle disparità impossibili.

Credo di aver finito. Volevo solo ricordare che durante l'ultima Commissione mi hanno molto colpito molti interventi, ma in modo particolare quella della Presidente della Consulta 2 del Partito Democratico, se ricordo giusto, che ricordava come proprio tutta la sua storia di donna dall'adolescenza in avanti aveva avuto riferimento al consultorio familiare che non era soltanto un consultorio ginecologico, ma era un punto in cui una donna trovava risposta a tutte le sue problematiche. Credo che con questo, voglio chiudere, un consultorio familiare deve tornare ad essere un luogo in cui la donna, la famiglia, il Sindaco, l'adolescente trovano risposta a tutte le loro problematiche di qualunque tipo di età esse siano. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Marinello.

È aperta la discussione su entrambe le mozioni. Si è... scusate, è iscritta a parlare per prima la Consigliera Barzon, poi il Consigliere Ferro, prego.

Microfono alla Consigliera Barzon.

DISCUSSIONE UNIFICATA
Argomenti n. 89 – n. 90 o.d.g.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie. Grazie al Consigliere Marinello e ai sottoscrittori della sua mozione perché ha appunto messo a fuoco una delle tematiche importanti che saranno parte del Piano di Zona.

I consultori familiari dovrebbero, per competenze stabilite dalle leggi statali e regionali, garantire le prestazioni sociosanitarie di cui all'articolo 24 e seguenti del DPCM, definizione dei Livelli essenziali di assistenza, i LEA del gennaio 2017, fornendo assistenza distrettuale, domiciliare, territoriale ad accesso diretto alle donne.

Cosa vuol dire accesso diretto? Vuol dire che non occorre che ci sia una prescrizione di un medico, di uno specialista per poter accedere, si può andare direttamente. Accesso diretto alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie, le prestazioni, anche domiciliari, mediche, specialistiche, terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche nei diversi ambiti di attività. Anche se i rappresentanti dell'ULSS che hanno relazionato lo scorso 14 luglio in Commissione VI sui consultori della città di Padova ci hanno ampiamente spiegato l'impegnativo lavoro che svolgono si deve constatare che esiste una carenza strutturale di fondo. Il rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità del 2019 dimostra che, Regione Veneto compresa, vi è una grave mancanza di consultori familiari e che a fronte di quanto stabilito a livello nazionale di un consultorio ogni 20-25.000 abitanti in Veneto abbiamo un consultorio ogni 59.000 abitanti. Da sottolineare che l'Istituto Superiore di Sanità fa il rapporto assoluto e qui vi chiedo un po' di attenzione particolare perché mentre l'Istituto Superiore di Sanità fa il rapporto assoluto tra numero di abitanti e numero di consultori, la Regione Veneto non calcola allo stesso modo. Calcola la popolazione dai 15 ai 64 anni e qui sarebbe quantomeno curioso capire perché sono esclusi gli *under 15* e gli *over 64*, veramente io non capisco.

Capite bene che questa modalità di calcolo fa sì che risultino attivi i consultori familiari in numero maggiore rispetto alla realtà della situazione. Di fatto l'assistenza, i LEA, alle donne e ai minori di età non viene garantita e le conseguenze sono molto gravi per l'impossibilità da parte di pochi professionisti di garantire l'assistenza alla donna in gravidanza, la tutela dei nascituri, di prendere in carico le situazioni di disagio, di conflittualità, di maltrattamento e violenza, di assistenza e supporto ai minori in situazioni di rischio, maltrattamento o abuso agli adolescenti. Un obiettivo minimo da perseguire sarebbe di arrivare ad avere almeno un consultorio ogni 30.000 abitanti, numero che dovrebbe essere calcolato come correttamente fa all'Istituto Superiore di Sanità e cioè considerando la totalità della popolazione residente e non estraendo, valutando solo la popolazione compresa tra i 15 e i 64 anni. La questione grave è che non ci sono le condizioni per svolgere una diffusa attività di prevenzione lasciando così ampi spazi ad esempio al disagio giovanile. Quanti genitori oggi che sfortunatamente si trovano in difficoltà con i ragazzi e gli adolescenti si rivolgono o vengono indirizzati a rivolgersi ai consultori familiari? Ho citato questo esempio, ma ce ne potrebbero essere molti altri nei diversi ambiti di competenza dei consultori.

Come detto nel mio precedente intervento relativo al Piano di Zona abbiamo l'occasione per prevedere e richiedere un potenziamento dei consultori familiari per riuscire ad avere un servizio più adeguato e rispondente ai bisogni del territorio. C'è molto lavoro da fare e credo che la responsabilità ricada anche su di noi per la parte in cui abbiamo la possibilità di intervenire a favore di chi vive situazioni di fragilità sociale o sanitaria.

Ecco, allora il Consigliere Marinello ha detto che accoglie il... l'emendamento proposto, quindi se necessario lo illustro, ma altrimenti va bene così per me. Se viene accolto...

Presidente Tagliavini

Consigliera, come preferisce.

Consigliera Barzon (PD)

Di fatto è solo una precisazione in termini di numeri della situazione nella quale ci troviamo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. Si è iscritto a parlare il Consigliere Ferro che invito al microfono.

(Esce la Consigliera Ruffini – presenti n. 26 componenti del Consiglio)Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ogni volta che si parla di Sanità ci rendiamo conto di quanto sia importante il ruolo che può svolgere questo Consiglio Comunale. Abbiamo affrontato più volte i temi e soprattutto le contraddizioni che ci sono all'interno di tutta la struttura sanitaria padovana e devo dirvi con costernazione che ho la fortuna di avere contatti con molti medici, con primari che vedo regolarmente e mi vengono i brividi se penso a quello che non riusciremo a fare all'interno delle strutture logistiche che stiamo predisponendo nella nostra città. Siamo alla follia, in questo momento non si trovano anestesisti, siamo in concorrenza con i privati che pagano 1.000 euro al giorno a un anestesista pur di averlo e questo non fa altro che... per parlare solo degli anestesisti, dei concorsi in cui si presentano in quattro su 30 posti a disposizione e ci rendiamo conto adesso che siamo già in ritardo per programmare i prossimi cinque, sei, sette anni e quindi quanto importante è capire e interessarsi non solo del Piano di Zona che ci dà un'idea di cosa significa territorio e unità socio-sanitaria, di quale potrebbe essere e non è attualmente il ruolo che gioca l'Università.

Allora io mi domando abbiamo fatto una rivoluzione, siamo una delle poche città che ha solo l'Università a occuparsi della... dello sviluppo della Sanità nel nostro territorio, sono cambiati i vertici, tutti i vertici della Sanità, è arrivato un nuovo Rettore.

Io chiedo anche all'ottima Consigliera Anna Barzon se non sia il caso di convocare una Commissione e richiamando i nuovi vertici della Sanità adesso per capire qual è la programmazione nel nostro territorio. Io ho l'impressione che stiamo veramente andando a sbattere contro un muro, stiamo accelerando giustamente, cercando di accelerare il processo di costruzione di Padova Est, nel frattempo siamo allo sfascio con lo IOV per quello che riguarda i cittadini padovani perché lo smembramento a Castelfranco e a Schiavonia che ha un'unica funzione, giustificare il *project financing* di quelle strutture, toglie una risorsa per i cittadini padovani che è indispensabile. Noi dovremmo avere, lasciatemi parlare in generale della Sanità cogliendo l'occasione di questo argomento, dovremmo avere un'eccellenza di studio, concentrazione, formazione e applicazione dello IOV nella nostra città che sfrutti le sinergie con l'Università e con le eccellenze che ci saranno in Padova Est dal punto di vista della capacità di produrre alta qualità di intervento, eppure a Padova questa cosa è negata. Di tutto questo non possiamo non fare il punto della situazione al più presto perché parallelamente al fatto che ci troviamo davanti alla metà di quello che dovrebbe essere per quanto riguarda la presenza sul territorio dei consultori familiari, che è stata benissimo esposta dal Consigliere Marinello con il contributo anche della Consigliera Anna Barzon, non fa altro che confermare che noi avremo un dramma nell'approvvigionamento degli organici, di rendere gli organici adeguati a quelle che sono una Sanità che funziona. Quindi il mio appello è, insieme a questa iniziativa, riprendere al più presto in mano la situazione e fare il punto su se c'è una programmazione o se siamo consapevoli di dove stiamo andando, cioè ci troveremo delle strutture efficientissime dal punto di vista logistico, ma senza gli uomini e le donne che saranno in grado o dovrebbero essere in grado di portarle avanti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Ferro. Invito al microfono la Consigliera Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Poche parole per ringraziare i Consiglieri Barzon e il Consigliere Marinello per le mozioni che ci invitano a votare oggi e a cui naturalmente darò voto convintamente favorevole. I temi che affrontate sono temi estremamente tecnici, ma che nella loro tecnicità riguardano le vite dei cittadini. Allora volevo portare un contributo personale e da insegnante su cosa vuol dire una Sanità che sempre di più si sposta verso la privatizzazione e sempre meno coinvolge il territorio nella sua pianificazione.

In particolare volevo riagganciarmi all'intervento del Consigliere Marinello per quanto riguarda i consultori. Lui diceva giustamente, citava l'esperienza della Presidente del Quartiere 2, Etta Andreella, relativamente alla sua esperienza di consultorio quando era giovane. Ecco, vorrei portare la mia che è un'esperienza tutto sommato inesistente purtroppo e vorrei portare l'esperienza di tanti amici e di tante amiche e anche di studenti. Tre esempi: un'amica che purtroppo ha avuto... ha subito un ictus perché, questo è un dato pubblico che lei utilizza come modalità politica per rendere edotta la cittadinanza dello stato in cui siamo e di disinformazione in cui siamo, ha avuto un ictus perché assumendo la pillola contraccettiva non è stata seguita in questo iter, non è stata seguita perché non c'era il servizio pubblico a prenderla in carico, perché se una donna oggi vuole assumere una pillola contraccettiva deve spendere 100-150 euro per andare da una ginecologa o da un ginecologo e questo è un caso. Vorrei poi citare il fatto che da insegnante vedo la differenza nelle scuole tra i consultori che non ci sono più o meglio ci sono, giustamente la Consigliera Barzon diceva ci sono e fanno il loro lavoro, ci mancherebbe se chi ci lavora non lavora fin troppo, ma effettivamente sono sottodimensionati rispetto alle esigenze della popolazione. Ecco allora che io ricordo che quando andavo a scuola ancora c'erano le pubblicità del consultorio per una... un'educazione alla salute e al rispetto di sé. Oggi vado a scuola, entro in una scuola superiore e non c'è nulla di tutto ciò. Uno studente, un ragazzo, un adolescente in un'età così fragile è lasciato da solo di fronte al vasto mondo delle dipendenze e della sessualità. Da solo le deve affrontare e per fortuna ci sono tanti insegnanti dediti, naturalmente molti genitori a disposizione, ma questo non basta. È un chiaro problema su cui secondo me, secondo noi la Regione è sorda.

Ancora, tutti i problemi delle amiche che nella mia età iniziano ad avere magari un desiderio di maternità e si trovano anche in questo caso da sole perché il servizio pubblico ci ha lasciate. Ecco, io non intendevo fare un intervento tecnico su questi argomenti perché la mia competenza non è pari alla vostra ed è per questo che mi fido della vostra. Faccio un intervento come cittadina che eccepisce la voce di tante altre cittadine e di tanti altri cittadini per dire che come la Regione Veneto sta gestendo la Sanità non va bene, non va incontro alle esigenze nostre, quindi è il caso di cambiare la rotta e ben venga se il Comune di Padova può fare la sua in questo senso. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. La parola al Consigliere Sangati, poi la Consigliera Scarso, prego.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, grazie Presidente. Ecco, ringrazio anch'io entrambi i Consiglieri per aver presentato queste due mozioni che mi trovano fortemente d'accordo, ecco. Non scendo anch'io nei tecnicismi, ma penso che in generale sia importante investire e fare investire la Regione sulla medicina territoriale e sulla prevenzione, cose che non sempre e in questi casi appunto non vengono fatte.

Faccio magari un passaggio, un breve passaggio ulteriore sulla mozione del Consigliere Marinello. Sottolineo, ecco, che ho partecipato alla Commissione e quello che è stato detto in Commissione è che appunto il rapporto tra consultorio e abitanti è inferiore a uno su 20.000 previsto dalla legge, ma è anche inferiore alla media nazionale, mi sembra che sia uno su 25-30.000, adesso non mi ricordo esattamente il

numero, e, ecco, in una Regione in cui molto spesso si sottolinea l'eccellenza della Sanità veneta essere non solo al di sotto dei limiti di legge ma anche al di sotto della media nazionale penso che sia una cosa molto, molto grave e penso che sia un po' il risultato appunto... magari in altre Regioni, penso alla Lombardia dove è stato fatto ancora di più, in cui si è andato da una parte verso le grandi strutture e dall'altra verso le strutture private.

Io penso che queste due mozioni nel loro complesso dicano che si deve andare nella direzione opposta, cioè quello di rinforzare la Sanità pubblica e di rinforzare la medicina territoriale e quindi al di fuori dalle grandi strutture perché fare una medicina di prevenzione è il miglior modo per poi non, non intasare gli ospedali e questo, ecco, è un insegnamento che anche la pandemia ci ha insegnato.

Ecco, volevo riportare anche qui un'osservazione che avevo fatto in Commissione su cui diciamo mi è stato risposto in maniera un po' fredda, però ci tenevo un po' a esplicitarlo meglio. Io penso, ecco, anche da un punto di vista di percorso familiare e quindi personale, conosco, ecco, molte donne che diciamo scelgono o comunque valutano l'opzione di non partorire in ospedale, ma di partorire in strutture diciamo dedicate o di partorire in casa. Diciamo che in Commissione mi è stato risposto che tendenzialmente si tende a non incentivare questa scelta. So che altre Regioni hanno fatto delle scelte diverse. Io penso che l'ottica debba essere quella di ascoltare questa scelta perché sicuramente un parto in casa non assistito è sicuramente pericoloso e da evitare. Il problema è che se non... diciamo, questa scelta non viene recepita e istruita appunto il rischio è effettivamente che il parto non sia seguito. Invece l'opzione che c'è adesso in Veneto è andare verso libere professioniste che fanno questo servizio sicuramente di controllo del... durante la gestazione e valutazione perché anche nella mia esperienza c'è stata appunto una libera professionista che ha detto come primo parto una persona, una donna che comunque vuole partorire in casa nel 50% dei casi non può partorire in casa perché non ci sono le condizioni, ecco. Per cui secondo me la scelta, cioè l'opzione non dovrebbe essere quella di non volere favorire il parto in casa, ma quanto seguire quelle donne che scelgono questa scelta perché sia una scelta fatta in sicurezza e appunto altre Regioni, ripeto, e anche altri Stati stanno seguendo opzioni diverse rispetto a quello di non incentivare, ma invece seguire quelle donne che scelgono questa scelta, ecco.

Quindi volevo fare questo appunto proprio per precisare quello che ho detto in Commissione e poi quello che mi è stato risposto, però, ecco, ci tenevo a fare un intervento appunto a favore di entrambe le mozioni. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Sangati. La parola adesso alla Consigliera Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Grazie, Presidente. Ecco, io parto dalla mozione presentata dalla Consigliera Barzon che ringrazio perché pone un tema che è stato molto sottovalutato in questi anni.

Lei giustamente diceva il Piano di Zona equivale al Piano regolatore per quanto riguarda l'urbanistica e l'assetto del territorio, è l'assetto dei nostri servizi sociosanitari e sono i servizi che hanno a che fare con la... le nostre fragilità, con le popolazioni più in difficoltà, con le fasce anche più deboli, con anche le fasce che richiedono maggiore cura da parte della nostra società. Allora se la nostra politica, se la politica non torna a centrare le proprie decisioni e i propri interventi su politiche di cura credo che tutti qua abbiamo fallito. Noi siamo qui per occuparci della nostra popolazione, dei nostri cittadini, in particolare dei cittadini e di chi è maggiormente in difficoltà.

Ora la Regione Veneto è l'unica Regione a livello nazionale che non ha ancora una legge quadro sui servizi sociali. Noi stiamo parlando di una programmazione fatta per delibere di Giunta, DGR, quindi atti non di programmazione ma decisionali, operativi, di intervento sulle cose, sul qui ed ora, non c'è una visione,

manca una visione in questa Regione. Lo dicevo già prima parlando appunto dell'assetto viario della mobilità, lo ribadisco anche per questi aspetti. La Regione Veneto da cinque anni ormai non sta facendo programmazione sociosanitaria. Il Piano di Zona è scaduto nel 2015, quindi non è un tema legato necessariamente solo alla pandemia. Abbiamo vissuto molto prima della pandemia che è arrivata nel 2020, abbiamo vissuto su proroghe, proroghe annuali. Ora c'è una responsabilità regionale, ma credo ci sia anche una responsabilità degli Enti Locali, dei nostri Sindaci. È necessario che i Sindaci riprendano in mano questa competenza, soprattutto quella a livello sociale. È necessario che si ribadisca fortemente come la competenza sociale è in capo ai Comuni e possono gestirla e devono gestirla assieme alla Regione per quanto attiene le tematiche in ordine sociosanitario. Allora molto personale dei servizi che si occupano nel nostro territorio della famiglia, dei bambini in difficoltà, degli anziani sono... è un personale che sta andando in pensione, purtroppo la fascia di età, lo vediamo anche nel nostro Comune, è una fascia d'età elevata. Abbiamo visto un *turnover* in questi anni di medici di base, stiamo assistendo a un'uscita di molte psicologhe che hanno fatto la storia dei nostri consultori, che hanno fatto la storia dei nostri servizi per l'età evolutiva, di medici, di neuropsichiatri che hanno fatto la storia di questi servizi senza che ci sia un ricambio. Faccio un esempio perché lo vivo professionalmente, l'ho vissuto in quest'ultimo anno, nel territorio del Distretto Bacchiglione-Colli la... il pensionamento di tre psicologhe non è stato sostituito per un anno e stiamo parlando di consultorio familiare e stiamo parlando di neuropsichiatria infantile. L'attuale servizio di neuropsichiatria infantile è garantito da un medico a 12 ore per un territorio che ha circa 60.000 abitanti. Ora stiamo parlando di una situazione gravemente insufficiente per quanto riguarda l'ULSS 6. L'ULSS 6 è l'ULSS più popolosa del Veneto.

Come affrontare questo? Credo che sia necessario rimettersi a discutere di questi temi in Consiglio Comunale. Ogni Consiglio Comunale, giustamente come proponeva la Consigliera Barzon, dovrebbe rendersi conto di qual è la situazione nel territorio e ogni Consiglio Comunale dovrebbe entrare nel merito di quella che è la programmazione. Dopodiché troviamo tutti gli strumenti più snelli possibili per approvare il Piano di Zona, ma teniamo presente che stiamo toccando la carne viva di chi è in difficoltà nel nostro territorio.

Il consultorio familiare, vengo alla mozione del collega Marinello, è uno strumento cardine per quanto attiene alla vita delle famiglie nei momenti di passaggio più critici, la nascita è un passaggio critico oggi. Non esiste più un servizio prima infanzia che metta in contatto l'ospedale, che dimette la donna che ha appena partorito, con il territorio. Stiamo parlando di popolazioni anche di origine straniera, mamme che non hanno una cultura della maternità come ce l'avevamo noi, ce l'abbiamo noi. Dobbiamo anche su questo fare in qualche modo... tornare a interventi di prevenzione. Abbiamo quindi smantellato quello che era il servizio "Primi giorni", viene attivato solo in casi sporadici e dall'Ospedale, non dal territorio. Il consultorio familiare si occupa poi anche di tutte le vicende che riguardano le donne che vivono momenti di difficoltà nella relazione di coppia, coppie che si stanno separando, coppie che si stanno separando anche con situazioni di grave conflittualità, si occupa della violenza familiare. Ecco, anche in questo caso l'insufficienza del personale non consente di seguire queste situazioni in maniera adeguata.

Ora dobbiamo assolutamente come Enti Locali tornare a occuparci di questi temi, tornare a chiedere alle ASL, se necessario, alla Regione, laddove ci sono Consiglieri... che sono appunto all'interno del Consiglio Regionale che ci sia un investimento serio rispetto a questi temi.

Un'ultima questione. Il Veneto sta diventando una delle Regioni con un tasso di povertà più alto... delle Regioni del Nord. Gli ultimi dati Istat del 2019, quindi pre-pandemia, la pandemia incide ulteriormente, ha inciso ulteriormente, mostrano che la percentuale di popolazione in situazione di povertà è aumentata rispetto invece a una riduzione nella Regione Emilia Romagna, nella Regione Friuli Venezia Giulia, nella Regione Lombardia. Questo è un dato ancora preoccupante. Mi pare che il Piano di Zona quest'anno tenga conto anche del Piano Povertà. Ecco, facciamo ovviamente una riflessione, forse quello che si vede non è più quello che esiste. Rischiamo di pensare a un Veneto come era, non è più quello. Probabilmente le criticità ci stanno ormai arrivando alle porte. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. Chiedo se vi sono altri interventi. Vice Presidente Lonardi, a lei la parola, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Velocemente solo per dire perplessità che mi nascono ascoltando sia la proposta delle mozioni che il dibattito rispetto ad un tema sulla cui competenza di questo Consiglio siamo tutti d'accordo essere sostanzialmente così relativa, ma dove è facile comunque mettere in evidenza le cose che non vanno, tralasciare quelle che vanno e che a mio parere rendono ragione di... la definizione che si fa di un sistema sanitario, quello veneto, come uno dei migliori non solo in Italia ma, essendo quelli italiani tra i migliori al mondo, un sistema che regge. Noi siamo, abbiamo sempre inseguito l'Inghilterra come modello, abbiamo nel 1970 istituito il Servizio Sanitario Nazionale appunto sulla scia dell'esperienza inglese ed oggi abbiamo tutti i nostri, penso anche voi abbiate avuto esperienza in tal senso, amici che, giovani laureati che lavorano, che sono ben inseriti, che non sono andati via dall'Italia perché in Italia non si trova lavoro, ma perché magari qui da noi si prendono, anche i medici stessi, 2.500 euro mentre a Londra ti danno 8-9-10.000 sterline, giovani che comunque quando hanno un problema di salute loro o i loro familiari prendono l'aereo, sbarcano a Venezia, vengono a curarsi in Veneto o comunque in Italia. Per dire che è un po'... ci sono due aspetti, ci sono anche i problemi. Mi trovo d'accordo con quanto Stefano Ferro ha detto sulle criticità gravissime che noi abbiamo, che sono però criticità della nostra società, sono criticità dove né noi né nemmeno la Regione Veneto in qualche modo può intervenire perché non sono solo gli ospedali privati che pagano 1.000 euro al giorno gli anestesisti, ogni 12 ore gli anestesisti, li pagano anche gli ospedali pubblici, va bene. Se voi andate a Rovigo l'ospedale di Rovigo dà questi soldi non solo agli anestesisti ma anche ai chirurghi, ma anche agli addetti... ai medici di pronto soccorso. Quindi vuol dire che c'è proprio, c'è un problema di fondo, va bene, è un problema di fondo che ha tante radici che stanno comunque la maggior parte in leggi nazionali e che stanno in una consapevolezza che non c'è, in una invece criticità che c'è, che è quella criticità diffusa per cui ogni medico deve spendere buona parte dei suoi, dei soldi che prende per assicurarsi perché oggi il problema grave è che chirurghi non è che non ci sono quelli che vogliono farlo, è una delle professioni che più attrae un giovane medico, va bene, però è una professione irta, dove sicuramente si trovano denunce perché la medicina non è matematica, va bene, e dove spesso le patologie che si affrontano sono così gravi e si possono avere anche degli esiti negativi e dove è sicuro che ci scappa la denuncia perché dove oggi è possibile portare a casa qualche soldo, va bene, anche se fai un intervento a una signora di novant'anni dicendo guardate che siamo *off-limits*, va bene, i familiari che pur acconsentono all'intervento se poi la signora, la vecchietta muore sicuramente andranno dall'avvocato e da quando gli avvocati lavorano a percentuale, quindi uno non spende nulla a fare causa, ma pagherà solo con l'eventuale buon esito che c'è quasi sempre, almeno in termini economici, va bene, chiaramente siamo pieni di cause, quindi vuol dire che siamo invece poveri di chirurghi, poveri di ginecologi. Un'assicurazione media di un ginecologo alle prime armi è 15.000 euro all'anno. Allora tenete conto, sono più di 1.000 euro al mese solo per assicurarsi, questa è la situazione in cui versa il nostro sistema e con cui dobbiamo fare i calcoli.

Vengo al problema dei consultori. Se questa è la situazione, se non abbiamo i ginecologi in ospedale dove volete che li abbiamo, nei consultori? Nei consultori? C'è anche un sistema territoriale, cioè alcune... dell'aneddotica sentita prima penso che possa trovare una risposta con il proprio medico di base che sa gestire benissimo la contraccezione, che sa preparare una coppia alla maternità, va bene. Questo è un sistema che ancora riusciamo a garantire, a garantire tutto.

Tralascio alcune altre inesattezze, perché sto finendo il mio tempo, per dire che comunque si tratta di problematiche serie, importanti che mi pare che comunque sostanzialmente vengono affrontate con dei luoghi comuni che poco potranno aiutare la soluzione vera di questo problema.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Presidente Lonardi. Chiedo se vi sono altri interventi, mi pare di no.

Parola allora per la replica alla Consigliera Anna Barzon relativamente alla mozione n. 195.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie. Il mio intervento di replica sarà breve, solo una battuta sulle ultime parole dette dal Vice Presidente poco fa. Ha ragione, è vero, se non ci sono ginecologi in ospedale come facciamo a metterli nei consultori? Pienamente d'accordo, però ci tengo anche a sottolineare che il consultorio non è solo ginecologia, assistenza alla donna, è molto altro.

Io ricordo negli anni che una famiglia con un bambino problematico semplicemente perché era iperattivo, quindi non c'erano grandissimi problemi da un punto di vista della struttura familiare, hanno trovato la risposta nel consultorio, hanno risolto i loro problemi nel consultorio familiare. Quindi quando si parla di consultori non si parla solo di ginecologia e ostetricia, si parla di molto, ma molto altro. Si parla di prevenzione a 360 gradi nella problematiche che possono essere della famiglia e della società. Certe situazioni di bullismo forse con qualche intervento preventivo da parte dei consultori familiari forse, dico, potrebbero aver potuto dare un contributo del 10% e sarebbe già qualcosa. Questo solo per le ultime cose che ha detto giusto per puntualizzare.

Io credo comunque che dobbiamo cogliere questa occasione che c'è con il nuovo... col nuovo Piano di Zona. Io mi auguro che arrivino le linee guida che sono fondamentali per poter procedere alla stesura, è un'occasione perché diversamente da prima, che di fatto succedeva che l'ULSS presentava un programma e da lì si arrivava, si giocava su questo per arrivare ai servizi territoriali e predisporre i servizi territoriali, oggi una legge del 2020 dice che il promotori sono i Sindaci. Quindi anche noi come Consiglieri a cascata possiamo e abbiamo e dobbiamo a mio avviso avere la possibilità di dare il nostro contributo perché il sapere che una persona ha bisogno di un servizio territoriale che oggi purtroppo non c'è io credo che sia importante segnalarlo. Il Piano di Zona ci dà l'occasione di farlo, la stesura del Piano di Zona, per i vari argomenti, per le diverse tematiche che ho elencato prima.

Per quanto riguarda ovviamente il voto dichiaro anche il voto favorevole, il mio voto favorevole per quanto riguarda la mozione del Consigliere Marinello relativa ai consultori familiari e grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Barzon. Se non ci sono dichiarazioni di voto possiamo procedere alla votazione della mozione n. 195.

Chiedo scusa, c'è una dichiarazione di voto. Vice Presidente Lonardi, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Per le ragioni dette prima la nostra posizione di voto è quella di non partecipare alla votazione, quindi non di dare un voto contrario perché i problemi sussistono. Ci sembra, così, inadeguato, superficiale la proposta che viene data anche rispetto alle ultime osservazioni che puntano di più sulla responsabilità sociale dei consultori. Allora delle mozioni così dovrebbero impegnare innanzitutto l'Ente locale, quindi la nostra Amministrazione anche a mettere a disposizione essa stessa risorse per risolvere questo problema. Grazie.

(Escono i Consiglieri Fiorentin, Pillitteri, Foresta, Meneghini, Cusumano, Moneta, Cappellini e Cavatton – presenti n. 18 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Microfono al Vice Segretario Generale per la votazione tramite appello nominale della mozione 195.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani è assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini, assente.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

Foresta.

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

Bitonci è assente.

Luciani, assente.

Sodero, assente.

Mosco.

Cusumano.

Moneta.

Cappellini.

Turrin.

Cavatton.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 16; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 15. La mozione è approvata.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera Pellizzari, chiede la verifica del numero legale o...

(Intervento fuori microfono)

Va bene, allora possiamo procedere, la ringrazio.

Allora parola adesso per la replica sulla mozione 190, emendata come è stato illustrato, al Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Allora io cercherò di essere molto breve perché le cose sono state già dette più di una volta. Devo però un ringraziamento particolare perché, lo dico spesso, il metodo di lavoro di noi di Coalizione è un metodo di lavoro collettivo. Io naturalmente come medico mi sono anche preso con gran passione la responsabilità di presentarla questa mozione, ma questa mozione viene anche da un lavoro molto lungo degli uomini e delle donne soprattutto del gruppo di lavoro Pari Opportunità della... di Coalizione, credo che sia doveroso darne atto.

Ringrazio di cuore per anche proprio l'apporto di competenza, e non è la prima volta, della Consigliera Barzon. Ringrazio molto anche tutti quelli che sono intervenuti, lasciatemi citare la Consigliera Scarso per la... come dire, la preparazione che viene dal lavoro sul campo. Io in parte nella mia professione ho avuto modo di collaborare più volte con i servizi territoriali e grazie a Dio mi hanno tolto anche molte castagne dal fuoco e mi hanno fatto sentire meno solo. Un ringraziamento alla Consigliera Colonnello che se c'era bisogno, come dire, da utente per quanto colta e preparata, insomma, ma da utente ci ha fatto capire che dei consultori familiari c'è ancora bisogno. Forse mi permetto di dire c'è anche ancora voglia di sperimentarli, di rivivere quelle esperienze che le madri, le sorelle più grandi hanno avuto l'opportunità di vivere e, credetemi, lo dico con tutta la passione, rispetto il collega ovviamente a cui rinnovo anzi i miei auguri per il fatto che se ne è andato in pensione e per un medico non guasta mai arrivarci, voglio dire, ecco, ma in qualche modo, credetemi, era un'esperienza che non si riduceva soltanto all'incontro con il ginecologo. Io ricordo una collega, e ho finito, di un ginecologo di Ponte Ognissanti, voglio citarla perché le sono particolarmente affezionato, Elena Di Gianantonio, che era molto, molto, molto di più di una ginecologa per tutte le donne, le giovani, le ragazze che si rivolgevano a lei. Se un difetto aveva è che quando entrava qualche donna poi se toccava a te dopo non sapevi mai quando ti sarebbe toccato perché restava dentro veramente molto, ma risolveva moltissimi problemi che chiaramente anche il più appassionato del ginecologo ospedaliero non può risolverli perché è in un'altra ottica, in un altro campo.

In poche parole quando con la Consigliera Barzon parliamo di prevenzione, parliamo di medicina territoriale, parliamo di questo, cioè parliamo di una visione differente della salute, della Sanità che non è in qualche modo neanche lontanamente sovrapponibile alle migliori delle attività ospedaliere a cui tutti noi ci rivolgiamo se abbiamo un problema importante, ma ci mancherebbe, ovvio, ma è qualcos'altro e quel qualcos'altro in qualche modo non... è una competenza anche dei Comuni e delle Amministrazioni, ecco, questo era credo, il significato che volevamo dare a tutto questo. Grazie.

(Entra il Consigliere Foresta – presenti n. 19 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Marinello. Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola. Microfono al Vice Segretario Generale per la votazione della mozione 190.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani, assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini, assente.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin, assente.

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani, assente.

Sodero, assente.

Mosco, assente.

Cusumano, assente.

Moneta.

Cappellini.

Turrin.

Cavatton.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 14. La mozione n. 190 è approvata.

Passiamo adesso all'ordine del giorno n. 207, è la mozione che ha come titolo: utilizzo dei *test* salivari molecolari agli studenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado al fine di garantire la continuità delle lezioni in presenza e in sicurezza. Proponente è la Consigliera Moschetti che ha presentato due emendamenti alla propria mozione. Chiedo conferma che siano già stati distribuiti ai Consiglieri.

Mi viene confermato, grazie.

Parola alla Consigliera Moschetti per l'illustrazione della mozione.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 207 o.d.g. (Deliberazione n. 91)**

OGGETTO - MOZIONE: UTILIZZO DI TEST SALIVARI MOLECOLARI AGLI STUDENTI DI TUTTE
LE SCUOLE DI OGNI ORDINE GRADO AL FINE DI GARANTIRE LA CONTINUITÀ
DELLE LEZIONI IN PRESENZA E IN SICUREZZA.

Consigliera Moschetti (LS)

La giornata di oggi è importante e non può non sollevare un tema fondamentale. Con l'inizio delle scuole abbiamo già detto che è iniziata la scuola in presenza e quindi con tutti gli entusiasmi e anche le speranze, ma la mozione vuole essere proprio in linea con quella che deve essere la scuola quest'anno ed è, deve essere una scuola che dia garanzia di continuità in presenza affinché la didattica non giunga a quella deriva che è stata, ahimè, la didattica a distanza. Quindi la didattica a distanza che ha comportato un conseguente isolamento dei ragazzi chiaramente è stata una misura necessaria ahimè in un momento storico particolare di epidemia, ma deve essere la *extrema ratio* che io vorrei possa costituire il retaggio di un passato e si guardi a questo anno scolastico con la speranza, ma anche con quelle che sono le misure necessarie utilizzando tutte le misure possibili per dare massima priorità alla scuola in presenza, quindi massima priorità ai ragazzi, anche al loro equilibrio psicofisico, non solo all'aspetto dell'educazione e dell'istruzione importante, ma anche perché possa essere un reale aiuto alle famiglie.

Ecco dunque questa mozione che intende garantire la didattica in presenza al 100% e in modo continuativo per tutte le scuole di Padova e questo considerando che oggi giorno effettivamente ci sono delle prevenzioni in più. Oggi abbiamo i vaccini che l'anno scorso non avevamo, abbiamo il Green Pass che è obbligatorio per i docenti e per il personale scolastico. Continuiamo a utilizzare il distanziamento, i dispositivi di protezione individuali, anche l'areazione degli ambienti è importante, la sanificazione, sono tutte misure assolutamente necessarie, ma, ma dobbiamo assolutamente prevenire e partire fin da subito con una campagna a tappeto per evitare di doverci trovare in un secondo momento con la didattica a distanza, considerando che c'è ancora una fascia di ragazzini di età inferiore ai 12 anni che non è vaccinata, ci sono anche bambini fragili che non

possono essere vaccinati perché alcuni purtroppo sono soggetti anche a malattie, quindi bisogna garantire un ambiente che sia in totale sicurezza per i bambini, come anche per gli adulti. Quindi la mozione vuole intendere e vuole impegnare la Regione a investire sulla scuola, a investire sull'educazione con frequenti e rapidi *screening* di massa e oggi noi sappiamo che ci sono delle misure che possono garantire uno *screening* di massa più economico e in certe situazioni come quello della scuola che è ad ampio raggio, che deve essere a tappeto e deve essere rapido e deve intervenire in velocità e deve anche essere non invasivo perché è chiaro che non possiamo sottoporre ragazzini di 10, 12 anni ai tamponi molecolari naso-faringei ogni 15 giorni, invece abbiamo la garanzia oggi giorno, perché lo dice... lo dicono gli studi scientifici, che i test molecolari salivari sono risultati attendibili al 98%, quindi tanto quanto i tamponi molecolari naso-faringei, sono economici e possono essere utilizzati anche per le scuole. Questo lo ha riconosciuto la... una circolare... di maggio, del maggio del 2021 del Ministero della Salute che proprio affronta il tema del... dei *test* molecolari prevedendo che nonostante riconosca che il *test* molecolare su campione naso-faringeo risulta essere sempre *gold standard* internazionale, in casi particolari condizioni di urgenza, in casi di mancata e pronta disponibilità di *test* molecolari è dimostrata la... che i *test* salivari molecolari hanno lo stesso risultato di attendibilità ed è previsto espressamente proprio per le scuole. In ambito scolastico possono rappresentare uno strumento utile per il monitoraggio e controllo dell'infezione da SARS in ambito scolastico, oltre che riconoscerlo come un validissimo strumento per gli anziani o i disabili.

Ecco dunque la mia proposta che vuole incentivare l'uso a tappeto di questi *test* molecolari salivari in tutte le scuole partendo chiaramente da quella fascia che ad oggi non è possibile vaccinare, quindi sicuramente fino ai 12, 13 anni, ma soprattutto anche quelle classi dove oggi abbiamo dei ragazzi fragili o che hanno addirittura delle malattie e non possono essere vaccinati, che devono essere tutelati con *screening* a tappeto, ma bisogna partire subito. Quindi non solo, non solo con scuole sentinella come prevede la Regione Veneto, non solo in quei cinque istituti che sono previsti a Padova, che sono il Liceo Cornaro, l'Istituto Comprensivo Vivaldi XI e l'Istituto Comprensivo VIII, ma a tutte le scuole e soprattutto partendo da quelle scuole elementari perché dobbiamo garantire la presenza della didattica... la didattica in presenza per tutti i ragazzi e bisogna partire subito per evitare che ci possano essere focolai. Non si può certo dire che sia un impegno economico gravoso considerando anche che questi *test* sono... dicono addirittura che costino un euro, un euro, sono addirittura più economici, e in ogni caso dobbiamo pensare a quelle che possono essere eventuali conseguenze non solo sanitarie ma anche in termini psicologici e comunque...

Presidente Tagliavini

Consigliera Moschetti, sono costretto a invitarla a concludere.

Consigliera Moschetti (LS)

Le ultime conclusioni, dunque non solo i test salivari molecolari a tappeto a tutte le scuole, ma anche dei *test* gratuiti nell'ambito scolastico che... ai fini di uno *screening* e di un tracciamento, dei tamponi salivari gratuiti per studenti, docenti, lavoratori di tutte le scuole, fermo restando sempre che c'è l'obbligo di Green Pass per tutto il personale della scuola e anche ultimo punto chiediamo... chiedo che ci sia la possibilità di vaccini per gli studenti non vaccinati anche davanti alle scuole o dentro le scuole, chiaramente d'accordo con l'istituto scolastico e soprattutto d'accordo con i genitori se si tratta di vaccinare minori di 18 anni, ma perché si continui a incentivare la campagna di vaccinazione soprattutto per gli studenti e soprattutto...

Presidente Tagliavini

Consigliera, ha quasi raddoppiato il tempo. Per favore, possiamo... la ringrazio molto perché il tema è sicuramente importante.

È aperta la discussione. Si è iscritto per primo il Vice Presidente Lonardi. Prego, a lei la parola.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Concordo sull'importanza dell'argomento di cui tratta questa mozione, però leggendola contiene dei gravissimi errori al suo interno che a mio parere la rendono non votabile almeno questa sera perché va sostanzialmente modificata, nel senso che confonde gli esami salivari che definisce molecolari con gli antigenici. Infatti li descrive come *test* che sono rapidi. Non è vero perché l'esame salivare molecolare ha gli stessi tempi di analisi dei *test*, dei tamponi molecolari. Quindi ad oggi l'ASL di Padova li referta dopo 48, 72 ore di norma se non ci sono imprevisti con le macchine che esaminano. Quindi sono dei *test* che poco sono... si rendono utili per quel tracciamento di cui lei parla, Consigliera Moschetti, sulla... come obiettivo della sua mozione. In questo senso la Regione li ha riservati ad alcune scuole sentinella perché servono solo ad avere dei punti di paragone rispetto all'utilizzo degli altri *test* che sono sì rapidi che sono però quelli antigenici che si possono fare sia mediante tampone che mediante *test* salivare. Non è vero che i *test* molecolari salivari sono economici perché un euro è il costo del solo supporto che viene dato alla persona perché la mastichi prima che venga depositata nella provetta. Quello costa un euro, l'esame l'ASL lo tariffa a 62 euro per... cada uno. Quindi capisce anche lei che portare a tutta la popolazione scolastica questo esame vorrebbe dire portare fuori controllo i conti e vorrebbe dire soprattutto far sì che nemmeno se tutti i laboratori di microbiologia della Regione e della Provincia di Padova si focalizzassero per fare solo questi *test* molecolari noi riusciremmo ad avere i risultati in tempo reale e tutto il resto ovviamente rimarrebbe fermo come attività diagnostica.

Per cui c'è questa confusione che secondo me se questo documento lo votiamo e lo mandiamo in Regione a mio parere facciamo una pessima figura perché mostriamo di non conoscere bene com'è la diagnostica del Covid. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso al Consigliere Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie Presidente e grazie alla proponente Moschetti. Non nascondo il mio entusiasmo per una volta di poter spendere anche le mie competenze professionali in un... in una discussione in Consiglio, finalmente è arrivato il momento in cui un biotecnologo può dire qualcosa.

(Intervento fuori microfono)

Che aggressività, Consigliera, non mi aspettavo questa aggressività da parte sua.

No, dunque, è vero che, ma non nella mozione, mi pare, ma nella discussione pubblica sì, c'è questa contrapposizione tra molecolare e antigenico come se gli anticorpi non fossero molecole che a me fa sempre molto sorridere. I tamponi salivari, ma è indicato nella mozione, sono tamponi a RT-PCR esattamente come i tamponi nominati molecolari. La differenza è nel tipo di campionamento e...

(Intervento fuori microfono)

Esattamente, a PCR quantitativa Real Time come esattamente i tamponi cosiddetti molecolari, anche questi salivari hanno lo stesso tipo di campionamento... sì.

Sto dicendo che nella mozione è indicato che i tamponi salivari indicati dalla Consigliera Moschetti è indicato che hanno la rilevazione a Real Time quantitativa, l'ha indicato RT-PCR che adesso è un'annotazione che si è diffusa, non mi spiego bene perché, ma insomma non importa, non entriamo nei dettagli. Il punto è che forse è vero che il costo di un euro è il costo del tampone, ma conviene con me, Vice

Presidente Lonardi, che una PCR messa su scala così grande con i reagenti comprati in stock e i *primers* che sono ormai diffusissimi per il Coronavirus non costa 62 euro a campione, ecco. Stiamo parlando di corse sicuramente dal costo non irrisorio, ma che su un volume così grande sicuramente i costi possono essere abbattuti, tanto è vero che sono entrati nel bilancio dell'Università senza stanziamenti che ne hanno compromesso, ecco, la chiusura perché l'Università li ha usati come *screening*.

Ecco, su questo vorrei mettere il punto a favore della mozione. Questi tamponi sono già usati come *screening* e la richiesta di aumentare il bacino al netto delle difficoltà logistiche che possono essere presenti, ma con le strumentazioni e il potere di fuoco della Regione, ecco, vogliamo augurare che siano difficoltà superabili sicuramente per incrementare il numero delle scuole sentinella. Ecco, io credo che questo la mozione vada a sottolineare. Stiamo parlando di una cosa così importante, cioè il funzionamento delle scuole in presenza di cui abbiamo capito il valore negli anni passati che giustifica un investimento di denaro, risorse e logistica che a mio parere poi non è così smisurato, ma è chiaro che degli esperti potrebbero fornirci delle misure più precise per aumentare il numero di *screening* effettuati.

Ci sono tanti articoli che parlano perché ormai i tamponi salivari, come quelli che ha usato la nostra Università, sono abbastanza diffusi. Ci sono dei pro, ci sono dei contro. C'è una leggera diminuzione della sensibilità nei casi asintomatici e c'è una leggera diminuzione della sensibilità nel... nelle settimane più tarde del decorso della malattia. Questi ormai sono dati che noi abbiamo, cioè noi sappiamo questo *screening* nel caso che problemi potrebbe avere e che invece punti di forza potrebbe avere. Siamo in una fase così avanzata ormai della pandemia che di questi dati li abbiamo già e credo che giustamente la Consigliera Moschetti abbia proposto il tampone salivare a PCR perché tra i tanti tipi di rilevazione che ci sono disponibili in questo momento potrebbe essere quello che più si avvicina alle esigenze proprie della scuola perché è chiaro che il modo di campionamento ovvero evitare il tampone orofaringeo per determinate età si fa focale. Io credo che questo sia quasi irrilevante sottolinearlo. Ecco, quindi non perdiamoci, io credo che il punto della mozione sia molto chiaro. Vale la pena un investimento, uno sforzo da un po'... da parte della Regione e degli Enti considerati, insomma delle varie... dei vari attori in gioco nell'aumentare lo *screening* per far svolgere in maggiore sicurezza l'attività didattica delle scuole di ogni ordine e grado, avendo questo particolare tipo di tampone, la particolarità di poter essere applicato a tutte le età indistintamente senza grossi problemi di campionamento, eccetera, eccetera.

È vero che c'è un ritardo del, del risultato, è vero che ci sono altri problemi, ma negli apparati di *screening* questo è già valutato, ecco. Io convengo con la Consigliera che questo potrebbe essere il nostro strumento principe, è una proposta che si fa alla Regione, poi i calcoli io non so se noi siamo in grado di farli con le forze qui presenti. Gli apparati logistici non ne siamo completamente a conoscenza, ma credo che sia una proposta più che valida.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ecco, farò un intervento meno tecnico dei due precedenti perché, ecco, penso che sia evidente a tutti l'importanza di limitare la pandemia e di continuare diciamo nella fase discendente, ecco, però dall'altra parte, anche come genitore, ma anche sentendo anche tanti altri genitori che hanno avuto un'esperienza, io ce l'ho avuta, ecco, con un bambino in prima elementare nell'anno 2019-2020, la didattica a distanza è sicuramente anche quella una cosa da limitare a quando effettivamente è necessaria, ecco. Per cui penso che questa mozione sicuramente trova il... la mia approvazione e ringrazio la Consigliera Moschetti per averla presentata, ecco. Penso che sia anche un momento utile per fare informazione perché, ecco, molto spesso sì, nel... in quello che arriva nell'informazione sulla pandemia specie ci sono, diciamo, almeno a me è chiaro che ci sono delle cose che non... che passano e altre che passano molto meno. Ecco, sicuramente la diffusione dei vaccini è importante, però non è sufficiente a limitare, ecco, completamente la

pandemia e questo appunto è un passaggio secondo me importante che c'è nella mozione perché i vaccini sono sicuramente molto efficaci nel limitare i casi gravi, sono solo parzialmente efficaci nel limitare il contagio e per questo, ecco, secondo me è utile questa mozione anche perché... per diciamo puntare su un'altra cosa oltre ai vaccini su cui sicuramente se ne sta parlando tanto ovvero sul migliorare il monitoraggio e il tracciamento, ecco, perché sì, appunto, io non sono un esperto, ma sentendo molti esperti quello che dicono è che difficilmente i vaccini da soli saranno la soluzione per superare completamente la pandemia perché il Coronavirus non è il vaiolo, ma è un virus che muta e quindi il vaccino è sicuramente molto utile, ma da solo non è sufficiente, ecco.

Faccio un esempio concreto perché, appunto, anche per, sì, insomma, interesse personale. Ho seguito molto i dati di questa pandemia. Il Giappone, che comunque ha avuto i primi casi molto prima dell'Italia, ha dei decessi se rapportati alla popolazione di circa un quindicesimo rispetto a quanto ha avuto l'Italia e la maggior parte dell'Europa e questo perché fin da subito ha puntato, come molti Paesi asiatici, su un tracciamento, ecco, sul monitoraggio e sul tracciamento, cosa che sicuramente è stato evidente che nella prima ondata ci sia stato un *deficit* molto forte di tutta l'Europa, ecco, però anche successivamente non si sono mai raggiunti i livelli di monitoraggio che si sono raggiunti in Giappone. Quindi penso che proprio per questo l'idea di utilizzare le scuole come metodo per migliorare il monitoraggio e il tracciamento dei casi sia forse la soluzione più semplice, sicuramente non a costo zero, ma a costi compatibili con l'obiettivo di sconfiggere appunto questa pandemia. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Tiso.

Lei desidera parlare o no?

Consigliere Tiso (PD)

No, no, ritiro l'intervento ho detto. Non desidero fare... rinuncio, rinuncio.

Presidente Tagliavini

Mi scusi, non avevo capito perché l'avevo segnata nella lista degli iscritti, chiedo scusa.

Se nessuno chiede la parola a questo punto parola alla Consigliera Moschetti per la replica.

Consigliera Moschetti (LS)

Intanto ringrazio chi è intervenuto e anche il Consigliere Lonardi. Solo una precisazione. È chiaro che i *test* salivari esistono sia quelli rapidi sia quelli molecolari. La mozione attiene proprio ai *test* salivari molecolari ossia i *test* salivari che sono già stati oggetto, come ha detto correttamente anche il Consigliere Gabelli, già nell'ottobre 2020 sono stati utilizzati dall'Università di Padova che ha rilevato un'efficacia del 98% di tali *test*. Non solo, ha anche sottolineato il professor Plebani che ha seguito questa ricerca dicendo che mentre il tampone naso-faringeo necessita di personale esperto che deve utilizzare i dispositivi di protezione adeguati e tempi di esecuzione che determinano rallentamenti e attese a volte significative, l'idea forza che ha portato a proporre l'utilizzo del saliva come campione sostitutivo del tampone naso-faringeo nasce da considerazioni fisiopatologiche - non lo dico io, lo dice la scienza, io riporto quello che dicono gli scienziati - da considerazioni fisiopatologiche, da alcuni lavori della letteratura oltre che dai dati prodotti dal nostro gruppo, dell'Università, dal gruppo di lavoro sulla concordanza dei risultati ottenuti sui due diversi campioni, saliva e tampone naso-faringeo, utilizzando come metodo di rilevazione la tecnica molecolare RT-PCR e questo è il punto che lei mi ha contestato, ma che era ben sottolineato ed era proprio l'oggetto della mozione che è

proprio sui *test* molecolari salivari che son quelli che danno una garanzia del 98% rispetto a quelli rapidi che danno una garanzia del 40-50%, così dice la letteratura.

Quindi il vantaggio del prelievo salivare a parità di accuratezza diagnostica è di eliminare il collo di bottiglia della raccolta del tampone naso-faringeo e dare la possibilità di un autocampionamento in condizioni peraltro di estrema sicurezza. Qui stiamo parlando delle scuole dove ci deve essere chiaramente una campagna di massa, di massa. Non stiamo parlando di altri ambienti, quindi deve essere necessariamente oculato a un certo tipo di ambiente il campione salivare, com'era l'Università, ma recentemente è arrivata anche una risposta incoraggiante dall'Ospedale Sacro Cuore di Negrar che ha confermato, la biologa di questo laboratorio di biologia molecolare delle malattie infettive, lo stesso la garanzia che i campioni di saliva concordavano al 90% con quelli ottenuti con il tampone naso-faringeo.

Aggiungo che a maggio già nelle scuole del territorio regionale lombardo è stato utilizzato sempre il *test* molecolare salivare. Anche nella Provincia autonoma di Trento lo stanno utilizzando, viene utilizzato in America, in Giappone, in Cina, in Corea, in Francia, in Germania e in Svizzera. Io chiedo che Padova e ancor meglio la Regione Veneto proceda perlomeno per le scuole subito a tappeto ai test molecolari salivari per... iniziando dalle scuole elementari e dalle scuole medie, la fascia che non è vaccinabile, come anche nel... dove ci sono persone fragili, si proceda a tappeto e si proceda da subito perché si scongiuri la DAD. Grazie.

Presidente Tagliavini

Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. Parola al Vice Presidente Lonardi, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. No, mi dispiace tediarmi intervenendo nuovamente su questo. Io concordo con tutto ciò che ha detto dei tamponi, Consigliere, però Plebani non dice due cose che invece lei dice, vale a dire che sono economici, non l'ha detto perché sa benissimo che non lo sono, costano esattamente come i tamponi in PCR e non dice nemmeno che sono rapidi Plebani perché Plebani consegna il risultato dei salivari in PCR, lo consegna agli studenti dopo sette giorni. Allora il problema è questo, che non si può fare un'opera di tracciamento che richiede queste due caratteristiche invece che lei illustra, vale a dire di essere economici e di essere rapidi con i tamponi in PCR perché qualora anche noi trovassimo un laboratorio velocissimo comunque meno di 48 ore, io dall'Ospedale di Padova non l'ho mai visto e l'Ospedale di Padova nella sua Microbiologia è uno dei più... con una strumentazione dedicata a questo più importanti d'Italia.

Quindi se vengono meno questi due fattori viene meno lo scopo del tracciamento. Il tracciamento invece deve essere velocissimo. Allora invece i tamponi, i test salivari antigenici hanno questa caratteristica, danno risultati veloci perché ce l'hai dopo 15 minuti, va bene, e costano esame finito 3 euro, tre euro e mezzo oggi. Allora è questo lo strumento con cui si fa il tracciamento, dappertutto, lo si fa nelle scuole... lo si potrà fare nelle scuole, lo si fa nelle fabbriche, noi lo facciamo tutti i giorni nelle fabbriche con questo, dopodiché riserviamo il *test* molecolare come *test* di secondo livello.

Dico allora fare una richiesta così che andrà sicuramente agli addetti ai lavori si renderanno conto che non sarà praticabile. Dicono ma sanno di cosa parlano? Come si fa a fare un *test* molecolare a decine di migliaia di studenti? Va bene, quello che dicevo prima rimane vero, si intasano i laboratori e costi alle stelle. Invece i *test* salivari antigenici, che ci sono e sono riconosciuti anche questi ormai a livello internazionale, va bene, tanto è vero che sono anche refertabili e inseribili per il Green Pass in Veneto e in tutta Italia ormai hanno questa funzione. Per cui dico un attimo di pazienza, lo scopo penso che sia condivisibile, ma se mandiamo in giro questa mozione, va bene, un po'... non dico che ci facciamo ridere dietro perché lo scopo è sicuramente serio, ma lo strumento individuato non è adeguato. Grazie.

Per cui noi ci asteniamo perlomeno dal voto.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia, può solo fare dichiarazioni di voto.

Se qualcuno ritiene di intervenire dovrà farlo nel rispetto del Regolamento. Se lei ritiene di fare dichiarazioni di voto, ecco, esternando alcune perplessità, prego, ecco, o alcune curiosità, ecco, diversamente non posso ammettere un dialogo fra i Consiglieri, ecco.

Se il Consigliere Marinello ha qualcosa da, diciamo, dire in tema di dichiarazione di voto ovviamente, va sentito anche lui.

Allora non mi risultano altre richieste di diciamo intervento e quindi microfono al Vice Segretario Generale per la votazione della mozione 207.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani è assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini, assente.

Bitonci è assente.

Luciani è assente.

Sodero è assente.

Mosco, assente.

Cusumano, assente.

Moneta, assente.

Cappellini, assente.

Turrin, assente.

Cavatton, assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 14. La mozione è approvata.

Vi ringrazio. Considerata l'ora tarda la seduta è tolta, buonanotte.

Alle ore 23:18 del giorno 13/09/2021 il Presidente Tagliavini dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Giovanni Tagliavini
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 19 ottobre 2021, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)